

Media review



Indice

[Farmacia Alimentare: il luogo dove la cucina buona fa bene. Niko Romito firma il menù
horecanews.it - 21/07/2021](#)

[Pagina 3](#)

[Federica Brignone DALLA NEVE AL MARE
Starbene - 01/08/2021](#)

[Pagina 8](#)

[Inaugurata Festambiente, Giovannini: «Ringrazio Festambiente per esserci e per le puntuali
sollecitazioni sottoposte all'attenzione del governo»
greenreport.it - 19/08/2021](#)

[Pagina 13](#)



Farmacia Alimentare: il luogo dove la cucina buona fa bene. Niko Romito firma il menù



[HomeHo.Re.Ca.Ristorazione](#) Farmacia Alimentare: il luogo dove la cucina buona fa bene. Niko Romito...

- [Ho.Re.Ca.](#)
- [Ristorazione](#)
- [Notizie](#)
- [Salute](#)

Nutrirsi bene per stare bene è il concetto di Farmacia Alimentare, che coinvolge Niko Romito e la sua accademia.

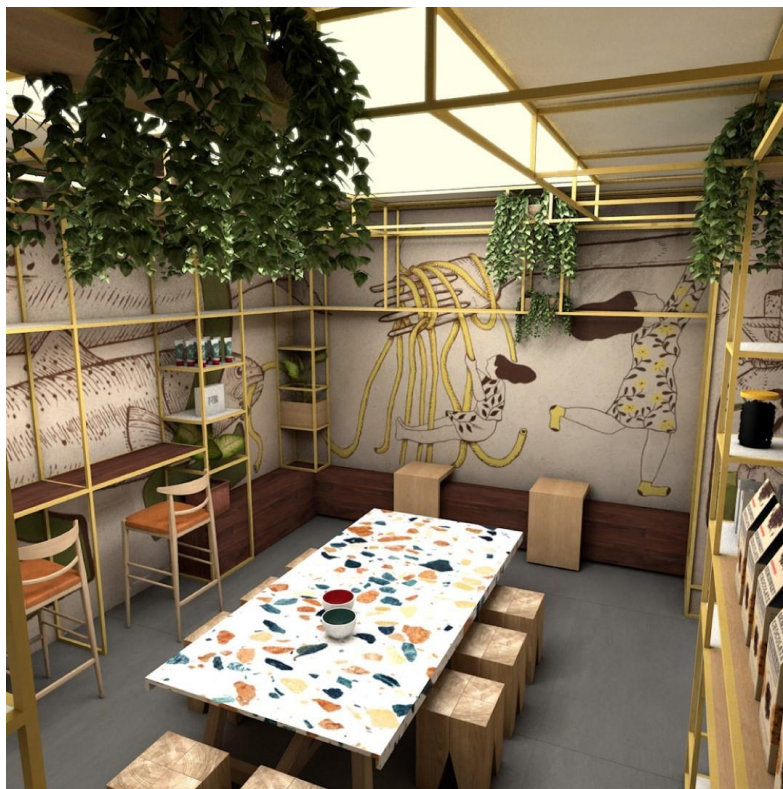
By

[Redazione 2](#)

-

21 Luglio 2021

Sedersi a tavola può essere un modo per prendersi cura di noi stessi, senza mettere da parte il piacere della cucina. È così che è nata **Farmacia Alimentare**, dall'idea di **Elena e Marco Cecchini**, che mette insieme **farmacisti, nutrizionisti e l'Accademia di ricerca gastronomica di Niko Romito** ad Aprilia (Latina). Il coinvolgimento dell'Accademia di Romito è emblematica: il suo ruolo nella scommessa sul valore della nutrizione nella ristorazione collettiva, includendo alimenti funzionali e salutari, va letto col medesimo approccio della **Farmacia Alimentare** ad un pragmatico esempio che sia di lezione alla comunità.



“Farmacia Alimentare è un progetto collettivo di educazione alimentare rivolto a tutta la popolazione – ha spiegato Marco Cecchini. “Ciò che facciamo è raccontare il legame tra farmacia e cucina, tra alimento e benessere, per insegnare alle persone che un piatto può dare gioia al palato e, al tempo stesso, essere un valido alleato della salute”.



Come farlo? Creando uno spazio accogliente, con un'offerta gastronomica di qualità sotto ogni aspetto, un menù che porta la firma di Niko Romito, la collaborazione dello chef Davide Mazza, del nutrizionista Ferdinando A. Giannone e di Marco ed Elena Cecchini che valorizzano le loro competenze farmacologiche. Completano il team la farmacista Michela Prosperi e l'architetta Ilenia Cardone.



Alla Farmacia Alimentare si può: acquistare prodotti di qualità a scaffale, mangiare ai tavoli del bistrot, ordinare cibo o portarlo a casa. Ma anche chiedere la consulenza del nutrizionista per avere indicazioni immediate sull'acquisto o l'ordinazione di cibo, o su programmi di alimentazione settimanale. Sarà anche uno spazio dove seguire workshop e corsi su nutrizione, cucina e alimentazione.





Un ricco e goloso menù copre ogni momento della giornata dalla colazione alla cena. Tanti i dolci realizzati, dai maritozzi alle torte, i cui impasti e creme sono realizzati a base d'acqua. A pranzo primi come mezze maniche integrali al pomodoro o fusilloni senza glutine con pesto, alici e noci. Fra i secondi polpo alla piastra rucola e crema di ceci, o un piatto per vegani come l'insalata russa con maionese di soia, e ancora panini e pizze farcite.



Sponsor di Farmacia Alimentare: Pasta Garofalo, Italpepe, Molino Agostini, Acqua Alma, illy, Forno Brisa.



La campionessa italiana ci ha fatto sognare sulle piste di sci. Ma è altrettanto super se si tratta di dare una mano a proteggere una delle risorse più preziose: l'acqua dei ghiacciai, dei fiumi, degli oceani

di Antonella Paglicci

Si parte con i titoli: prima sciatrice italiana a conquistare la Coppa del Mondo Generale, l'italiana più vincente di sempre alla pari di Deborah Compagnoni e l'unica nella storia a vincere in tre discipline diverse nella stessa stagione agonistica. Non possono mancare le passioni: lo sport, praticamente in tutte le sue varianti. E nemmeno gli ideali: salvare l'ambiente dall'inquinamento. Quando parla di sé, Federica Brignone, 31 anni, non è più (solo) la campionessa in data sulla scena internazionale. È il gusto per il divertimento sugli sci, e tanto altro; è un'anima green che ha realizzato e porta avanti dal 2017 il progetto di sostenibilità ambientale "Traiettorie liquide", una serie d'iniziative contro l'inquinamento dell'acqua in ogni sua forma. È il sogno di una vita semplice nei suoi posti del cuore, con gli affetti di sempre.

Federica, cosa rappresenta per te l'acqua?

È il mio elemento naturale, da sempre. Con lei ho un legame fortissimo, anche perché la neve è acqua solida. Da difendere dall'inquinamento, che ha intaccato anche la montagna. Vedere, per colpa dell'effetto serra e dell'aumento delle temperature, che i ghiacciai stanno arretrando mi preoccupa, mi intristisce: ho perso molte



L'intervista

Federica Brignone DALLA NEVE AL MARE

Stili di vita



L'identikit

UNA FUORICLASSE DA RECORD MONDIALE

Federica Brignone vive in Valle D'Aosta ed è figlia d'arte: la madre, Maria Rosa Quario, ha vinto 4 Coppe del Mondo in slalom speciale, il padre, Daniele, è maestro e allenatore di sci. A tre anni ha iniziato la scuola di sci di Courmayeur. Nel 2009 è stata campionessa mondiale juniores e nel 2011 ha vinto un argento mondiale; medaglia di bronzo in slalom gigante alle Olimpiadi Invernali del 2018; nel 2020 ha conquistato la Coppa del Mondo Generale e due Coppe del Mondo di Specialità in combinata e slalom gigante.

piste che "battevo" anni fa d'estate, un pezzetto dei miei ricordi da ragazzina.

E il mare?

Da bambina, passavo tanto tempo al mare (in Sardegna) quanto in montagna. Il mare, per me, è relax, leggerezza, ricarica speciale.

Altre sensazioni acquatiche?

L'oceano è il nostro elemento primordiale, tutti noi siamo fatti d'acqua ed è importantissimo essere sempre ben idratati. L'acqua è il nostro nutrimento, al pari del cibo. Essenziale per il nostro benessere psicofisico.

Quanto è stato importante l'ambiente naturale in cui sei cresciuta nella tua affermazione agonistica?

Determinante. Fare attività fisica outdoor è una passione di famiglia. La mia infanzia è stata giocare tutti i giorni all'aperto con Davide, mio fratello. E poi vivere in Valle d'Aosta, fin dai sei anni: avevo le piste accanto a casa mia e sciare era naturale. Puro divertimento, specie con la neve fresca.

Ma cosa ti regala, a parte le vittorie, sciare?

Sono una donna d'azione, diciamo che vivo di sport. Non ce n'è uno che non abbia almeno provato. Non c'è giorno dell'anno in cui non mi muova, ho tante energie da "bruciare". E, nonostante lo pratici da decenni, lo sci mi dà ancora grandissime emozioni. Volare in pista è una grande e indescrivibile sensazione. Quella che mi appaga di più è aumentare (e poi controllare nel migliore dei modi) la velocità in curva: ogni volta, invariabilmente, l'adrenalina va a mille!

Quanto ha impattato lo sci sul tuo carattere?

È uno sport d'adattamento, da tutti i punti di vista. Fisico: richiede forza, equilibrio, coordinazione. Mentale: si

Volare sugli sci mi dà sempre un'emozione grande. Sento fortissima la connessione con la neve, acqua allo stato solido

nutre di flessibilità. Sia in gara sia nella routine. Quando parti, non sai che tracciato trovi, che clima ci sarà, che prestanza atletica avrai: devi essere pronta ad affrontare qualsiasi difficoltà o imprevisto. Idem quando t'alleni: il meteo può variare mille volte in una giornata e, con esso, lo schema di training. Uno sciatore non può pensare di programmare tutto ed essere preciso, altrimenti non va avanti.

Ma tutto questo ti fortifica, comunque...

Eccome, se lo fa! La montagna è bellissima ma dura, a partire dal clima: se devi allenarti a -25 °C lo devi fare, non c'è storia! E, poi, noi sciatori siamo sempre in giro per il mondo, in un mese rischiamo di non passare un giorno a casa. Ma anche imparare ad andare sugli sci a oltre i 200 km orari è una sfida difficile: in fondo, il nostro istinto ci porta a frenare, non ad accelerare.

Altri sport degni di nota nelle tue preferenze?

Mi piace da morire il tennis: lo gioco – non bene, perché ho iniziato tardi – e mi entusiasma guardare in tivù le grandi partite. Altro grande piacere: il surf da onda, sono patita ma ancora "negata". Cerco tutti gli anni di fare una vacanza legata al surf, ma ogni volta è come se ripartissi sempre da zero...

Ti piace anche lo shopping, la buona tavola, il ballo... come fai a conciliare piacere e rigore sportivo?

Lo sport t'insegna a fare le cose giuste al momento giusto ma, co- ➔



→ **munque**, io sono sempre stata molto libera di testa. Sono cresciuta con il gusto del divertimento, fa parte di me. Ho provato a essere più inquadrata di così, però ho visto che non funziona. Qualche volta devi lasciarti andare, altrimenti diventa tutto pesante, troppo duro da sopportare.

La femminilità va d'accordo con la montagna, così spartana?

Sono un'atleta, ma rimango una donna e mi piace dimostrarlo! Ci tengo a manifestare la mia femminilità, e si vede da come mi muovo sugli sci. Quando faccio sport e sono in movimento nella natura, mi sento bene con me stessa, più forte, padrona del mio corpo e della mia vita, sono in pace e faccio qualcosa che mi rende più bella.

Cos'è per te la bellezza?

La bellezza vera va oltre l'aspetto esteriore: parte da dentro, e se si sta bene con se stessi si è più belli anche fuori. Significa essere felici! Detto questo, a parte proteggere la pelle

Stili di vita

Nella quarta traiettoria di "Traiettorie liquide" Federica Brignone ha richiamato l'attenzione sullo scioglimento dei ghiacciai, con il sostegno di Acqua Alma.



da sole, vento e freddo, allenarmi bene, mangiare sano e bere tanta acqua, non faccio nient'altro.

Lo schema d'allenamento è...

Conservo le abitudini di sempre, come mi hanno insegnato i miei genitori che ci facevano staccare con lo sci d'estate per fare tutt'altro ed evitare l'effetto "saturazione". Adesso, perciò, faccio quasi solo atletica (corsa, palestra, bici ecc): dal lunedì al venerdì, mi alleno due volte al giorno, più o meno 3-4 ore in tutto. D'inverno, mattina sci e pomeriggio atletica.

Fai una dieta particolare?

No. Decido io cosa mangiare ai singoli pasti, in base alle preferenze del momento. Poi compenso al pasto successivo. Il menu è vario: carne, pesce, verdura, pasta cucinati in modi diversi e pane bio. C'è posto anche per qualche dolce, visto che devo assumere circa 3mila calorie al giorno... Il nostro dietologo di squadra mi ha insegnato, però, ad assumere meno proteine e a fare qualche spuntino durante la giornata.

In quali podi ti vedi nel futuro?

Sono ancora concentrata sullo sci agonistico. C'è qualcosa che mi manca: le Olimpiadi e la prossima Coppa del mondo. Vada come vada, ho moltis-

CONSUMI GREEN

«Porto sempre con me la mia borraccia, evitando così di utilizzare bottigliette monouso». Federica Brignone presta il suo impegno per portare avanti "Acqua Alma Green family", il progetto del Gruppo Celli che vuole rendere più sostenibile il consumo d'acqua da bere delle famiglie italiane, grazie all'installazione di un erogatore professionale domestico che dispensa diverse tipologie di acqua microfiltrata (naturale o gassata, fredda o a temperatura ambiente) e che, con il supporto di filtri a carbone attivo, ne migliora il gusto e lascia intatti i valori di sali minerali. Per tutelare l'ambiente da quei 238 kg di CO2, che in media ogni famiglia produce consumando più di 1000 bottiglie di acqua in plastica all'anno.

sime energie da spendere nello sport: smesse le gare, cercherò un lavoro in quest'ambito anche per promuovere un'idea di benessere. Sono una grande lavoratrice, m'impegno al 100% e non piace fare le cose a metà! Detto ciò, tra i miei "sogni" c'è una famiglia e continuare a stare bene come adesso.

E per l'ambiente che progetti hai?

Non posso dire tanto di più, ma stiamo programmando la quinta traiettoria di "Traiettorie liquide", per preservare i nostri fiumi da tutti quegli orrendi rifiuti che vengono scaricati in mare e per sensibilizzare la gente sull'ottimizzazione del consumo quotidiano delle risorse energetiche. Riuscirci sarebbe come una vittoria da Coppa del Mondo! ●

GIUSEPPE LA SPADA (3)



Inaugurata Festambiente, Giovannini: «Ringrazio Festambiente per esserci e per le puntuali sollecitazioni sottoposte all'attenzione del governo»

Il programma di oggi all'insegna della sicurezza e della transizione ecologica

[19 Agosto 2021]



Grande inizio per Festambiente, la manifestazione nazionale di Legambiente che, come da tradizione, ha acceso i riflettori sulla sostenibilità nel cuore della Maremma, a Rispeccia (Gr). Ieri, alla presenza del ministro della transizione ecologica Roberto Cingolani ha preso il via la cinque giorni green che vedrà passare dalla Toscana istituzioni, politica, rappresentanti del terzo settore, dell'associazionismo, della società civile e delle imprese, per dare forma, tutte e tutti insieme, al grande dibattito pubblico all'insegna del green a cui l'associazione del cigno verde da trentatré anni ci ha abituati.

Inaugurando la manifestazione, il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Enrico Giovannini, ha detto: «Ringrazio Festambiente per esserci e per le puntuali sollecitazioni sottoposte all'attenzione del governo. Il Presidente Draghi ha messo al centro dell'agenda lo sviluppo sostenibile. Adesso, serve ragionare non solo in ottica di PNRR ma ragionando in funzione di una strategia condivisa con i territori. Questa manifestazione è un'occasione per fermarsi, riflettere e capire. Serve connettere il tema della transizione a quello della conversione, come indica Papa Francesco. Abbiamo bisogno di un cambiamento profondo. La grande difficoltà non è solo quella di fare politiche che vadano in questa direzione ma aiutare tutte e tutti a convertirsi. A questo scopo l'azione di Legambiente rappresenta un ottimo esempio. Dobbiamo fare attenzione a non arrivare sempre troppo tardi. Non è vero che le infrastrutture sono insostenibili, a patto che si prendano decisioni in prospettiva. In tale ambito, il coinvolgimento delle comunità locali è fondamentale e ineludibile. I prossimi sono quelli in cui o riusciremo a cambiare direzione o ci condanneremo alla rincorsa perpetua».

Il presidente nazionale di Legambiente, Stefano Ciafani, ha sottolineato che «Siamo arrivati alla trentatreesima edizione di Festambiente saranno cinque giorni in cui la nostra associazione si confronterà con il governo, con gli enti locali, con imprese, per parlare di quella transizione ecologica che noi predichiamo da più di quarant'anni e che finalmente si sta praticando. Deve essere una transizione giusta, davvero verde, davvero sostenibile, davvero solidale, senza prendere scorciatoie».

Contingentata nei numeri, la prima giornata di Festambiente si è dimostrata ancora una volta all'altezza della complessa emergenza sanitaria con cui, per il secondo anno, si è trovata a fare i conti. L'ingresso con green pass non ha fermato le partecipanti e i partecipanti, consentendo agli organizzatori di essere ancora una volta pionieri di un nuovo modo di fare eventi sostenibili e sicuri sotto il profilo sanitario.

Inizio in grande stile anche per tutte le altre aree del festival, tra conferme e new entry. Francesco Bianconi, tra le altre cose frontman dei Baustelle, con il suo "Atlante delle case maledette" ha letteralmente stregato i partecipanti, tra mondi sospesi nel passato e un futuro da immaginare. Partecipatissimo anche lo spazio dedicato alla realtà virtuale con "Segnale d'allarme" di e con Elio Germano. Inaugurato poi il Clorofilla Film Festival con il reading "Aprire il fuoco a pezzi" e con i corti "Troia-ne", "Melina", "Roccastrada 1921, un Paese a ferro e fuoco". Le aree per i bambini si sono confermate una delle più grandi attrazioni della manifestazione, la scelta di raddoppiare gli intrattenimenti musicali e di prevedere un dj set si è dimostrata vincente. I Quartiere Coffee, "I sette peccati capitali", Cris dj sono stati corollario perfetto di un evento che non poteva assolutamente mancare in questa fine di estate italiana.

Ecco il programma di oggi, giovedì 19 Agosto:

LA MATTINA DI FESTAMBIENTE

ore 09,00 Marina di Grosseto, sede ass. Terramare via dell'Elba 2A Pagaiata alla scoperta della costa maremmana e della pesca sostenibile a cura dell'Associazione Terramare Acquaviva UISP. Il progetto ENI CBC MED COMMON vi dà appuntamento presso la sede di Terramare per percorrere in canoa un tratto della costa grossetana alla scoperta del suo patrimonio marino e costiero e comprendere quanto oggi il marine litter rappresenti una minaccia per questi ecosistemi. Al termine della pagaiata, i pescatori della cooperativa San Leopoldo illustreranno le tecniche e gli strumenti per una pesca sostenibile, l'importanza della stagionalità e quanto i pescatori siano importanti sentinelle del mare a difesa di specie marine anche rispetto ai rifiuti che trovano nelle loro reti. Grazie agli esperti del progetto Alien species in the Mediterranean Sea – Mediterranean Action Day 2021 MIO-ECSDE scopriremo gli "alieni" che popolano i nostri mari: le specie che l'aumento della temperatura marina causato dai cambiamenti climatici stanno popolando le nostre acque, mettendo a rischio gli equilibri ecosistemici. La mattinata all'insegna dello sport e della conoscenza continuerà alle ore 11 con un incontro – aperitivo presso il Porto Via – cooperativa La Granseola. Al termine i partecipanti rientreranno con le canoe alla sede di Terramare. Iniziativa su prenotazione obbligatoria per massimo 10 partecipanti. Note logistiche: almeno 1 litro di acqua, cappello, costume per la canoa e vestiario per l'aperitivo.

Dibattiti:

ore 11,00 Porto Via, Marina di Grosseto Verso una gestione integrata della costa. Dal progetto ENI CBC MED COMMON alle buone pratiche territoriali contro il marine litter e per la pesca sostenibile. Intervengono Angelo Gentili segreteria nazionale Legambiente, Stefano Ciafani presidente nazionale Legambiente, Simona Petrucci assessora all'ambiente Comune di Grosseto, Massimo Guerrieri cooperativa San Leopoldo, Paolo Bertini responsabile Settore Soci e Relazioni Esterne di Unicoop Tirreno.

ore 18,00 Piazza Economia Civile Gli olivi nel Parco della Maremma: valorizzare il

territorio attraverso un percorso di recupero degli oliveti e di produzioni di qualità. Partecipano Angelo Gentili segreteria nazionale Legambiente, Lucia Venturi presidente Parco regionale della Maremma, Giovanni Sordi direttore Terre Regionali Toscane, Stefano Magnoni Presidente cooperativa agricola Frantoio del Parco.

ore 18,30 Spazio Clorofilla film festival Ombrone: itinerario fluviale per la valorizzazione della comunità di fiume in Maremma. Presentazione e proiezione dei video realizzati nell'ambito del progetto cofinanziato dall'Unione delle Province Italiane e coordinato dalla Provincia di Grosseto. Introduce e coordina Valentina Mazzarelli relazioni esterne Festambiente. Intervengono Antonfrancesco Vivarelli Colonna presidente della Provincia di Grosseto, Irene Paoletti AnimaScenica, Maurizio Zaccherotti Terramare Acquaviva UISP. Seguiranno le proiezioni dei video a cura di AnimaScenica e Terramare e, al termine, gli interventi dei partner di progetto e del pubblico.

ore 19,00 Spazio Dibattiti Presentazione del libro Rosario Livatino. Il giudice giusto di Antonio M. Mira. Enrico Fontana segreteria nazionale Legambiente intervista l'autore Toni Mira. ore 19,30 Spazio Dibattiti Ambiente, lavoro, legalità: le sfide da vincere con il Piano nazionale di ripresa e resilienza. Enrico Fontana segreteria nazionale Legambiente intervista Stefano Ciafani presidente nazionale Legambiente, Luigi Ciotti presidente Libera, Andrea Orlando Ministro del Lavoro e delle politiche sociali.

ore 20,30 Spazio Dibattiti Premio nazionale Ambiente e Legalità 2020. Consegna degli attestati di merito a magistrati, Forze dell'ordine, giornalisti e cittadini con Stefano Ciafani presidente nazionale Legambiente, Giorgio Zampetti direttore generale Legambiente, Enrico Fontana segreteria nazionale Legambiente, Luigi Ciotti presidente Libera.

ore 21,30 Piazza Economia Civile Dalle Comunità del Cibo alla tutela della biodiversità. Una rete per facilitare nuovi percorsi di sostenibilità agroalimentare. Coordina Angelo Gentili responsabile nazionale agricoltura Legambiente. Intervengono Pietro Ceciarini presidente Le Vie dell'Orto, Maria Rubino vice presidente Comunità del cibo e della biodiversità agricola e alimentare della Maremma, Luisa Stella Dolci ricercatrice Università di Bologna, Luisella Meozzi giornalista ambientale, Andrea Piccini azienda agricola Il Torrione.

Piazza Economia Civile

ore 18,00 Piazza Economia Civile Gli olivi nel Parco della Maremma: valorizzare il territorio attraverso un percorso di recupero degli oliveti e di produzioni di qualità. Partecipano Angelo Gentili segreteria nazionale Legambiente, Lucia Venturi presidente Parco regionale della Maremma, Giovanni Sordi direttore Terre Regionali Toscane, Stefano Magnoni Presidente cooperativa agricola Frantoio del Parco.

ore 21,30 Piazza Economia Civile Dalle Comunità del Cibo alla tutela della biodiversità. Una rete per facilitare nuovi percorsi di sostenibilità agroalimentare. Coordina Angelo Gentili responsabile nazionale agricoltura Legambiente. Intervengono Pietro Ceciarini presidente Le Vie dell'Orto, Maria Rubino vice presidente Comunità del cibo e della biodiversità agricola e alimentare della Maremma, Luisa Stella Dolci ricercatrice Università di Bologna, Luisella Meozzi giornalista ambientale, Andrea Piccini azienda agricola Il Torrione.

Intrattenimenti Musicali del Ristorante Vegetariano

DUO GIUNCAICO Deve questo nome a I Matti delle Giuncaie. Francesco Ceri e Lapo Marliani sono infatti i due matti più anziani del famoso quartetto toscano. Un live set acustico divertente e conviviale dove con le voci, due chitarre e qualche inserto di mandolino e flauto traverso, i due musicisti accompagnano il pubblico in un grande calderone musicale con brani originali, tradizionali e svariate cover.

Intrattenimenti Musicali di Peccati di Gola

OVERFLY "From Genesis to the Other Side of Prog" Il trio è composto da Aldo Milani al flauto e al sax tenore e soprano, da Alex Camaiti alla voce e alla chitarra e Diego Innocenti alle tastiere. Una rivisitazione in chiave acustica della stagione del progressive rock degli anni '70, con arrangiamenti originali e insoliti. Un viaggio intimo in brani che hanno fatto la storia, dai Pink Floyd ai Genesis, dai King Crimson ai Jethro Tull.

INCONTRI A TAVOLA 2021

ore 21 La Cena della Legalità. In collaborazione con Libera Terra.

CITTÀ DEI BAMBINI Giochi e laboratori 2021

Dalle 18,00 comincia l'avventura nella Città dei Bambini! Scoprite i segreti della natura, della biodiversità e della filiera agroalimentare. Imparate a costruire oggetti con le tecniche del riuso e del riciclo e cimentatevi nelle tante attività sportive. L'Angolo dei Piccoli aspetta i bimbi e le bimbe dai 3 ai 6 anni con tanti giochi sorprendenti! Vi aspettiamo per divertirvi e apprendere insieme, ma non dimenticate l'iscrizione presso la Città dei bambini.

18,00 Padiglione dell'Agroecologia Parla come Mangi! con Sidumef supported by the Anna Lindh Foundation, (ALF/CFP/2020/ICD/215)

18,30 Laboratorio delle idee Un puzzle d'acqua, con Acqua Alma

18,15 Area Comune di Follonica Arte etrusca, con Comune di Follonica

18,30 Area Comune di Castiglione della Pescaia, Costruiamo insieme Pingo il Flamingo!! a cura di Museo Casa Rossa Ximenes e Comune di Castiglione della Pescaia

19,30 Raccontaparchi RaccontaGargano, con Federparchi

L'ANGOLO DEI PICCOLI

Uno spazio interamente dedicato ai bambini dai 3 ai 6 anni che intende mettere al centro, per e con loro, la lentezza della natura, la ricchezza dell'esperienza, il protagonismo del corpo e la gioia della condivisione. Attraverso laboratori che vedranno come protagonisti gli elementi naturali, il rispetto per l'ambiente il riutilizzo di materiali che crediamo non servano più, i bambini avranno l'occasione di essere piccoli esploratori per un giorno! Vi aspettiamo! In collaborazione con la Fattoria dei Piccoli.

Percorso sui 5 sensi

18,00 L'olfatto, la vista e l'udito: 3 superpoteri da allenare

19,00 Il tatto: indovina cosa contiene

20,00 Giardino-mare zen dei 5 sensi

CHIOSCHETTO DEL GUSTO

18,00 Chioschetto del Gusto Seasons revolution! con Alce Nero

18,30 Chioschetto del Gusto Luci in un barattolo, con Rigoni di Asiago

19,00 Chioschetto del Gusto Oliviano il saggio, con Oleificio Zucchi

FESTAMBIENTE SPORT

Bimbibici a Festambiente, con FIAB Grosseto Ciclabile ai seguenti orari: 18,00; 18,40; 19,10; 19,50; 20,30;

21,10 Ecocampo Sport Ginnastica Ritmica, con la squadra ASD Ginnastica Grifone Grosseto

ore: 18,00 Ecocampo Sport Facciamo Ginnastica Ritmica, con la squadra ASD Ginnastica Grifone Grosseto

ore: 19,05 Piscina Acquaviva UISP SUP, Kayak e acquaticità, con Terramare ai seguenti orari: 18,00; 18,45;

19,30 Ecocampo Basket Karate, con la squadra ASD I Samurai Grosseto ai seguenti orari: 18,30; 19,00 Minigolf ai seguenti orari: 18,00; 18,35; 19,10; 19,45; 21,00; 21,35, 22,00 Parco

“Tuttingioco”: dalle 18,00 alle 22,00 Mountain bike elettrica o muscolare con il comitato UISP Grosseto e l'Associazione MaremmaME. Partenza dalla piscina Acquaviva UISP ai seguenti orari: 18,15; 19,00; 19,45

ScienzAmbiente il festival nel festival per i ragazzi dai 6 ai 14 anni

Archeosperimentare, laboratorio di archeologia sperimentale. A cura di Riccardo Chessa, Gli Albori. (dai 6 anni)

Agricoltori, mugnai e fornai: antichi mestieri e biodiversità nelle nostre tavole. A cura del Parco Nazionale delle Colline Metallifere – Tuscan Mining UNESCO Global Geopark, in collaborazione con l'Associazione DRAGO delle Colline Metallifere con Sara de Sanctis. (dai 6 anni)

Piccoli, tanti ed invisibili. La vita in una goccia d'acqua e in un pugno di terra. Università di Siena, Dipartimento di scienze della vita. (dagli 8 anni)

Matti per l'ambiente! Torneo di Scacchi aperto a tutti (su prenotazione). 1°, 2° e 3° premio offerto da Festambiente in prodotti ecologici e bio. A cura di Asd. Mattoallaprossima scacchi Grosseto. (aperto a tutti)

Disegna anche tu al computer! Laboratorio a cura di Riccardo Bucci, in collaborazione con l'Associazione Culturale Arte Invisibile. (dai 10 anni)

La tartaruga marina e il suo habitat. Centro Tartanet, Parco Regionale della Maremma. (6-12 anni)

Il polo della scienza: un tour attraverso giochi e laboratori per diventare scienziato! A cura del Polo tecnologico Manetti-Porciatti di Grosseto. (dai 10 anni)

Tramonti nell'uliveto

(ed. Stradebianche). Nati come post sulla pagina di un famoso social, questi sketch sono un viaggio tra i personaggi del popolo di una città sempre sopra le righe. Scorie che di ventano piccole storie, tra fermate di autobus, treni, bar, negozi, vecchie con cofane di capelli, controllori, padroni di cani e matti vestiti di azzurro. Un racconto collettivo che mantiene sempre viva la sua voce.

IL PROGRAMMA DEL CINEMA A FESTAMBIENTE (tutte le proiezioni sono alle ore 21.00 presso l'auditorium)

Saturnia film festival presenta Inverno (16') di Giulio Mastromauro (partecipa Antonella Santarelli, presidente festival) – Timo, il più piccolo di una comunità greca di giostrai, si trova ad affrontare insieme ai suoi cari l'inverno più duro. – Ragazzi irresponsabili (51') di Ezio Maisto (partecipa il regista) – Durante la quarantena per il Covid, l'autore ricorda il viaggio compiuto alcuni mesi prima per incontrare i giovani attivisti di Fridays For Future. Preoccupati per il loro futuro, gli studenti chiedono ai governi di ascoltare gli scienziati perché nemmeno una quarantena globale basterà contro l'emergenza climatica.

Media review





Archiproducts e Pinterest insieme alla Milano Design Week 2021



Pin Idea in tutte le stanze del building di via Tortona 31 per 'copiare il look' e acquistare online su Archiproducts

03/09/2021 - In occasione della settimana milanese del design 2021 **Pinterest** approda ad **Archiproducts Milano**. Chi è alla ricerca di ispirazione potrà vivere nel building di via Tortona 31 un'esperienza total Phygital. Presenti in tutte le stanze di Archiproducts Milano, i **Pincode** consentiranno ai visitatori di scoprire tutte le informazioni sui prodotti esposti, che saranno anche acquistabili online sulla piattaforma di Archiproducts.

Let's get Phygital!

Future Habit(at) è il tema del progetto-installazione 2021. Ad Archiproducts Milano si immaginano quest'anno gli spazi del futuro. E il "futuro dell'abitare" è un tema importante anche nel mondo del retail. In quest'ultimo periodo il settore arredo ha subito una forte accelerazione verso l'e-commerce. Questo significa che il negozio fisico sparirà? Abbiamo voluto rispondere mostrando le potenzialità di una customer journey più phygital, in collaborazione con Pinterest, il motore di scoperta visiva per eccellenza per chi è alla ricerca di ispirazione.

Ciascuna delle quindici stanze del building di via Tortona 31 sarà dotata di Pincode - i codici personalizzati di Pinterest - attraverso i quali i visitatori potranno scoprire, stanza per stanza, prodotto per prodotto, il nuovo allestimento.

Come funziona l'interaction con Pinterest? Basterà aprire la app di Pinterest sul proprio device e scansionare il Pincode tramite la fotocamera visualizzata nella barra di ricerca della app. Si potrà accedere così alla bacheca dedicata alla stanza e scoprire i *Pin Idea*. la fotocamera visualizzata nella barra di ricerca della app. Si potrà accedere così alla bacheca dedicata alla stanza e scoprire i *Pin Idea*. Si tratta di una delle ultime novità di Pinterest: i Pin Idea sono un nuovo tipo di Pin multipagina che permette ai Creator di condividere contenuti ispirazionali in modo appassionante e immersivo, attraverso video, immagini, descrizioni e molto altro. Ogni Pin Idea fornirà tutte le informazioni sui prodotti

esposti nella stanza e basteranno pochi click per acquistare su Archiproducts e “copiare il look” di ognuna.

Archiproducts Milano 2021 - Future Habit(at) - Pincode

Realizzato in collaborazione con **Studio Salaris e 60 brand internazionali**, il layout 2021 di Archiproducts Milano nasce con la volontà di anticipare gli scenari che interpretano l'abitare del futuro: *tecnologia* - sempre più silenziosa e spoglia delle interfacce tradizionali – e *spazi cocoon* - come occasioni di intimità negli spazi comuni – sono le parole chiave di questa nuova edizione.

La collaborazione con Pinterest - il motore di scoperta visiva con oltre 450 milioni di visitatori mensili e milioni di ricerche ogni mese su Home Décor, Design e Architettura – è parte delle attività promosse quest'anno da Archiproducts Milano al fine di creare un percorso interattivo e multimediale alla scoperta del lato soft della tecnologia e di un rinnovato modo di intendere la condivisione degli spazi, in una 'nuova normalità' all'insegna di sostenibilità, estetica e comfort.

Partners

Abitex, Ambientec, Andlight, Astro Lighting, Bedont, BloomBoom, Braun, BTicino, BuzziSpace, CEDIT Ceramiche d'Italia, Centrsvet, d'Armes, Desalto, dooor, Econyl®, Elmar, Faema, Florim, Framery, Garda Furniture, Hobby Flower, Interna8, Kriskadecor, Midgard Licht, Milla&Milli, Meural powered by Netgear, Nicoline, Novacolor, Olimpia Splendid, Paola Paronetto, Paolo Castelli, Real Piel, Re-Volt, Samsung Climate Solutions, Samsung Home Appliances, Samsung Audio-video, Scirocco H, Serge Mouille, SilentLab, Slayer Espresso, Steininger, Tapis Rouge, Toscanini, True Design, Velux, Vetreria Vistosi.

Technical partners

Acqua Alma, Alcarol, Alchemilla Design Solutions, Arredo Creativo, Boglioli, Bombay Sapphire, Detale CHP, Dimensione3, Dlimit, Ego.M, Flos, Gypsum, Heymat, Identità Golose, Italian Converter, Kelly Wreastler X Lee Jofa, Knauf AMF, LaCimbali, Linvisibile, Marvis, Mon Ban, Mui Lab, Netgear, noho, Nude, Object Carpet, Officinarchitettura®, Panzeri, Sapone del Mugello, Sarawagi, Saycheese, Strackk, We Are Lovers, 101 Caffè.

Media partners

ARC Magazine, darc magazine

Digital partner

Pinterest

Drink partner

Bombay Sapphire

Event partner

SuonareStella



04 settembre 2021

Dentro al Mercato Centrale Milano c'è un erogatore Acqua Alma



Acqua Alma, brand del Gruppo Celli di acqua trattata, è presente con un Acqua Alma Point brandizzato, all'interno del Mercato Centrale Milano, il nuovo polo enogastronomico inaugurato giovedì 2 settembre nello scalo ferroviario meneghino, dopo quelli già presenti a Firenze, Roma e Torino. Acqua Alma Point è un erogatore smart di acqua da bere di qualsiasi tipologia e che permette di creare bevande personalizzate. Il distributore interagisce con l'utente attraverso l'app Acqua Alma Refill e la smart bottle, grazie al sistema in cloud IntelliWater, ed è progettato e prodotto dal Gruppo Celli, società leader in Italia e nel mondo nella produzione di soluzioni per l'erogazione di bevande. Acqua Alma Point mira a rivoluzionare il modo di consumare acqua fuori casa, partendo dal presupposto che il futuro del nostro pianeta dipende sia da un uso più consapevole della plastica da parte dell'industria del beverage sia dal superamento del contenitore monouso. Un'esperienza di qualità, personalizzabile ed ecosostenibile dedicata al consumo on-the-go, riservata ai visitatori del neonato Mercato Centrale Milano. Una nuova realtà, quella voluta dal patron **Umberto Montano**, che si snoda su due piani e conta 29 fra ristoranti, bar, altri locali e corner per eventi, luoghi dove il cibo viene vissuto, raccontato e preparato da artigiani che lo rispettano e conoscono profondamente.



Un modo nuovo di consumare acqua fuori casa



ACQUA ALMA AL MERCATO CENTRALE DI MILANO



Acqua Alma, brand del Gruppo Celli dedicato all'acqua di rete tratta (bene), sarà presente con un **Acqua Alma Point** brandizzata, all'interno del Mercato Centrale di Milano, nuova realtà enogastronomica che ha inaugurato giovedì 2 settembre il proprio spazio nella città meneghina dopo quelli già presenti a Firenze, Roma e Torino.

Acqua Alma Point è l'erogatore 'smart' di acqua da bere di qualsiasi tipologia e che permette di creare bevande personalizzate. Il distributore interagisce attivamente con l'utente attraverso l'**APP Acqua Alma Refill** e la **smart bottle**, grazie al sistema in cloud **IntelliWater**, ed è progettato e prodotto dal Gruppo Celli, società leader in Italia e nel mondo nella produzione di soluzioni per l'erogazione di bevande. **Acqua Alma Point** mira a rivoluzionare il modo di consumare acqua nel fuori casa, partendo dal presupposto che il futuro del nostro pianeta dipenda, sia da un uso più consapevole della plastica da parte dell'industria del beverage, sia dal superamento del contenitore monouso.

Un'esperienza di qualità, personalizzabile ed ecosostenibile dedicata al consumo *on-the-go*, che verrà riservata ai visitatori del Mercato Centrale di Milano, un luogo dove il cibo viene vissuto, raccontato e preparato da artigiani che lo rispettano e conoscono profondamente, uno spazio da vivere e condividere, un contenitore che diventa contenuto culturale e sociale, senza perdere spontaneità e semplicità. Luogo perfetto per **Acqua Alma Point**.



Zegna





Acqua Alma annuncia la partnership con Archiproducts



settembre 05, 2021 - Alma

Acqua Alma, brand del Gruppo Celli dedicato all'acqua di rete trattata (bene) annuncia la sua [#partnership](#) con Archiproducts Milano, la community che viene considerata la più

grande fonte di informazione e vendita di prodotti di [#design](#) e arredamento. Per l'occasione, all'interno del meraviglioso showroom situato in Via Tortona a Milano, saranno presenti due erogatori Acqua Alma, tra cui un Hi Class Top 45 con sistema touchless, per servire in tutta sicurezza [#acqua](#) buona e sostenibile allo staff e a tutti gli ospiti.

Il progetto Archiproducts Milano 2021, f
tema "Future Habit(at)" - è stato realizzato insieme a 60 brand internazionali selezionati che, con il loro entusiasmo, hanno contribuito a realizzare una delle versioni più ricche di Archiproducts Milano, in termini di creatività progettuale, utilizzo di materiali, arredi, illuminazione, ma soprattutto di anticipazione e interpretazione dell'abitare del futuro.

Acqua Alma sposa il progetto di Archiproducts Milano regalando a designer, partner e top client un'esperienza di idratazione nuova e unica nel suo genere.



Acqua Alma annuncia la partnership con Archiproducts



settembre 05, 2021 - Alma

Acqua Alma, brand del Gruppo Celli dedicato all'acqua di rete trattata (bene) annuncia la sua [#partnership](#) con Archiproducts Milano, la community che viene considerata la più

grande fonte di informazione e vendita di prodotti di [#design](#) e arredamento. Per l'occasione, all'interno del meraviglioso showroom situato in Via Tortona a Milano, saranno presenti due erogatori Acqua Alma, tra cui un Hi Class Top 45 con sistema touchless, per servire in tutta sicurezza [#acqua](#) buona e sostenibile allo staff e a tutti gli ospiti.

Il progetto Archiproducts Milano 2021, f
tema "Future Habit(at)" - è stato realizzato insieme a 60 brand internazionali selezionati che, con il loro entusiasmo, hanno contribuito a realizzare una delle versioni più ricche di Archiproducts Milano, in termini di creatività progettuale, utilizzo di materiali, arredi, illuminazione, ma soprattutto di anticipazione e interpretazione dell'abitare del futuro.

Acqua Alma sposa il progetto di Archiproducts Milano regalando a designer, partner e top client un'esperienza di idratazione nuova e unica nel suo genere.



ACQUA ALMA SI ALLEA CON ARCHIPRODUCTS



Acqua Alma, brand del Gruppo Celli dedicato all'acqua di rete trattata (bene) ha stretto una partnership con Archiproducts Milano, la community che viene considerata la più grande fonte di informazione e vendita di prodotti di design e arredamento.

Per l'occasione, all'interno dello showroom situato in Via Tortona a Milano, saranno presenti due erogatori Acqua Alma, tra cui un Hi Class Top 45 con sistema touchless, per servire in tutta sicurezza acqua buona e sostenibile allo staff e a tutti gli ospiti.

Il progetto Archiproducts Milano 2021, frutto della collaborazione con Studio Salaris – dal tema "Future Habit(at)" – è stato realizzato insieme a 60 brand internazionali selezionati che, con il loro entusiasmo, hanno contribuito a realizzare una delle versioni più ricche di Archiproducts Milano, in termini di creatività progettuale, utilizzo di materiali, arredi, illuminazione, ma soprattutto di anticipazione e interpretazione dell'abitare del futuro.



Acqua Alma Point: l'erogatore smart al Mercato Centrale di Milano

[Home](#)[Acque](#)[Acqua](#)

- [Acque](#)
- [Acqua](#)
- [Ho.Re.Ca.](#)
- [Ristorazione](#)

Acqua Alma sarà presente con un Acqua Alma Point brandizzato all'interno del Mercato Centrale di Milano, nuova realtà enogastronomica inaugurata il 2 settembre.

By

[Redazione 2](#)

-

6 Settembre 2021



Acqua Alma, brand del **Gruppo Celli** dedicato all'acqua di rete trattata, sarà presente con un **Acqua Alma Point** brandizzato all'interno del Mercato Centrale di Milano, nuova realtà enogastronomica che ha inaugurato giovedì 2 settembre il proprio spazio nella città meneghina dopo quelli già presenti a Firenze, Roma e Torino.

Acqua Alma Point è l'erogatore 'smart' di acqua da bere di qualsiasi tipologia e che permette di creare bevande personalizzate. Il distributore interagisce attivamente con l'utente attraverso l'**APP Acqua Alma Refill** e la **smart bottle**, grazie al sistema in cloud **IntelliWater**, ed è progettato e prodotto dal Gruppo Celli, società leader in Italia e nel mondo nella produzione di soluzioni per l'erogazione di bevande. **Acqua Alma Point** mira a rivoluzionare il modo di consumare acqua nel fuori casa, partendo dal presupposto che il futuro del nostro pianeta dipenda, sia da un uso più consapevole della plastica da parte dell'industria del beverage, sia dal superamento del contenitore monouso.



Amore e design tra Acqua Alma e Archiproducts



[Cresce l'economia italiana a ritmi inattesi](#)

07/09/2021

[Riquilibrare la propria professionalità nella tutela dei Dati Personali](#)

07/09/2021

[Regime Iva al servizio di consulenza](#)

06/09/2021

[Calo del prezzo medio delle case](#)

06/09/2021

Acqua Alma, brand del Gruppo Celli dedicato all'acqua di rete trattata (bene) annuncia la sua partnership con **Archiproducts Milano**, la community che viene considerata la più grande fonte di informazione e vendita di prodotti di design e arredamento.

Per l'occasione, all'interno del meraviglioso showroom situato in Via Tortona a Milano, saranno presenti due erogatori **Acqua Alma**, tra cui un Hi Class Top 45 con sistema touchless, per servire in tutta sicurezza acqua buona e sostenibile allo staff e a tutti gli ospiti.

Il progetto **Archiproducts Milano 2021**, frutto della collaborazione con **Studio Salaris** – dal tema “**Future Habit(at)**” – è stato realizzato insieme a 60 brand internazionali selezionati che, con il loro entusiasmo, hanno contribuito a realizzare una delle versioni più ricche di **Archiproducts Milano**, in termini di creatività progettuale, utilizzo di materiali, arredi, illuminazione, ma soprattutto di anticipazione e interpretazione dell'abitare del futuro.

Acqua Alma sposa il progetto di **Archiproducts Milano** regalando a designer, partner e top client un'esperienza di idratazione nuova e unica nel suo genere.



Acqua Alma annuncia la partnership con Archiproducts

[Home](#)[Notizie](#)[Aziende](#)

- [Notizie](#)
- [Aziende](#)
- [Business](#)
- [Marketing](#)

Acqua Alma annuncia la sua partnership con Archiproducts Milano, la community che viene considerata la più grande fonte di informazione e vendita di prodotti di design e arredamento.

By

[Redazione 5](#)

-

8 Settembre 2021



Acqua Alma, brand del **Gruppo Celli** dedicato all'acqua di rete trattata (bene) annuncia la sua partnership con **Archiproducts Milano**, la community che viene considerata la più grande fonte di informazione e vendita di prodotti di design e arredamento. Per l'occasione, all'interno del meraviglioso showroom situato in Via Tortona a Milano, saranno presenti due erogatori Acqua Alma, tra cui un Hi Class Top 45 con sistema touchless, per servire in tutta sicurezza acqua buona e sostenibile allo staff e a tutti gli ospiti.



Il progetto Archiproducts Milano 2021, frutto della collaborazione con Studio Salaris – dal tema “Future Habit(at)” – è stato realizzato insieme a 60 brand internazionali selezionati che, con il loro entusiasmo, hanno contribuito a realizzare una delle versioni più ricche di Archiproducts Milano, in termini di creatività progettuale, utilizzo di materiali, arredi, illuminazione, ma soprattutto di anticipazione e interpretazione dell’abitare del futuro.

Acqua Alma sposa il progetto di Archiproducts Milano regalando a designer, partner e top client un’esperienza di idratazione nuova e unica nel suo genere.



Ancora nessun voto.



Acqua Alma Point nel Mercato Centrale di Milano per bere responsabilmente

Attualità Italia Acqua Alma Point nel Mercato Centrale di Milano per bere responsabilmente Di redazione Notizie sulla distribuzione automatica italiana e nel mondo. Scriviamo insieme il Vending del presente e del futuro.



Legambiente: Forum Acque Piemonte 2021

[Ambiente](#), [Associazioni](#), [Cronaca](#)

Riceviamo e pubblichiamo,

Legambiente: Forum Acque Piemonte 2021

Oggi l'evento dedicato alla risorsa idrica, a laghi e fiumi piemontesi.

Una carrellata di progetti, raccolte dati e buone pratiche.

Si celebra la conclusione del Progetto Life ESC VisPO, VisPO – Volunteer Initiative for a Sustainable Po, che dal 2018 ha coinvolto, fra Italia e Ungheria oltre 250 volontari under 30 nella tutela e pulizia delle aree fluviali e perfluviali del Po piemontese e del Danubio.

Con Goletta dei Laghi si è proceduto, fra l'altro, al campionamento dei rifiuti sulle spiagge lacustri di cui si sono presentati i risultati: 45 scarti ogni 100 m², 76% dei quali in plastica.

Buone pratiche nazionali (Celli Group, Assocarta) e regionali (Acqua Novara VCO, Contratto di Lago del Lago d'Orta, Fondazione AgriOn) hanno chiuso la giornata

Si è tenuto oggi venerdì 24 settembre presso l'auditorium della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo il Forum Acque di Legambiente Piemonte e Valle D'Aosta.

Hanno aperto la giornata gli interventi di **Giorgio Prino**, Presidente di Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta; **Giorgio Zampetti**, Direttore Nazionale di Legambiente; **Angelo Robotto**, Direttore di Arpa Piemonte; **Meuccio Berselli**, Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po; **Sara Leporati**, responsabile "Missione proteggere l'Ambiente, Obiettivo Pianeta" di Fondazione Compagnia di San Paolo; **Barba Azzarà**, consigliere delegato all'ambiente di Città Metropolitana di Torino.

La prima parte della giornata è stata catalizzata dall'evento conclusivo del progetto Life ESC **VisPO, VisPO – Volunteer Initiative for a Sustainable Po, realizzato in partenariato con European Research Institute Hungary (ERI Hu) e ARPA Piemonte**. Iniziato nel gennaio 2018, Life ESC VisPO ha coinvolto 274 volontari fra Ungheria e Italia che si sono dedicati alla pulizia e alla tutela delle aree fluviali e perfluviali di Po e Danubio. In tre anni e 9 mesi, il progetto è stato protagonista di oltre 500 eventi ha coinvolto oltre 2000 stakeholder, ha agito in 75 aree totali 43 delle quali aree SIC della rete Natura 2000. I volontari hanno raccolto oltre 20 tonnellate di rifiuti abbandonati ed hanno effettuato la segnalazione di 75 specie vegetali aliene, centrando tutti gli obiettivi prefissati.

"Il progetto LIFE ESC VisPO è stata una sfida, un'opportunità per il nostro territorio – dichiara **Alice De Marco**, direttrice di Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta – Si conclude un'esperienza ricca di soddisfazioni e grandi risultati. Il più importante sicuramente l'aver coinvolto tanti giovani volontari nella cura dell'ambiente fluviale, ancora troppo sottovalutato, rendendoli protagonisti di azioni concrete per il territorio e per l'ambiente in cui vivono. Una sensibilità nuova e una presa di coscienza più forte che si sono concretizzate in azioni di pulizia delle sponde ripariali, in azioni di sensibilizzazione e valorizzazione dell'ecosistema "fiume". Il partenariato con Arpa Piemonte ed ERI Ungheria è stato un importantissimo valore aggiunto che ha dato vita ad un lavoro in costante sinergia, forte stimolo per il futuro".

Presenti i progetti partners: Life Blue Lakes, Life ESC 360, First Life.

Presentati anche i risultati relativi all'azione di Beach Litter, un monitoraggio della presenza di rifiuti sulle spiagge dei laghi oggetto della campagna piemontese (Avigliana, Maggiore, Orta e Viverone) tenutasi la scorsa estate nell'ambito della campagna "Goletta dei Laghi", **con il supporto della Fondazione Compagnia di San Paolo**.

Utilizzando un apposito protocollo tecnico-scientifico, sono stati setacciati in totale 12500 metri quadrati di spiagge e raccolti 5605 rifiuti di diversa tipologia, **45 scarti ogni 100 m² di spiaggia**.

Quelli **plastici risultano essere i rifiuti più numerosi** (4301 unità, pari al 76%), seguiti da carta (277 unità, pari al 5%), vetro (224 unità, pari al 4%) e metallo (70 unità, pari all'1,2%).

Particolarmente rilevante la presenza di mozziconi di sigarette, pari al 60% dei rifiuti plastici ritrovati, seguiti da frammenti plastici e polistirolo di piccole dimensioni (tra i 2,5 e i 50 cm), da tappi e coperchi di bevande, incartamenti dei dolciumi e cannucce.

"Il Forum Acque – dichiara **Giorgio Prino**, presidente di Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta – è un tassello del percorso di valorizzazione, sensibilizzazione e analisi della risorsa idrica. Percorso imprescindibile in una regione come il Piemonte in cui il tema è centrale per una corposa presenza di corsi idrici e per il rivelarsi di difficoltà quali le captazioni eccessive e le recenti secche, una qualità dell'acqua messa a rischio da inquinanti vecchi e nuovi (PFAS), una situazione idrogeologia di forte rischio. Una Regione in cui spariscono, come dimostrato dalla nostra campagna Carovana dei Ghiacciai, i nostri splendidi ghiacciai, vittima e specchio dei cambiamenti climatici, risorsa ecosistemica che dobbiamo conoscere, riconoscere e preservare, una risorsa di bellezza e soprattutto di vita, per le nostre montagne ma per il bacino padano tutto. Le scelte, sempre più forti ed urgenti che siamo chiamati a prendere con convinzione, sono ormai ineludibili"

La seconda parte del Forum è stato dedicato alle buone pratiche.

Paolo Mancin della Direzione Ambiente della **Regione Piemonte** ha illustrato gli strumenti di tutela acque dell'amministrazione regionale; **Giovanni De Bernardi**, Presidente **dell'EcoMuseo del Lago d'Orta**, ha raccontato l'esperienza del contratto di lago; **Daniele Barbone** amministratore delegato di **Acqua Novara VCO** ha esposto ; **Giacomo Ballari**, presidente di **Fondazione AgriOn** ha illustrato progetti innovativi per il risparmio idrico in applicazioni agronomiche; **Daniele Agosto**, Product marketing director di **Celli Group**, ha raccontato della valorizzazione della risorsa acqua nel settore beverage; **Massimo Ramunni**, vice direttore di **Assocarta** ha presentato le attività di promozione dei sistemi di gestione ambientale e forestale e le azioni di sostegno al riciclo della carta.

—

Ufficio stampa Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta



Archiproducts at Milano Design Week 2021



From the new exhibition “Future Habit (at)” to the unprecedented forays into the fashion world, passing through guides, yellow bags, video interviews and much more. Here are the highlights of this edition!

24/09/2021 - **2021 Milan Design Week** ended recently. It was an extraordinary event symbolising revival and rebirth, the first real collective gathering after almost a year and a half of hesitation and uncertainty. Design Week has always represented a unique moment of dialogue, interaction and emotion when Milan becomes the symbolic capital of design, the vibrant centre around which people, experiences, events, and exhibitions gravitate. With even more enthusiasm and a desire to start anew, **Archiproducts** took part in the most eagerly awaited festival of the year, presenting a schedule full of events and news, guiding passionate fans through itineraries, installations and new products.

Archiproducts yellow coloured the Milan design districts and Supersalone spaces with ugh itineraries, installations and new products.

Archiproducts yellow coloured the Milan design districts and Supersalone spaces with **over 50,000 guides and bags** distributed throughout the city - from San Babila to Tortona, from Brera to Isola, to the Rho fairgrounds.

1. Archiproducts at Milano Design Week 2021

Like every year, the most exciting locations and installations were included in the **Design Selection guide** edited by Archiproducts, the iconic itinerary accompanying visitors through the city streets. The 'must-see' agenda was even more jam-packed than ever. **Over 600 brands and events** were indicated by the Icon Design displayed inside or outside the various locations.

2. Archiproducts at Milano Design Week 2021

3. Archiproducts_ICON Design Selection

This year, the claim '*Where Design Is*' showed its 'human' side. The campaign colours accompanied Supersalone visitors along the route from Rho station to the Fair, with a

selection of products and complements combined in 12 visuals - from the pop mood of **Gufram** and **Qeeboo** to the iconic magic of **Flos** and **Brionvega**.

4. Archiproducts_Rho Fiera

Like every year, the Archiproducts troupe visited stands and locations to interview **over 50 designers** and meet **selected brands** inside and outside the Salone venues.

Philippe Starck, Patrick Norguet, Patricia Urquiola, Elisa Ossino, Gabriele Salvatori, Karim Rashid and many other leading design world figures described their projects, experiments and collaborations and the details of the creations presented in Milan.

5. Archiproducts Troupe with Patricia Urquiola

Are you curious to discover the best of Design Week? Here are the highlights of this year's event!

Archiproducts Milan is 'Future Habit(at)'

The building in via Tortona 31 confirmed its status as a must-see during the 2021 Milan Design Week. More than 40,000 visitors explored the 15 rooms of the new 'Future Habit(at)' installation created with Studio Salaris. Hybrid social elements, kitchens that become co-working tables, living walls and cocoon spaces were presented in a new context of 'calm technology'.

[Click here](#) to see **the gallery of the new layout project!**

[Click here](#) to see **the gallery of the evenings at Archiproducts Milano!**

6. Archiproducts Milano_"Future Habit(at)"

Collaboration with Pinterest

Today, the 'future of living' is a vital topic for the retail world with the furniture sector racing towards e-commerce. For this reason, Archiproducts wanted to highlight the potential of a more phygital customer journey in collaboration with Pinterest.

All the rooms in Via Tortona 31 were outfitted with personalised Pinterest codes – Pincodes - that visitors used to discover the new layout, room by room, product by product.

How did interaction with Pinterest work? By accessing the Pinterest app on their device and scanning the Pincode using the camera in the app's search bar, visitors could access the room's board and discover the Pin Ideas. Each Pin Idea provided all the information about the products on display and gave visitors the chance to 'copy the look' of each and purchase them directly from Archiproducts.

7. Archiproducts Milano_"Future Habit(at)"

The new 'Meet your Architect' format

The 2021 edition launched the new 'Meet your Architect' format in collaboration with Archiproducts Ambassadors, the architects and interior designers selected by the Archiproducts team. During design week at Archiproducts Milano, the Ambassadors met with more than 107 clients and visitors to offer free online and offline consultancy on interior design projects and services; they created moodboards and provided guidance in the choice of furnishing accessories and finishes.

It was a great opportunity for the public to touch and feel the materials and fabrics in via Tortona 31 and explore all the products for sale on [Archiproducts.com](https://www.archiproducts.com).

8. Archiproducts Milano_"Future Habit(at)"

Archiproducts in the fashion district

For 2021 Design Week, Archiproducts made a foray into the fashion district by

presenting an original installation in collaboration with the Boglioli shop in via San Pietro all'Orto 17 in the heart of Milan.

The store hosted a selection of furnishings and accessories that could be purchased on Archiproducts using QR codes and the 'Shop the look' formula. That's not all! For the occasion, shop windows came alive with a dynamic staging of the 'Future Habit(at)' concept, revealing the symbiotic relationship between people and objects.

[Click here](#) to see **the gallery of the new layout project!**

[Click here](#) to see **the gallery of the evenings at Archiproducts Milano!**

Archiproducts at 2021 Milan Design Week: the number

Design Talks video interviews

The Archiproducts editorial staff interviewed more than 50 brands and designers, including Philippe Starck, Patrick Norguet, Patricia Urquiola, Elisa Ossino, Gabriele Salvatori, Karim Rashid, Studiopepe, Ben Van Berkel, Victor Vasilev, Jacopo Foggini and many others. The talks are available [here](#).

Social Media Campaign

Archiproducts posts reached 3 million on Facebook and Instagram with 1 million views on Instagram Stories.

Design Selection: Guide, Icon, Bags

over 20,000 visitors to the Online Special - MDW 2021 on Archiproducts

+600 Design Selection icons on display

+50,000 hard copies of the Archiproducts Guides distributed in Milan

9. Archiproducts at Milano Design Week 2021

The following took part in Archiproducts Milano 2021:

Partners

Abitex, Ambientec, Andlight, Astro Lighting, Bedont, BloomBoom, Braun, BTicino, BuzziSpace, CEDIT Ceramiche d'Italia, Centrsvet, d'Armes, Desalto, dooor, Econyl®, Elmar, Faema, Florim, Framery, Garda Furniture, Hobby Flower, Interna8, Kriskadecor, Midgard Licht, Milla&Milli, Meural powered by Netgear, Nicoline, Novacolor, Olimpia Splendid, Paola Paronetto, Paolo Castelli, Real Piel, Re-Volt, Samsung Climate Solutions, Samsung Home Appliances, Samsung Audio-video, Scirocco H, Serge Mouille, SilentLab, Slayer Espresso, Steininger, Tapis Rouge, Toscanini, True Design, Velux, Vetreria Vistosi.

Technical partners

Acqua Alma, Alcarol, Alchemilla Design Solutions, Arredo Creativo, Boglioli, Bombay Sapphire, Detale CHP, Dimensione3, Dlimit, Ego.M, Flos, Gypsum, Heymat, Identità Golose, Italian Converter, Kelly Wreastler X Lee Jofa, Knauf AMF, LaCimbali, Linvisibile, Marvis, Mon Ban, Mui Lab, Netgear, noho, Nude, Object Carpet, Officinarkitettura®, Panzeri, Sapone del Mugello, Sarawagi, Saycheese, Simple Health Tech, Strackk, We Are Lovers, 101 Caffè.

Media partners

ARC Magazine, darc magazine

Digital partner

Pinterest

Drink partner

Bombay Sapphire

ng>Media partners

ARC Magazine, darc magazine

Digital partner

Pinterest

Drink partner

Bombay Sapphire

Sponsor

Centrsvet

10. Archiproducts Milano_"Future Habit(at)"

11. Archiproducts_Rho Fiera

12. Archiproducts_Rho Fiera

13. Archiproducts_Rho Fiera

14. Archiproducts_Rho Fiera

15. Archiproducts_Rho Fiera

16. Archiproducts_Rho Fiera

17. Archiproducts_Rho Fiera

18. Archiproducts_Rho Fiera

19. Archiproducts_Rho Fiera

20. Archiproducts_Rho Fiera

21. Archiproducts_Rho Fiera

Archiproducts at Milano Design Week 2021

Archiproducts at Milano Design Week 2021

Archiproducts at Milano Design Week 2021

Archiproducts Troupe with Gabriele Salvatori

Archiproducts Troupe with Jacopo Foggini

Archiproducts at Milano Design Week 2021

Archiproducts at Milano Design Week 2021

Archiproducts at Milano Design Week 2021

Archiproducts at Milano Design Week 2021

Archiproducts at Milano Design Week 2021

Archiproducts at Milano Design Week 2021

Archiproducts at Milano Design Week 2021

Archiproducts at Milano Design Week 2021

Archiproducts at Milano Design Week 2021

Archiproducts at Milano Design Week 2021

Archiproducts at Milano Design Week 2021

Archiproducts at Milano Design Week 2021

Archiproducts at Milano Design Week 2021

news/j_84759_115.jpg" alt="Archiproducts at Milano Design Week 2021" title="Archiproducts at Milano Design Week 2021" data-position="28" width="720" height="480">

Archiproducts at Milano Design Week 2021

Archiproducts at Milano Design Week 2021

Archiproducts at Milano Design Week 2021

Archiproducts at Milano Design Week 2021

Archiproducts at Milano Design Week 2021

Archiproducts at Milano Design Week 2021

Archiproducts at Milano Design Week 2021

Archiproducts at Milano Design Week 2021

Archiproducts at Milano Design Week 2021

Archiproducts at Milano Design Week 2021

Archiproducts at Milano Design Week 2021

Archiproducts at Milano Design Week 2021

Archiproducts at Milano Design Week 2021

Archiproducts at Milano Design Week 2021

Archiproducts at Milano Design Week 2021

Archiproducts at Milano Design Week 2021

Archiproducts at Milano Design Week 2021

Archiproducts at Milano Design Week 2021

Archiproducts at Milano Design Week 2021

Archiproducts at Milano Design Week 2021

Archiproducts at Milano Design Week 2021

Archiproducts at Milano Design Week 2021

Archiproducts at Milano Design Week 2021

Archiproducts at Milano Design Week 2021

Archiproducts at Milano Design Week 2021

Archiproducts at Milano Design Week 2021

Archiproducts at Milano Design Week 2021



ARCHIPRODUCTS ALLA MILANO DESIGN WEEK 2021



Archiproducts at Milano Design Week 2021 24/09/2021 – Si è da poco conclusa la **Milano Design Week 2021**, un'edizione extra-ordinaria, simbolo di ripartenza e primo vero appuntamento fisico dopo quasi un anno e mezzo di attesa. Da sempre riconosciuta come capitale del design, Milano è rifiorita in tutta la sua energia e capacità attrattiva, animata da centinaia di eventi ospitati negli showroom e nelle location più interessanti della città. Con lo stesso entusiasmo ed energia, **Archiproducts** ha preso parte alla kermesse più attesa dell'anno presentando un palinsesto ricco di eventi e novità, e guidando i più appassionati alla scoperta di itinerari, installazioni e nuovi prodotti.

Da San Babila a Tortona, da Brera a Isola, fino a Rho fiera: il giallo Archiproducts ha colorato i design district milanesi e gli spazi del Supersalone con **oltre 50.000 guide e yellow bags** distribuite in tutta la città di Milano.

Le location e gli allestimenti più interessanti sono stati raccolti come ogni anno nella **guida Design Selection** a cura di Archiproducts, l'iconico percorso che accompagna il visitatore per le vie della città. L'agenda dei 'must-see' è stata più piena che mai: **oltre 600 i brand e gli eventi selezionati**, tutti riconoscibili grazie all'Icon Design selection esposto all'interno o all'esterno delle location. Anche quest'anno il claim '*Where Design Is*' ha mostrato tutto il suo lato "human": i colori della campagna hanno accompagnato i visitatori del Supersalone lungo l'intero corridoio che dalla stazione di Rho conduce alla Fiera, attraverso una selezione di prodotti e complementi combinati tra loro in 12 visual, dal mood pop di **Gufram e Qeeboo** al fascino iconico di **Flos e Brionvega**. Per tutta la settimana, come ormai ogni anno, la troupe Archiproducts ha visitato stand e location, dentro e fuori il Salone, per intervistare **oltre 50 designer** e incontrare i **brand selezionati**. Philippe Starck, Patrick Norguet, Patricia Urquiola, Elisa Ossino, Gabriele Salvatori, Karim Rashid tanti altri protagonisti del mondo del design hanno raccontato ai nostri microfoni i loro progetti, le sperimentazioni, le collaborazioni con le aziende e i dettagli delle loro creazioni presentate a Milano. Curiosi di scoprire il meglio della settimana del design? Ecco gli highlights di questa

edizione! **Archiproducts Milano** è “**Future Habit(at)**” Il building di Tortona 31 si è confermato appuntamento imperdibile della Milano Design Week: più di **40.000 visitatori** hanno esplorato le 15 room del nuovo setting “Future Habit(at)”, realizzato in collaborazione con Studio Salaris. Elementi ibridi di aggregazione, cucine che diventano tavoli coworking, pareti abitabili e spazi cocoon, in un nuovo contesto di 'calm technology'.

[Clicca qui](#) per sfogliare la **gallery del progetto del nuovo layout!**

[Clicca qui](#)

per sfogliare la **gallery delle serate ad Archiproducts Milano! La collaborazione con Pinterest**

Il “futuro dell’abitare” è un tema importante anche nel mondo del retail e in quest’ultimo periodo il settore arredo ha subito una forte accelerazione verso l’e-commerce. È per questo motivo che Archiproducts, in collaborazione con **Pinterest**, ha voluto mostrare le potenzialità di una customer journey più phygital.

Tutte le stanze del building di via Tortona 31 sono state dotate di Pincode – i codici personalizzati di Pinterest – attraverso i quali i visitatori hanno potuto scoprire, stanza per stanza, prodotto per prodotto, il nuovo allestimento.

In cosa consisteva l’interaction con Pinterest? Accedendo alla app di Pinterest sul proprio device e scansionando il Pincode tramite la fotocamera visualizzata nella barra di ricerca della app, è stato possibile accedere alla bacheca dedicata alla stanza e scoprire i *Pin Idea*. Ogni Pin Idea è stato pensato per fornire tutte le informazioni sui prodotti esposti nella stanza e dare la possibilità di “copiare il look” di ognuna, acquistando direttamente su Archiproducts.

Il nuovo format “Meet your Architect”

L’edizione 2021 ha lanciato il nuovo format “*Meet your Architect*” in collaborazione con gli Archiproducts Ambassador, Architetti e Interior Designer selezionati dal team di Archiproducts. Durante la settimana del design ad Archiproducts Milano, gli Ambassador hanno incontrato più di 107 clienti e visitatori per offrire consulenze gratuite - online e offline - su progetti di Interior e servizi di progettazione – tra cui, creazione di moodboard e guida alla scelta di complementi d’arredo e finiture.

Un’occasione non solo per toccare con mano materiali e tessuti presenti nel building di via Tortona 31, ma anche esplorare tutti i prodotti in vendita su Archiproducts.com.

Archiproducts nel quadrilatero della moda Per questa Design Week 2021, Archiproducts ha fatto incursione nel quadrilatero della moda presentando un’inedita installazione in collaborazione con il **negozio Boglioli** in centro a Milano, in via San Pietro all’Orto 17.

Lo store ha ospitato una selezione di arredi e complementi acquistabile su Archiproducts attraverso QR code con la formula “*Shop the look*”. Non solo. Per l’occasione, le sue vetrine si sono animate in un set dinamico che ha messo in scena il concept “Future Habit(at)”, svelando il rapporto simbiotico tra persone e oggetti dell’abitare.

[Clicca qui](#) per sfogliare la **gallery del progetto del nuovo layout!**

[Clicca qui](#)

per sfogliare la **gallery delle serate ad Archiproducts Milano!**

I numeri di

Video Interviste ‘Design Talks’

La redazione di Archiproducts ha intervistato **più di 50 aziende e designer**, tra cui

Philippe Starck, Patrick Norguet, Patricia Urquiola, Elisa Ossino, Gabriele Salvatori, Karim Rashid, Studiopepe, Ben Van Berkel, Victor Vasilev, Jacopo Foggini, e molti altri. I talks sono disponibili a [questo link](#)..

Social Media Campaign

Su Facebook e Instagram i post Archipproducts hanno raggiunto **3 milioni** di **total reach** e **1 milione di visualizzazioni** su **Instagram Stories**.

Design Selection: Guide, Icon, Bags

oltre 20.000 visitatori dello Speciale Online – MDW 2021 su Archipproducts

+600 Icon Design Selection esposti, in Fiera e al Fuorisalone

+50.000 copie cartacee delle Guide Archipproducts distribuite in tutta Milano

Hanno partecipato ad Archipproducts Milano 2021:

Partners

Abitex, Ambientec, Andlight, Astro Lighting, Bedont, BloomBoom, Braun, BTicino, BuzziSpace, CEDIT Ceramiche d'Italia, Centrsvet, d'Armes, Desalto, dooor, Econyl®, Elmar, Faema, Florim, Framery, Garda Furniture, Hobby Flower, Interna8, Kriskadecor, Midgard Licht, Milla&Milli, Meural powered by Netgear, Nicoline, Novacolor, Olimpia Splendid, Paola Paronetto, Paolo Castelli, Real Piel, Re-Volt, Samsung Climate Solutions, Samsung Home Appliances, Samsung Audio-video, Scirocco H, Serge Mouille, SilentLab, Slayer Espresso, Steininger, Tapis Rouge, Toscanini, True Design, Velux, Vetreria Vistosi.

Technical partners

Acqua Alma, Alcarol, Alchemilla Design Solutions, Arredo Creativo, Boglioli, Bombay Sapphire, Detale CHP, Dimensione3, Dlimit, Ego.M, Flos, Gypsum, Heymat, Identità Golose, Italian Converter, Kelly Wreastler X Lee Jofa, Knauf AMF, LaCimbali, Linvisibile, Marvis, Mon Ban, Mui Lab, Netgear, noho, Nude, Object Carpet, Officinarkitettura®, Panzeri, Sapone del Mugello, Sarawagi, Saycheese, Simple Health Tech, Strackk, We Are Lovers, 101 Caffè.

Media partners

ARC Magazine, darc magazine

Digital partner

Pinterest

Drink partner

Bombay Sapphire

Sponsor

Centrsvet



Forum Acque di Legambiente. Una carrellata di progetti, raccolte dati e buone pratiche

Si è tenuto sabato l'evento dedicato alla risorsa idrica, a laghi e fiumi piemontesi. Si celebra la conclusione del Progetto Life ESC VisPO, VisPO – Volunteer Initiative for a Sustainable Po, che dal 2018 ha coinvolto, fra Italia e Ungheria oltre 250 volontari under 30 nella tutela e pulizia delle aree fluviali e perifluviali del Po piemontese e del Danubio. Con Goletta dei Laghi si è proceduto, fra l'altro, al campionamento dei rifiuti sulle spiagge lacustri di cui si sono presentati i risultati: 45 scarti ogni 100 m, 76% dei quali in plastica.

Si è tenuto venerdì 24 settembre presso l'auditorium della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo il Forum Acque di Legambiente Piemonte e Valle D'Aosta.

Hanno aperto la giornata gli interventi di Giorgio Prino, Presidente di Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta; Giorgio Zampetti, Direttore Nazionale di Legambiente; Angelo Robotto, Direttore di Arpa Piemonte; Meuccio Berselli, Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po; Sara Leporati, responsabile "Missione proteggere l'Ambiente, Obiettivo Pianeta" di Fondazione Compagnia di San Paolo; Barba Azzarà, consigliere delegato all'ambiente di Città Metropolitana di Torino.

La prima parte della giornata è stata catalizzata dall'evento conclusivo del progetto Life ESC VisPO, VisPO – Volunteer Initiative for a Sustainable Po, realizzato in partenariato con European Research Institute Hungary (ERI Hu) e ARPA Piemonte. Iniziato nel gennaio 2018, Life ESC VisPO ha coinvolto 274 volontari fra Ungheria e Italia che si sono dedicati alla pulizia e alla tutela delle aree fluviali e perifluviali di Po e Danubio. In tre anni e 9 mesi, il progetto è stato protagonista di oltre 500 eventi ha coinvolto oltre 2000 stakeholder, ha agito in 75 aree totali 43 delle quali aree SIC della rete Natura 2000. I volontari hanno raccolto oltre 20 tonnellate di rifiuti abbandonati ed hanno effettuato la segnalazione di 75 specie vegetali aliene, centrando tutti gli obiettivi prefissati.

"Il progetto LIFE ESc VisPO è stata una sfida, un'opportunità per il nostro territorio – dichiara Alice De Marco, direttrice di Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta – Si conclude un'esperienza ricca di soddisfazioni e grandi risultati. Il più importante sicuramente l'aver coinvolto tanti giovani volontari nella cura dell'ambiente fluviale, ancora troppo sottovalutato, rendendoli protagonisti di azioni concrete per il territorio e per l'ambiente in cui vivono. Una sensibilità nuova e una presa di coscienza più forte che si sono concretizzate in azioni di pulizia delle sponde ripariali, in azioni di sensibilizzazione e valorizzazione dell'ecosistema "fiume". Il partenariato con Arpa Piemonte ed ERI Ungheria è stato un importantissimo valore aggiunto che ha dato vita ad un lavoro in costante sinergia, forte stimolo per il futuro".

Presenti i progetti partners: Life Blue Lakes, Life ESC 360, First Life.

Presentati anche i risultati relativi all'azione di Beach Litter, un monitoraggio della presenza di rifiuti sulle spiagge dei laghi oggetto della campagna piemontese (Avigliana, Maggiore, Orta e Viverone) tenutasi la scorsa estate nell'ambito della campagna "Goletta dei Laghi", con il supporto della Fondazione Compagnia di San Paolo.

Utilizzando un apposito protocollo tecnico-scientifico, sono stati setacciati in totale 12500 metri quadrati di spiagge e raccolti 5605 rifiuti di diversa tipologia, 45 scarti ogni 100 m di spiaggia.

Quelli plastici risultano essere i rifiuti più numerosi (4301 unità, pari al 76%), seguiti da carta (277 unità, pari al 5%), vetro (224 unità, pari al 4%) e metallo (70 unità, pari all'1,2%).

Particolarmente rilevante la presenza di mozziconi di sigarette, pari al 60% dei rifiuti plastici ritrovati, seguiti da frammenti plastici e polistirolo di piccole dimensioni (tra i 2,5 e i 50 cm), da tappi e coperchi di bevande, incartamenti dei dolciumi e cannucce.

“Il Forum Acque – dichiara Giorgio Prino, presidente di Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta – è un tassello del percorso di valorizzazione, sensibilizzazione e analisi della risorsa idrica. Percorso imprescindibile in una regione come il Piemonte in cui il tema è centrale per una corposa presenza di corsi idrici e per il rivelarsi di difficoltà quali le captazioni eccessive e le recenti secche, una qualità dell'acqua messa a rischio da inquinanti vecchi e nuovi (PFAS), una situazione idrogeologia di forte rischio. Una Regione in cui spariscono, come dimostrato dalla nostra campagna Carovana dei Ghiacciai, i nostri splendidi ghiacciai, vittima e specchio dei cambiamenti climatici, risorsa ecosistemica che dobbiamo conoscere, riconoscere e preservare, una risorsa di bellezza e soprattutto di vita, per le nostre montagne ma per il bacino padano tutto. Le scelte, sempre più forti ed urgenti che siamo chiamati a prendere con convinzione, sono ormai ineludibili”

La seconda parte del Forum è stato dedicato alle buone pratiche.

Paolo Mancin della Direzione Ambiente della Regione Piemonte ha illustrato gli strumenti di tutela acque dell'amministrazione regionale; Giovanni De Bernardi, Presidente dell'EcoMuseo del Lago d'Orta, ha raccontato l'esperienza del contratto di lago; Daniele Barbone amministratore delegato di Acqua Novara VCO ha esposto; Giacomo Ballari, presidente di Fondazione AgriOn ha illustrato progetti innovativi per il risparmio idrico in applicazioni agronomiche; Daniele Agosto, Product marketing director di Celli Group, ha raccontato della valorizzazione della risorsa acqua nel settore beverage; Massimo Ramunni, vice direttore di Assocarta ha presentato le attività di promozione dei sistemi di gestione ambientale e forestale e le azioni di sostegno al riciclo della carta.



#PECCATIDIGOLA

FEDERICA BRIGNONE

TRA L'AZZURRO...

DALLE VETTE, DOVE HA CONQUISTATO COPPE E MEDAGLIE, ALLE PROFONDITÀ DELLE ACQUE, DOVE SI È IMMERSA PER IL PROGETTO "TRAJETTORIE LIQUIDE", CI RIVELA UN'ALTRA SUA PASSIONE, IL GELATO ARTIGIANALE

di FEDERICA SERVA

«Malata di gelato». Si definisce così Federica Brignone, campionessa di sci alpino, ma anche campionessa dell'ambiente. Da anni è impegnata nel progetto di sostenibilità ambientale "Traiettorie liquide" e quest'estate ha unito l'attenzione alla natura con la passione per il "dolce freddo" offrendosi come testimonial per la campagna promozionale "Artigianale Italiano Sostenibile" sui social, promossa da PuntotIT. Prima sciatrice italiana a vincere nel 2020 la Coppa del Mondo generale, non nasconde la "debolezza" per il "dolce freddo". «Faccio fatica a gustare meno di un gelato al giorno, e così me lo concedo spesso. So però che se lo mangio non assaggio un altro dolce o cerco di fare attenzione a qualcos'altro. Il pasto deve essere bilanciato perché da sportivi si consuma tanto e si deve mangiare nel modo giusto tra quantità e varietà di alimenti». Oltre ad avere una piccola gelatiera in casa e prepararsi i suoi gusti preferiti, Federica Brignone ama il gela-

foto di GIUSEPPE LA SPADA

SETTEMBRE - OTTOBRE 2021 / 147

to artigianale per la freschezza, la genuinità, la naturalità. Caratteristiche che ha potuto conoscere dietro le quinte grazie a un amico gelatiere, Christian Bordet della Gelateria Ivana a Pont-Saint-Martin (Aosta), che ha ideato il progetto "Un giorno da gelatiere". «Christian ha invitato me e altre atlete valdostane (Nicole Gontier, Charlotte Bonin, Elisa Brocard e Raffella Brutto, n.d.r.) e ci ha fatto inventare il nostro gusto gourmet realizzato con gli ingredienti preferiti. Ho trascorso così una giornata da gelatiere. Ho conosciuto le macchine, ho visto il procedimento, ho capito come si fa il prodotto artigianale che si vende ai clienti». Munita di grembiule e animata da tanto entusiasmo e curiosità, la sciatrice ha partecipato attivamente alla creazione del suo gusto, "I peccati di Fede" che è entrato nell'assortimento delle proposte della Gelateria Ivana. «Si tratta di un mantecato a base di yogurt, perché a me piace molto questo alimento, variegato con coulis di lamponi della Valle d'Aosta, croccante di pistacchio di Sicilia fatto artigianalmente e scaglie di cioccolato fondente».

Il cioccolato fondente è un'altra passione della sciatrice. «Sono proprio amante del cioccolato fondente. Nella mia dieta ho un paio di cubetti al giorno, dose consentita dal nutrizionista». La pratica dello sci, che ha alla base una forte preparazione atletica, richiede tante ore in pista a notevoli altitudini e al freddo. «Avere mezzo chilo in più (solo mezzo sottolinea la campionessa) è meglio. Il nostro è uno sport per cui più pesi, più vai giù veloce. Ovviamente, non devi portarti in giro i chili di grasso. Gelato e cioccolato, compreso anche il tortino con cuore fondente, sono i miei dolci preferiti. Le specialità di pasticceria elaborate, a base di crema pasticcera o panna, non mi fanno impazzire. Se devo scegliere tra una coppetta di gelato o una torta con crema chantilly, per esempio, o con bignè sceglierò cento volte su cento una coppetta di gelato artigianale». Scelte fatte sempre nell'ottica di uno stile alimentare consapevole. «L'alimentazione è molto importante perché,



VITTORIE DA RECORD

Il palmarès di coppe e medaglie di Federica Brignone è veramente ricco. Nel 2020 ha conquistato la Coppa del Mondo generale e ha vinto due Coppe di specialità, Combinata e Slalom Gigante. Con 1.378 punti in classifica generale ha battuto il record di Alberto Tomba in Coppa del Mondo. In Slalom Gigante ha ottenuto una storica medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Pyeongchang 2018, che l'Italia aspettava da vent'anni, e una medaglia d'argento ai Campionati del Mondo di Garmisch 2011. Ha totalizzato 44 podi e 16 vittorie in Coppa del Mondo. È l'italiana più vincente di sempre ai pari di Deborah Compagnoni.



oltre a essere fondamentale mangiare bene per essere in salute, per me è come la benzina che occorre in una macchina per andare veloce. Mi serve per essere più performante sugli sci». Un altro suo amore è la natura. «Grazie allo sport sono a contatto costantemente con la natura e così ho visto in questi anni un cambiamento nel mare e nei ghiacciai. La mia famiglia ha sempre fatto attenzione all'ambiente e voluto che rimanesse come l'abbiamo visto la prima volta, bello com'era e bello com'è, senza rifiuti. Allora mi sono chiesta cosa fare. **Parlare del problema è stata la risposta ed è nato nel 2017 il progetto "Traiettorie liquide" con l'obiettivo di sensibilizzare le persone nei confronti dell'inquinamento dell'acqua».**

E così la campionessa si è immersa sott'acqua nelle isole Eolie in tenuta da gara per raccontare tramite le suggestive foto di Giuseppe La Spada il suo impegno. **«Lo shooting fotografico è stato un'esperienza unica.** Con gli scarponi e gli sci si va a fondo in un attimo. Avevo un team di sub e sommozzatori che mi hanno aiutata a risalire in superficie, anche se ho rischiato di annegare, ne è valsa la pena. **È stato magico sciare nel grande blu».** Federica Brignone ha ripetuto l'esperienza nel 2018 per documentare, tramite immagini ancora più impattanti, come l'inquinamento della plastica stia mettendo in serio pericolo la vita di flora e fauna marina. L'anno successivo **si è tuffata nel Lago di Garda e, con l'aiuto di alcuni subacquei esperti, ha realizzato una simbolica staffetta di pulizia,** andando a raccogliere bottiglie di plastica, lattine, sacchetti da consegnare ai

bambini che la aspettavano sulla barca. Nel 2020 è salita allo Stelvio sul ghiacciaio vallivo dei Forni, il secondo più grande d'Italia, per testimoniare la spaventosa perdita di superficie. «La situazione è drammatica sia per le temperature sempre più alte provocate dai gas serra sia per il darkening, cioè lo scurimento dovuto all'inquinamento industriale, alla fuliggine degli incendi, ai detriti, alle polveri e alla plastica». Inoltre, ha partecipato alla pulizia dell'area d'arrivo di una pista di Bormio 2000 insieme ai ragazzi degli sci club del Bormiese. **Educare le giovani generazioni al rispetto dell'ambiente e al corretto smaltimento dei rifiuti è fondamentale.** «Sono loro che ereditano il nostro pianeta».

In questa iniziativa e nella salita al ghiacciaio la sciatrice ha avuto come partner Celli Group che, con il brand Acqua Alma, **promuove un consumo più consapevole e sostenibile attraverso l'impiego dell'erogatore domestico e della borraccia termica.** «Quando sono a casa uso il mio erogatore, comodo per bere acqua microfiltrata a temperatura ambiente, fredda, gassata, naturale. Quando sono in giro porto con me la Smart Bottle per evitare l'utilizzo di bottigliette in plastica monouso e per tenermi sempre idratata». Lo scorso giugno, per la quinta puntata del progetto "Traiettorie Liquide", la sciatrice si è impegnata nella pulizia del greto di un fiume. «Mi devo organizzare con le sedute di allenamento, ma questa iniziativa è veramente importante. Ci tengo e ci credo molto».



CONTRARIAN • SOCIAL RESPONSIBILITY

di Alessandro Dall'Onda

Eccellenze sostenibili

78

Attraverso rigorosi criteri di giudizio, **Credit Suisse** e **Kon Group** hanno stilato una classifica delle imprese che più di tutte stanno cercando di trovare soluzioni per i grandi problemi sociali e ambientali. Tutte dotate di rating Esg emesso da Altis Università Cattolica e da Reprisk



Ci sono i nomi più belli dell'impresa italiana non solo familiare, ma anche imprese conosciute solo dagli addetti ai lavori di uno specifico settore, tra le 100 imprese eccellenti italiane che sono rientrate a pieno titolo nella classifica delle imprese sostenibili stilata da **Credit Suisse** e **Kon Group**. Tutte dotate di rating Esg emesso da Altis Università Cattolica e da Reprisk. Kon Group, primario operatore italiano nella consulenza aziendale e finanziaria alle imprese, primo operatore indipendente nazionale nell'm&a con soci istituzionali blasonati, e **Credit Suisse**, una delle principali banche mondiali che da anni promuove investimenti sostenibili e che gioca un ruolo chiave nel sostenere gli imprenditori a trovare nuove soluzioni per i grandi problemi sociali e ambientali, hanno voluto donare al sistema imprenditoriale italiano due asset: una maggiore consapevolezza della sostenibilità delle imprese attraverso la misurazione, con il rating Esg, dei risultati raggiunti e delle aree di miglioramento da implementare e una grande visibilità grazie alla partnership con *Forbes Italia* cui sarà data continuità attraverso gli investimenti degli organizzatori in una business community dedicata al Sustainability Award in cui si potrà accedere a contenuti esclusivi e incontri con gli altri partecipanti. Un club esclusivo, insomma, che serve per stimolare continuamente



il miglioramento in materia di sostenibilità ed il raggiungimento rapido di livelli sempre superiori di rating Esg con conseguenti impatti positivi su tutta la comunità.

Non è stato facile individuare le 100 imprese eccellenti della Sostenibilità italiana: i rigorosi criteri con cui si è attribuito il rating da parte di Altis e il controllo incrociato dei risultati attraverso il rating

FORBES.IT

OTTOBRE, 2021

di Reprisk, hanno consentito agli organizzatori di questa prima edizione di selezionare le imprese che maggiormente si sono distinte e operano spesso da anni per una produzione sostenibile. Tra gli elementi che hanno avuto rilievo ai fini del rating è stata particolarmente approfondita la propensione innovativa in materia di governance e social. Nel metodo di rating elaborato da Altis, in estrema sintesi, ogni elemento è stato valutato tramite la considerazione di più dimensioni:

Essential-Le dimensioni senza la cui presenza è difficile poter dichiarare che un'azienda è sostenibile

Basic-Le dimensioni che contribuiscono a rendere un'azienda sostenibile.

Advanced-Le dimensioni che identificano l'eccellenza nella sostenibilità in uno specifico ambito Esg.

Questo approccio ha comportato l'emergere di evidenze significative sia in senso positivo che negativo. Alcune aziende, infatti, hanno ricevuto delle penalizzazioni rilevanti per la mancanza di requisiti minimi, spesso concentrati nella area governance ma talvolta anche in quella environmental.

Grazie alla applicazione rigorosa di questi criteri ai questionari di autovalutazione, tra i 350 candidati eleggibili sono stati selezionati 200 imprese sottoposte a intervista e tra queste i 100 campioni.

Gli organizzatori si sono impegnati a consegnare personalmente i report di rating Esg a tutti i partecipanti ed organizzeranno nei prossimi mesi degli incontri one-to-one con ciascuno per approfondire gli elementi di miglioramento rispetto alla situazione attuale e preparare, anche grazie alla community, la strada alla seconda edizione che, oltre agli attuali partecipanti, vuole ampliare ancora la platea delle imprese sostenibili cui offrire questa grande opportunità di visibilità.

Quale mobility partner si è aggiunta Bmw Group che sta costantemente accelerando il passo nel suo impegno contro il cambiamento climatico. In prospettiva futura l'azienda sta ulteriormente rafforzando i propri obiettivi per ridurre significativamente le emissioni di CO2. Il driver più importante sul percorso verso la neutralità climatica è rappresentato dalla mobilità elettrica. Già entro il 2030, almeno la metà delle vendite globali del Bmw Group sarà costituita da veicoli interamente elettrici.

Le nuove Bmw iX e Bmw i4 sono i due modelli core di questa offensiva elettrica.

Nell'ambito del suo approccio olistico alla sostenibilità, il Bmw Group intende incrementare notevolmente la percentuale di materiali secondari nei propri veicoli fino al 50%. ¹²

I 100 campioni italiani

1	Sofidel	51	Falck Renewables
2	Raffmetal	52	Saxa Gres
3	Meic Services	53	Comerio Ercole
4	Knauf	54	Panguaneta
5	Socotec	55	Ferrarelle
6	Saviola Holding	56	3B
7	Grc Parfum	57	Toso
8	Cerved Group	58	Abitare In
9	Consorzio Nazionale Servizi	59	Morocolor Italia
10	Hipac	60	Lanificio Vitale Barberis Canonico
11	Artes Ingegneria	61	El.En.
12	Cereal Docks	62	DAB Sistemi Integrati
13	Florim ceramiche	63	Cartiere Carrara
14	Agugiaro & Figna Molini	64	Guido Berlucchi E.C.
15	Gruppo Manini	65	Casoni fabbricazione liquori
16	SCAME PARRE	66	Laterlite
17	Mario Clementoni Holding	67	B&B Hotels Italia
18	Industrie Celtex	68	Mepol
19	Piomboghe	69	Sinergia
20	Tampieri financial group	70	Italcer
21	Fratelli Piacenza	71	Marzotto
22	Cembre	72	Iritec
23	Crocco	73	Icss
24	Palladio Group	74	Unifarco
25	Prodeco Pharma	75	Lotras
26	Favero Health Projects	76	Acqua Sant'Anna
27	Metalstudio	77	Vastarredo
28	Mondorevive	78	Dusty
29	Marlegno	79	A.D.Compound
30	Juventus Football Club	80	Valagro
31	FILA Industria Chimica	81	Silvateam
32	Pietro Fiorentini	82	Magris Holding
33	Conte Tasca D'Almerita	83	Maganetti soedizioni
34	Italgen	84	Icam
35	Corichem	85	Hnh Hospitality
36	Sodai	86	Monnalisa
37	Gruppo Carvico	87	Gruppo Illiria
38	Sebach	88	A. Celli group
39	Miniconf	89	Gas Sales
40	Dama	90	Yves Rocher
41	Wood Beton	91	RODA
42	Gruppo Abaco	92	Thema Optical
43	Ligor Group	93	Automha
44	Maddalena	94	Kaeser compressori
45	A. Agrati	95	Errecom
46	Manteco	96	Piramis
47	Aran World	97	Pastificio Felicetti
48	Vigorplant Italia	98	Spumanti Valdo
49	Simonelli Group	99	City Green Light
50	Sofas Group	100	Kemper



DIBATTITO APERTO SULLA GESTIONE RAZIONALE E SOSTENIBILE

Forum Acqua, una risorsa circolare

NAPOLI (ina) - Una giornata di confronto serrato e costruttivo tra le più autorevoli realtà del settore e le istituzioni per delineare una strategia per la transizione ecologica sul tema acqua. Oggi ci sarà la terza edizione del Forum Acqua organizzato da Legambiente, sarà l'occasione per richiamare l'attenzione sull'importanza di una gestione equa, razionale e sostenibile di questa risorsa preziosa e fondamentale per la vita. Partendo dal ruolo sempre più importante che l'Economia Circolare può assumere per lo sviluppo sostenibile di intere filiere e settori produttivi, la discussione si svilupperà partendo da tre aree tematiche principali: corretta gestione, depurazione e riutilizzo, innovazione cicli industriali. Un approccio "circolare" per rendere sempre più

competitiva e meno impattante l'intera filiera. Il tema è l'acqua come risorsa circolare. Corretta gestione, depurazione e riutilizzo, innovazione dei cicli industriali. Sono queste le questioni che saranno al centro del Forum per una gestione sostenibile della risorsa più preziosa che abbiamo. I lavori saranno in diretta online sulla pagina social di Legambiente. Due gli appuntamenti. Nel pomeriggio modera **Franco Loiacono**, direttore Nuova Ecologia e intervengono nel corso del dibattito **Gianpaolo Vallardi**, presidente Commissione Agricoltura Senato della Repubblica, **Chiara Braga**, della Commissione Ambiente Camera dei Deputati, **Federica Daga**, della Commissione Ambiente Camera dei Deputati, **Attilio Toscano**, della struttura tecnica di

missione Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, **Stefano Ciafani**, presidente nazionale Legambiente, **Giulia Chieffo**, vicedirettore Utilitalia e **Massimo**

Gargano, direttore generale Anbi. In mattinata modera **Giulia Asso-gna**, giornalista Nuova Ecologia e intervengono **Benedetta Brioschi**, responsabile food&retail&sustainability The European House - Ambrosetti, **Giulio Conte**, founding partner Iridra, **Andrea Minutolo**, responsabile scientifico Legambiente, **Daniele Agosto**, product marketing & group customer servicedirector Celli Group, **Marco Bottino**, presidente Anbi Toscana e **Massimo Medugno**, direttore generale Assocarta. L'appuntamento è dalle 9.30 alle 13.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Forum Acqua, una risorsa circolare

DIBATTITO APERTO SULLA GESTIONE RAZIONALE E SOSTENIBILE NAPOLI (ina) - Una giornata di confronto serrato e costruttivo tra le più autorevoli realtà del settore e le istituzioni per delineare una strategia per la transizione ecologica sul tema acqua. Oggi ci sarà la terza edizione del Forum Acqua organizzato da Legambiente, sarà l'occasione per richiamare l'attenzione sull'importanza di una gestione equa, razionale e sostenibile di questa risorsa preziosa e fondamentale per la vita. Partendo dal ruolo sempre più importante che l'Economia Circolare può assumere per lo sviluppo sostenibile di intere filiere e settori produttivi, la discussione si svilupperà partendo da tre aree tematiche principali: corretta gestione, depurazione e riutilizzo, innovazione cicli industriali. Un approccio "circolare" per rendere sempre più competitiva e meno impattante l'intera filiera. Il tema è l'acqua come risorsa circolare. Corretta gestione, depurazione e riutilizzo, innovazione dei cicli industriali. Sono queste le questioni che saranno al centro del Forum per una gestione sostenibile della risorsa più preziosa che abbiamo. I lavori saranno in diretta online sulla pagina social di Legambiente. Due gli appuntamenti. Nel pomeriggio modera Francesco Loiacono, direttore Nuova Ecologia e intervengono nel corso del dibattito Gianpaolo Vallardi, presidente Commissione Agricoltura Senato della Repubblica, Chiara Braga, della Commissione Ambiente Camera dei Deputati, Federica Daga, della Commissione Ambiente Camera dei Deputati, Attilio Toscano, della struttura tecnica di missione Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Stefano Ciafani, presidente nazionale Legambiente, Giulia Chieffo, vicedirettore Utilitalia e Massimo Gargano, direttore generale Anbi. In mattinata modera Giulia Assogna, giornalista Nuova Ecologia e intervengono Benedetta Brioschi, responsabile food&retail&sustainability The European House - Ambrosetti, Giulio Conte, founding partner Iridra, Andrea Minutolo, responsabile scientifico Legambiente, Daniele Agosto, product marketing & group customer servicedirector Celli Group, Marco Bottino, presidente Anbi Toscana e Massimo Medugno, direttore generale Assocarta. L'appuntamento è dalle 9.30 alle 13.



QUALI RICADUTE ECONOMICHE, SOCIALI E AMBIENTALI DELL'INSTALLAZIONE DI EROGATORI DI ACQUA DI RETE NEGLI EDIFICI RESIDENZIALI ITALIANI.

07-10-2021 / redazione watergas.it



Oggi The European House – Ambrosetti, 1° Think Tank privato italiano e Celli Group hanno presentato i risultati del Position Paper “Smart Home 5.0”

Siamo entrati in una nuova era, nella quale la rapida evoluzione delle tecnologie digitali può dare un contributo concreto per gestire e risolvere le molteplici sfide della società moderna: il sovraffollamento dei grandi centri urbani, la congestione del trasporto pubblico e la necessità di sviluppare nuove forme di mobilità sostenibile, l'invecchiamento della popolazione e la gestione più consapevole dei rifiuti e delle risorse scarse, prima fra tutte l'acqua. La situazione di crisi scaturita dall'emergenza sanitaria COVID-19 ha messo in luce la necessità di un progetto di sistema in grado di sviluppare una visione positiva del futuro, catalizzando energie, risorse e consenso. Partendo da queste riflessioni, è stato presentato oggi lo studio “**Smart Home 5.0. Quali ricadute economiche, sociali e ambientali dell'installazione di erogatori di acqua di rete negli edifici residenziali italiani**”, realizzato da The European House – Ambrosetti e promosso da Celli Group.

Alla presentazione, guidata da **Valerio De Molli**, Managing Partner e Amministratore Delegato, The European House – Ambrosetti e **Mauro Gallavotti**, Amministratore Delegato Celli Group, è seguita una tavola rotonda di confronto sul tema, a cui hanno partecipato: **Federica Daga** (Membro, Commissione Ambiente Territorio e Lavori Pubblici, Movimento 5 Stelle, Camera dei Deputati) con un intervento sulla gestione della risorsa idrica in Italia nei lavori parlamentari; **Veronica Manfredi** (Director Quality of

Life, DG Environment, European Commission) che ha parlato della visione europea; **Andrea Minutolo** (Responsabile scientifico, Legambiente) con un intervento sugli impatti ambientali della gestione dell'acqua; **Maurizio Monteverdi** (CEO, Morning Capital), **Francesco Burrelli** (Presidente Nazionale, ANACI), **Fabrizio Capaccioli** (Vice Presidente, Green Building Council), **Anna Milella** (Head of Residential Italy, Lendlease) e **Pietro Bairati** (Project Manager, MIND) che si sono confrontati sulle dinamiche sul tema nel settore del real estate e delle costruzioni; **Enrico Boerci** (CEO, Brianzacque), **Stefano Cetti** (Direttore Generale, MM), **Paolo Mazzucchelli** (Presidente, Alfa Varese), **Daniela Santori** (ANBI, Associazione Nazionale Consorzi di Bonifica e Irrigazione) e **Tullio Montagnoli** (Amministratore Delegato, A2A Ciclo Idrico) che hanno dato il punto di vista di gestori e imprese; infine, **Nicola Cerino** (Direzione generale per gli incentivi alla imprese del Ministero dello Sviluppo Economico) e **Antonio Villano** (Responsabile Nazionale del Settore Energia, ASSOCONFAM).

Lo studio mira a comprendere il contributo e il valore dell'**efficientamento idrico degli edifici residenziali** italiani e le ricadute in termini di **sostenibilità economica, sociale e ambientale** derivanti dall'installazione di erogatori di acqua di rete. Il punto di partenza è **ripensare in chiave "smart"** tutti gli elementi che costituiscono la società, per far sì che siano interconnessi e possano dare vita a una concezione di spazio urbano e sub-urbano reattivo e funzionale, totalmente diversa rispetto al modello tradizionale. È il modello della **"Società 5.0"**, teorizzato dalla Professoressa Yuko Harayama e testato dal Governo giapponese nell'ambito del **"5th Science and Technology Basic Plan"**: una società dell'informazione, con **al centro il benessere dei suoi cittadini**, in grado di integrare i dati, le informazioni e le tecnologie più all'avanguardia per generare valore pubblico sostenibile e condiviso, che includa tutte le fasce della popolazione.

Per rendere concreta l'attuazione della Società 5.0, occorre partire dai singoli territori e reimmaginare le città e gli edifici che le costituiscono. La **"Smart Home 5.0"** è una casa attiva e connessa, che sfrutta luce e ventilazione raccolti durante il giorno per accumulare energia, integra tutti i suoi dispositivi e promuove un utilizzo consapevole della risorsa idrica, riducendo il consumo di acqua e valorizzando l'acqua di rete.

In questo contesto, gli **erogatori di acqua di rete** rappresentano un pilastro chiave della **"Smart Home 5.0"**. Sempre più tecnologici e connessi, promuovono un consumo di acqua più responsabile e consapevole, fondamentale in un Paese fortemente idrovoro come l'Italia.

*"Oggi il 95% di consumi di bevande nel mondo avviene attraverso il single use pack, in bottiglia o lattina. Questa modalità non è più sostenibile, in particolare se parliamo di acqua. L'impatto ambientale del consumo di bevande in bottiglia è fino a 300 volte superiore a quello che può avvenire attraverso sistemi di erogazione – commenta **Mauro Gallavotti**, CEO di Celli Group. È necessario un cambio di paradigma che preveda un modello e una cultura di consumo più responsabili, lavorando su due fronti: da un lato sull'innovazione, per offrire soluzioni di erogazione avanzate come la gamma di erogatori digitali, smart e connessi che si integrano perfettamente nei concetti di smart home, green building e smart city, sviluppati dal Gruppo Celli sia per le abitazioni sia per i condomini; dall'altro sulle evidenze, promuovendo studi sulla sostenibilità e su come sia possibile cambiare l'attuale sistema. È in quest'ambito che – prosegue **Gallavotti** – con orgoglio presentiamo oggi **'Smart Home 5.0'**. Grazie all'approccio scientifico e alle rigorose metodologie di The European House – Ambrosetti, lo studio riesce a misurare quantitativamente le ricadute economiche, sociali e ambientali dell'installazione di erogatori di acqua di rete negli edifici residenziali italiani, supportando così quella che può diventare una vera e propria rivoluzione dei consumi, con ampie ricadute positive sulla sostenibilità".*

"Se esiste un progetto in grado di sviluppare una visione positiva dell'Italia, è senza

*dubbio lo Sviluppo Sostenibile, partendo proprio dalla riconversione delle nostre città e del parco immobiliare italiano in ottica smart” – commenta **Valerio De Molli**, Managing Partner e CEO di The European House – Ambrosetti. “Pensare allo sviluppo sostenibile è fondamentale in un Paese fortemente idrovoro come l'Italia, al 2° posto in Europa per prelievi di acqua ad uso potabile e 1° Paese al mondo per consumi di acqua minerale in bottiglia.”*

Per valutare le ricadute economiche, sociali e ambientali derivanti dall'installazione di erogatori di acqua di rete nei condomini italiani, The European House – Ambrosetti ha realizzato un **modello econometrico a “geometria variabile”**, che stima i benefici per singolo individuo, per famiglia, per condominio (con diversi *cluster* dimensionali, dai piccoli condomini da 5/8 abitazioni ai grandi condomini con più di 16 abitazioni) e a livello di sistema-Paese.

L'installazione di erogatori di acqua di rete in tutti i condomini italiani può generare un risparmio economico annuo di quasi 1 miliardo di Euro

I risultati del modello indicano che installare un erogatore di acqua di rete in tutti i condomini italiani comporterebbe un risparmio annuo di **966 milioni di Euro** per il Paese. L'analisi mette in evidenza come tale risparmio non si ripartisca ugualmente tra tutte le famiglie italiane residenti nei condomini: è maggiore per i nuclei familiari residenti nei condomini di grandi dimensioni (**123 Euro a famiglia** all'anno), quasi 9 volte superiore rispetto ai 14 Euro per le famiglie residenti in condomini di piccole dimensioni.

Anche le ricadute sociali sono molto significative. Grazie all'elevato livello di digitalizzazione e innovazione tecnologica degli impianti, per ogni occupato generato da Celli Group se ne generano **2,25** addizionali nell'intera economia e che per ogni Euro investito se ne generano altri **1,70 Euro**.

L'installazione di erogatori di acqua di rete in tutti i condomini italiani consentirebbe la riduzione dei rifiuti in plastica, dei costi di gestione dei rifiuti e dell'impatto ambientale complessivo (carbon, water ed ecological footprint)

Installare un erogatore di acqua in ogni condominio italiano comporterebbe la **riduzione dei rifiuti in plastica** associata ad un minor utilizzo di bottiglie d'acqua minerale pari a **138.000 tonnellate** di plastica in meno in Italia (pari a circa il 7% del totale), la conseguente **riduzione del costo di gestione dei rifiuti**, con un risparmio di quasi **50 milioni di Euro** (pari alla spesa annua delle famiglie italiane per la raccolta delle acque di scarico) e la **riduzione dell'impatto ambientale** legato al ciclo di vita delle bottiglie di acqua minerale, pari a circa **1 milione di tonnellate di CO₂ equivalente evitate** (il 3% di tutte le emissioni industriali italiane, con un risparmio economico di 228 milioni di Euro).

Gli erogatori di acqua di rete impattano su 11 dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e su 45 dei rispettivi 169 target

Osservando le tre dimensioni delle sostenibilità (economica, sociale e ambientale), gli erogatori di acqua di rete impattano su **11 dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030** e su **45 dei 169 target** ad essi associati.

The European House - Ambrosetti è un gruppo professionale di circa 280 professionisti attivo sin dal 1965 e cresciuto negli anni in modo significativo grazie al contributo di molti Partner, con numerose attività in Italia, in Europa e nel Mondo. Il Gruppo conta tre uffici in Italia e diversi uffici esteri, oltre ad altre partnership nel mondo. La sua forte competenza è la capacità di supportare le aziende nella gestione integrata e sinergica delle quattro dinamiche critiche dei processi di generazione di valore: Vedere, Progettare, Realizzare e Valorizzare.

Da più di 50 anni al fianco delle imprese italiane, ogni anno serviamo nella Consulenza circa 1.000 clienti realizzando più di 200 Studi e Scenari strategici indirizzati a Istituzioni e aziende nazionali ed europee e circa 120 progetti per famiglie imprenditoriali. A questi numeri si aggiungono circa 3.000 esperti nazionali ed internazionali che ogni anno vengono coinvolti nei 500 eventi realizzati per gli oltre 10.000 manager accompagnati nei loro percorsi di crescita. Il Gruppo beneficia di un patrimonio inestimabile di relazioni internazionali ad altissimo livello nei vari settori di attività, compresi i responsabili delle principali istituzioni internazionali e dei singoli Paesi. The European House - Ambrosetti è stata nominata anche nel 2021, per l'ottavo anno consecutivo - nella categoria "Best Private Think Tanks" - 1° Think Tank in Italia, 4° nell'Unione Europea e tra i più rispettati indipendenti al mondo su 11.175 a livello globale nell'ultima edizione del "Global Go To Think Tanks Report" dell'Università della Pennsylvania. The European House – Ambrosetti è stata riconosciuta da Top Employers Institute come una delle 112 realtà Top Employer 2021 in Italia. Per maggiori informazioni, visita il sito www.ambrosetti.eu e seguici twitter.com/Ambrosetti_

Celli Group è leader nel settore degli impianti e accessori per l'erogazione di bevande, 1° a livello europeo e 3° al mondo. La società, fondata nel 1974, ha sede a San Giovanni in Marignano (Rimini), conta quasi 600 dipendenti in 6 stabilimenti produttivi situati in Italia e nel Regno Unito ed esporta i propri prodotti in oltre 100 paesi nel mondo. Nel 2019, la società d'investimenti privata Ardian entra nel Gruppo acquisendo il 100% del capitale, con l'obiettivo di sostenerne la crescita e l'espansione anche a livello internazionale, proseguendo nel percorso di supporto economico portato a termine dal fondo di private equity indipendente Consilium Sgr che ha affiancato il Gruppo nei 5 anni precedenti. Il Gruppo ha raggiunto nel 2019 un fatturato pro-forma di circa 130 milioni di euro, ottenuto grazie ad una forte crescita, sia organica, sia tramite acquisizioni in Italia e UK. Da giugno 2015 ad oggi il Gruppo ha acquisito: ADS2, specializzato nella progettazione di colonne personalizzate e di design per la spillatura della birra, divenendo così un player di riferimento del settore per i più grandi produttori mondiali di birra, come Carlsberg, Heineken, AB InBev, Asahi, etc; Cosmetal, società leader in Italia e in Europa nella produzione di soluzioni per l'erogazione di acqua da bere, e grazie a questa operazione l'azienda si è aperta al mondo dell'acqua e ha lanciato nel 2018 il brand Acqua Alma, dedicato all'erogazione dell'acqua nel mondo dell'Horeca; Angram Ltd, azienda inglese specializzata nella produzione di sistemi per la spillatura tradizionale a pompa delle birre cask ale; FJE Plastic Development Ltd, azienda inglese specializzata nello stampaggio plastica ad iniezione i cui impianti consentono un utilizzo controllato delle plastiche riciclate; la divisione service e distribuzione impianti di spillatura di Tecnofrigo, concessionario Celli da oltre 25 anni per Emilia Romagna e Marche; MF Refrigeration, principale produttore di impianti di refrigerazione per birra alla spina nel mercato UK, che rappresenta la quarta operazione oltremarina del Gruppo; T&J Installation, leader in Inghilterra nei servizi di assistenza tecnica per impianti di spillatura di bevande. A maggio 2020, nel pieno della pandemia Covid-19, il Gruppo annuncia l'apertura di tre nuove filiali in Germania, Usa e Brasile, inaugurando a giugno la sede tedesca di Krefeld. A gennaio 2021 il Gruppo e Cocktail Machine comunicano di aver siglato un accordo di lungo termine per lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione degli innovativi sistemi digitali connessi per la preparazione e l'erogazione di cocktail, sia alcolici che analcolici. Celli ha anche sviluppato in house la più avanzata piattaforma IoT per impianti di erogazione bevande, che permette di monitorare da remoto e in tempo reale l'andamento di tutti gli impianti di spillatura in modo da poter gestire consumi e funzionamento. Di recente, il Gruppo ha siglato con SECO SpA (eccellenza italiana nell'alta tecnologia per soluzioni IoT) un accordo di partnership pluriennale finalizzato a sviluppare soluzioni integrate hardware e software connesse. Per maggiori informazioni, visita il sito www.celligroup.com e seguici [linkedin.com/celligroup](https://www.linkedin.com/company/celligroup)



The European House – Ambrosetti e Celli Group presentano i risultati del Position Paper "Smart Home 5.0"



- di: Daniele Minuti È stato ufficialmente presentato lo studio "Smart Home 5.0. Quali ricadute economiche, sociali e ambientali dell'installazione di erogatori di acqua di rete negli edifici residenziali italiani", realizzato da The European House – Ambrosetti e promosso da Celli Group.

The European House – Ambrosetti e Celli Group presentano i risultati del Position Paper "Smart Home 5.0"

Dopo la presentazione, portata avanti da Valerio De Molli Managing Partner e Amministratore Delegato, The European House – Ambrosetti (nella foto) e Mauro Gallavotti Amministratore delegato Celli Group si è tenuta una ricca tavola rotonda che ha discusso del tema principale: il passaggio in un'epoca in cui la transizione verso tecnologie digitali può aiutare a risolvere le sfide della società moderna, dal sovraffollamento dei centri urbani fino alla congestione dei trasporti e lo sviluppo di nuove forme di mobilità sostenibile.

Lo studio in questione si pone l'obiettivo di comprendere contributo e valore dell'efficientamento idrico degli edifici residenziali italiani, con conseguenti ricadute nel campo della sostenibilità economica, sociale e ambientale dovute all'installazione di erogatori d'acqua di rete: "Il punto di partenza" - si legge nella nota - "è ripensare in chiave "smart" tutti gli elementi che costituiscono la società, per far sì che siano interconnessi e possano dare vita a una concezione di spazio urbano e sub-urbano reattivo e funzionale, totalmente diversa rispetto al modello tradizionale. È il modello della "Società 5.0", teorizzato dalla Professoressa Yuko Harayama e testato dal Governo giapponese nell'ambito del "5th Science and Technology Basic Plan": una società dell'informazione, con al centro il benessere dei suoi cittadini, in grado di integrare i dati, le informazioni e le tecnologie più all'avanguardia per generare valore pubblico sostenibile e condiviso, che includa tutte le fasce della popolazione"

Per arrivare alla Società 5.0 serve re-immaginare le città e gli edifici che le costituiscono. La "Smart Home 5.0" è una casa attiva e connessa che sfrutta luce e acqua per controllare i dispositivi contenuti, per questo gli erogatori di acqua di rete ne rappresentano un pilastro. Per valutarne le conseguenze economiche, sociali e ambientali è stato ideato un modello econometrico a "geometria variabile", che stima i benefici per singolo individuo, per famiglia, per condominio o livello Nazionale.

La nota spiega: "L'installazione di erogatori di acqua di rete in tutti i condomini italiani può generare un risparmio economico annuo di quasi 1 miliardo di Euro. I risultati del modello indicano che installare un erogatore di acqua di rete in tutti i condomini italiani comporterebbe un risparmio annuo di 966 milioni di Euro per il Paese. L'analisi mette in evidenza come tale risparmio non si ripartisca ugualmente tra tutte le famiglie italiane residenti nei condomini: è maggiore per i nuclei familiari residenti nei condomini di grandi dimensioni (123 Euro a famiglia all'anno), quasi 9 volte superiore rispetto ai 14 Euro per le famiglie residenti in condomini di piccole dimensioni. Anche le ricadute sociali sono molto significative. Grazie all'elevato livello di digitalizzazione e innovazione tecnologica degli impianti, per ogni occupato generato da Celli Group se ne generano 2,25 addizionali nell'intera economia e che per ogni Euro investito se ne generano altri 1,70 Euro. L'installazione di erogatori di acqua di rete in tutti i condomini italiani consentirebbe la riduzione dei rifiuti in plastica, dei costi di gestione dei rifiuti e dell'impatto ambientale complessivo (carbon, water ed ecological footprint). Installare un erogatore di acqua in ogni condominio italiano comporterebbe la riduzione dei rifiuti in plastica associata ad un minor utilizzo di bottiglie d'acqua minerale pari a 138.000 tonnellate di plastica in meno in Italia (pari a circa il 7% del totale), la conseguente riduzione del costo di gestione dei rifiuti, con un risparmio di quasi 50 milioni di Euro (pari alla spesa annua delle famiglie italiane per la raccolta delle acque di scarico) e la riduzione dell'impatto ambientale legato al ciclo di vita delle bottiglie di acqua minerale, pari a circa 1 milione di tonnellate di CO2 equivalente evitate (il 3% di tutte le emissioni industriali italiane, con un risparmio economico di 228 milioni di Euro)".

Gli erogatori di acqua di rete hanno quindi effetti su ben 11 dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e su 45 dei rispettivi 169 target ad essi associati. Numeri che dimostrano la loro enorme utilità nel processo di transizione che deve essere portato avanti a livello Nazionale, comunitario e mondiale.

Mauro Gallavotti CEO di Celli Group, ha commentato: "Oggi il 95% di consumi di bevande nel mondo avviene attraverso il single use pack, in bottiglia o lattina. Questa modalità non è più sostenibile, in particolare se parliamo di acqua. L'impatto ambientale del consumo di bevande in bottiglia è fino a 300 volte superiore a quello che può avvenire attraverso sistemi di erogazione. È necessario un cambio di paradigma che preveda un modello e una cultura di consumo più responsabili, lavorando su due fronti: da un lato sull'innovazione, per offrire soluzioni di erogazione avanzate come la gamma di erogatori digitali, smart e connessi che si integrano perfettamente nei concetti di smart home, green building e smart city, sviluppati dal Gruppo Celli sia per le abitazioni sia per i condomini; dall'altro sulle evidenze, promuovendo studi sulla sostenibilità e su come sia possibile cambiare l'attuale sistema. È in quest'ambito che con orgoglio presentiamo oggi 'Smart Home 5.0'. Grazie all'approccio scientifico e alle rigorose metodologie di The European House – Ambrosetti, lo studio riesce a misurare quantitativamente le ricadute economiche, sociali e ambientali dell'installazione di erogatori di acqua di rete negli edifici residenziali italiani, supportando così quella che può diventare una vera e propria rivoluzione dei consumi, con ampie ricadute positive sulla sostenibilità".

Valerio De Molli Managing Partner e CEO di The European House – Ambrosetti, ha aggiunto: "Se esiste un progetto in grado di sviluppare una visione positiva dell'Italia, è senza dubbio lo Sviluppo Sostenibile, partendo proprio dalla riconversione delle nostre città e del parco immobiliare italiano in ottica smart. Pensare allo sviluppo sostenibile è

fondamentale in un Paese fortemente idrovoro come l'Italia, al 2° posto in Europa per prelievi di acqua ad uso potabile e 1° Paese al mondo per consumi di acqua minerale in bottiglia"



Smart Home 5.0: tutti i benefici degli erogatori di acqua di rete



[HomeMercatoIndagini e Ricerche](#)

- [Mercato](#)
- [Indagini e Ricerche](#)

The European House – Ambrosetti e Celli Group hanno presentato i risultati del Position Paper "Smart Home 5.0", svelando i benefici che si possono trarre da una capillare diffusione degli erogatori di acqua di rete negli edifici residenziali italiani

By

[Redazione](#)

-

8 Ottobre 2021

È stato presentato oggi lo studio **"Smart Home 5.0. Quali ricadute economiche, sociali e ambientali dell'installazione di erogatori di acqua di rete negli edifici residenziali italiani"**, realizzato da **The European House – Ambrosetti** e promosso da **Celli Group**.

Alla presentazione, guidata da **Valerio De Molli**, Managing Partner e Amministratore Delegato, The European House – Ambrosetti e **Mauro Gallavotti**, Amministratore Delegato Celli Group, è seguita una tavola rotonda di confronto sul tema, a cui hanno partecipato: **Federica Daga** (Membro, Commissione Ambiente Territorio e Lavori Pubblici, Movimento 5 Stelle, Camera dei Deputati) con un intervento sulla gestione della risorsa idrica in Italia nei lavori parlamentari; **Veronica Manfredi** (Director Quality of Life, DG Environment, European Commission) che ha parlato della visione europea; **Andrea Minutolo** (Responsabile scientifico, Legambiente) con un intervento sugli impatti ambientali della gestione dell'acqua; **Maurizio Monteverdi** (CEO, Morning Capital), **Francesco Burrelli** (Presidente Nazionale, ANACI), **Fabrizio Capaccioli** (Vice Presidente, Green Building Council), **Anna Milella** (Head of Residential Italy, Lendlease) e **Pietro Bairati** (Project Manager, MIND) che si sono confrontati sulle dinamiche sul tema nel settore del real estate e delle costruzioni; **Enrico Boerci** (CEO, Brianzacque), **Stefano Cetti** (Direttore Generale, MM), **Paolo Mazzucchelli** (Presidente, Alfa Varese), **Daniela Santori** (ANBI, Associazione Nazionale Consorzi di Bonifica e Irrigazione) e **Tullio Montagnoli** (Amministratore Delegato, A2A Ciclo Idrico) che hanno dato il punto di vista di gestori e imprese; infine, **Nicola Cerino** (Direzione generale per gli incentivi

alla imprese del Ministero dello Sviluppo Economico) e **Antonio Villano** (Responsabile Nazionale del Settore Energia, ASSOCONFAM).



Lo studio mira a comprendere il contributo e il valore dell'efficientamento idrico degli edifici residenziali italiani e le ricadute in termini di sostenibilità economica, sociale e ambientale derivanti dall'installazione di erogatori di acqua di rete. Il punto di partenza è ripensare in chiave "smart" tutti gli elementi che costituiscono la società, per far sì che siano interconnessi e possano dare vita a una concezione di spazio urbano e sub-urbano reattivo e funzionale, totalmente diversa rispetto al modello tradizionale. È il modello della **"Società 5.0"**, teorizzato dalla **Professoressa Yuko Harayama** e testato dal Governo giapponese nell'ambito del **"5th Science and Technology Basic Plan"**: una società dell'informazione, con al centro il benessere dei suoi cittadini, in grado di integrare i dati, le informazioni e le tecnologie più all'avanguardia per generare valore pubblico sostenibile e condiviso, che includa tutte le fasce della popolazione.

Per rendere concreta l'attuazione della Società 5.0, occorre partire dai singoli territori e re-immaginare le città e gli edifici che le costituiscono.

La **"Smart Home 5.0"** è una casa attiva e connessa, che sfrutta luce e ventilazione raccolti durante il giorno per accumulare energia, integra tutti i suoi dispositivi e promuove un utilizzo consapevole della risorsa idrica, riducendo il consumo di acqua e valorizzando l'acqua di rete.

In questo contesto, **gli erogatori di acqua di rete rappresentano un pilastro chiave della "Smart Home 5.0"**. Sempre più tecnologici e connessi, **promuovono un consumo di acqua più responsabile e consapevole**, fondamentale in un Paese fortemente idrovoro come l'Italia.

"Oggi il 95% di consumi di bevande nel mondo avviene attraverso il single use pack, in bottiglia o lattina. Questa modalità non è più sostenibile, in particolare se parliamo di acqua. L'impatto ambientale del consumo di bevande in bottiglia è fino a 300 volte superiore a quello che può avvenire attraverso sistemi di erogazione – commenta Mauro Gallavotti, CEO di Celli Group. È necessario un cambio di paradigma che preveda un modello e una cultura di consumo più responsabili, lavorando su due fronti: da un lato sull'innovazione, per offrire soluzioni di erogazione avanzate come la gamma di erogatori digitali, smart e connessi che si integrano perfettamente nei concetti di smart home, green building e smart city, sviluppati dal Gruppo Celli sia per le abitazioni sia per i condomini; dall'altro sulle evidenze, promuovendo studi sulla

sostenibilità e su come sia possibile cambiare l'attuale sistema. È in quest'ambito che – prosegue Gallavotti – *con orgoglio presentiamo oggi 'Smart Home 5.0'. Grazie all'approccio scientifico e alle rigorose metodologie di The European House – Ambrosetti, lo studio riesce a misurare quantitativamente le ricadute economiche, sociali e ambientali dell'installazione di erogatori di acqua di rete negli edifici residenziali italiani, supportando così quella che può diventare una vera e propria rivoluzione dei consumi, con ampie ricadute positive sulla sostenibilità*".

"Se esiste un progetto in grado di sviluppare una visione positiva dell'Italia, è senza dubbio lo Sviluppo Sostenibile, partendo proprio dalla riconversione delle nostre città e del parco immobiliare italiano in ottica smart" – commenta **Valerio De Molli, Managing Partner e CEO di The European House – Ambrosetti.** **"Pensare allo sviluppo sostenibile è fondamentale in un Paese fortemente idrovoro come l'Italia, al 2° posto in Europa per prelievi di acqua ad uso potabile e 1° Paese al mondo per consumi di acqua minerale in bottiglia."**

Per valutare le ricadute economiche, sociali e ambientali derivanti dall'installazione di erogatori di acqua di rete nei condomini italiani, The European House – Ambrosetti ha realizzato **un modello econometrico a "geometria variabile", che stima i benefici per singolo individuo, per famiglia, per condominio** (con diversi cluster dimensionali, dai piccoli condomini da 5/8 abitazioni ai grandi condomini con più di 16 abitazioni) e a livello di sistema-Paese.

L'installazione di erogatori di acqua di rete in tutti i condomini italiani può generare un risparmio economico annuo di quasi 1 miliardo di Euro

I risultati del modello indicano che installare un erogatore di acqua di rete in tutti i condomini italiani comporterebbe **un risparmio annuo di 966 milioni di Euro per il Paese**. L'analisi mette in evidenza come tale risparmio non si ripartisca ugualmente tra tutte le famiglie italiane residenti nei condomini: è maggiore per i nuclei familiari residenti nei condomini di grandi dimensioni (123 Euro a famiglia all'anno), quasi 9 volte superiore rispetto ai 14 Euro per le famiglie residenti in condomini di piccole dimensioni. Anche le ricadute sociali sono molto significative. Grazie all'elevato livello di digitalizzazione e innovazione tecnologica degli impianti, per ogni occupato generato da Celli Group se ne generano 2,25 addizionali nell'intera economia e che per ogni Euro investito se ne generano altri 1,70 Euro.



L'installazione di erogatori di acqua di rete in tutti i condomini italiani consentirebbe la riduzione dei rifiuti in plastica, dei costi di gestione dei rifiuti e

dell'impatto ambientale complessivo (carbon, water ed ecological footprint).

Installare un erogatore di acqua in ogni condominio italiano comporterebbe la riduzione dei rifiuti in plastica associata ad un minor utilizzo di bottiglie d'acqua minerale pari a 138.000 tonnellate di plastica in meno in Italia (pari a circa il 7% del totale), la conseguente riduzione del costo di gestione dei rifiuti, con un risparmio di quasi 50 milioni di Euro (pari alla spesa annua delle famiglie italiane per la raccolta delle acque di scarico) e la riduzione dell'impatto ambientale legato al ciclo di vita delle bottiglie di acqua minerale, pari a circa 1 milione di tonnellate di CO2 equivalente evitate (il 3% di tutte le emissioni industriali italiane, con un risparmio economico di 228 milioni di Euro).

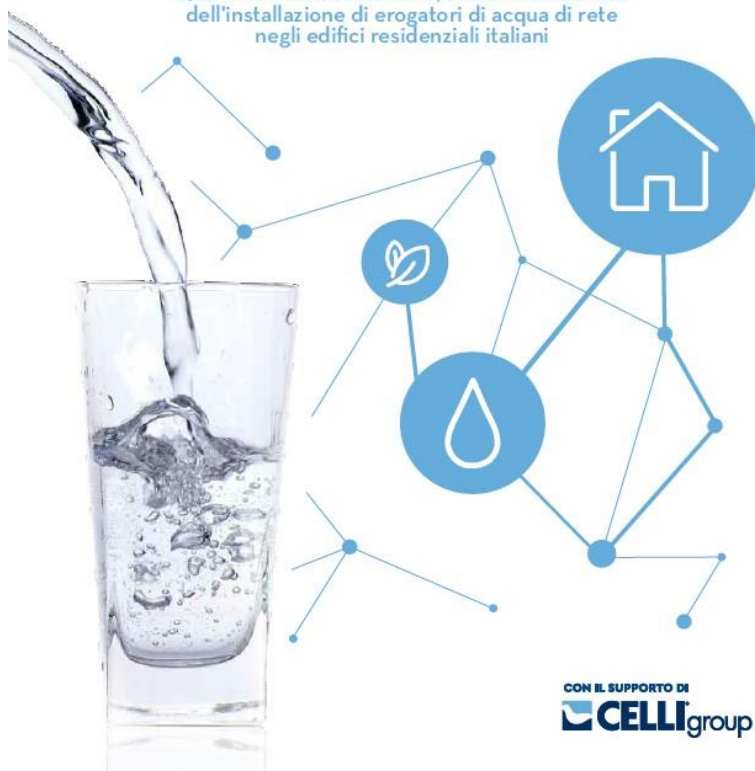
Gli erogatori di acqua di rete impattano su 11 dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e su 45 dei rispettivi 169 target

Osservando le tre dimensioni delle sostenibilità (economica, sociale e ambientale), gli erogatori di acqua di rete impattano su 11 dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 e su 45 dei 169 target ad essi associati.

PER APPROFONDIRE L'ARGOMENTO CLICCA SULLE IMMAGINI

SMART HOME 5.0

Quali ricadute economiche, sociali e ambientali
dell'installazione di erogatori di acqua di rete
negli edifici residenziali italiani



CON IL SUPPORTO DI
CELLIgroup

I DIECI MESSAGGI CHIAVE DELLO STUDIO



LA RISORSA ACQUA È (E LO SARÀ SEMPRE DI PIÙ) UNA RISORSA SCARSA E STRATEGICA

SUPERIORE rispetto al rilevamento precedente (circa 80 milioni di persone in più ogni anno). Secondo le stime dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, l'umanità raggiungerà **9,2 MILIARDI DI PERSONE NEL 2050** e, attorniati a circa 11 miliardi entro la fine del secolo. Anche l'aspettativa media di vita si ridurrà: l'aspettativa di vita ha raggiunto 77 anni a livello globale (1976 rispetto al 1950) e il tasso di fertilità nel mondo è calato del 50%.

Nonostante il rischio di rallentamento demografico e nelle economie mature, l'Organizzazione delle Nazioni Unite prevede una ulteriore ondata del boom di profeti idrici per i prossimi anni se nel 1990 saranno prelevati a livello mondiale **0,65 TRILIONI DI M³**, nel 2030 i prelievi hanno raggiunto i **4 TRILIONI DI M³** ed è previsto raggiungere i **4 TRILIONI DI M³** nel 2050.

- **2,2 MILIARDI** di persone non hanno accesso ad acqua potabile (28,2% della popolazione mondiale);
- **4 MILIARDI** di persone soffrono di scarsità d'acqua per almeno un mese all'anno (51,3% della popolazione globale)

- **4,2 MILIARDI** di persone sono prive di sistemi di purificazione acqua, fondamentali per limitare o prevenire la diffusione di malattie (53,8% della popolazione mondiale);
- **4,40% DELLE ABITAZIONI NEL MONDO** è priva di impianti per il lavaggio delle mani.

Il cambiamento climatico, le evoluzioni socio-demografiche, l'urbanizzazione e l'emergenza pandemica COVID-19 scappata sul corso del 2020 si accompagnano al rischio di generare un potenziale **CONFLITTO TRA TUTELA DELL'AMBIENTE E GARANZIA DELLA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA E SOCIALE**.



NONOSTANTE LA QUALITÀ DELL'ACQUA DI RETE
SIA TRA LE PIÙ ELEVATE D'EUROPA, L'ITALIA
È IL 1° PAESE AL MONDO PER CONSUMO
DI ACQUA MINERALE IN BOTTIGLIA.

L'Italia è un Paese **FORTEMENTE IDROFOBO** e si posiziona al **2° POSTO** in Europa per consumi di acqua a uso potabile, con **153 m³** annui pro-capite nel 2010 (dati della esperienza europea alla media comunitaria). L'Italia è inoltre **1° PRASE AL MONDO** per consumi di acqua minerale in bottiglia, con **200 LITRI PRO-CAPITE** annui nel 2010, quasi il doppio rispetto

DI BOTTIGLIE DI PLASTICA (di cui solo 1/3 riciclabili), pari al 92% del totale europeo.

Le ragioni di un elevato consumo di acqua minerale in bottiglia sono da ricercare nell'alta fiducia dei cittadini italiani verso l'acqua di rete. Infatti, nonostante nell'87% del popolazione italiana si ritenga soddisfatta della qualità del servizio idrico, solo il 29% degli italiani si fida oggi a bere l'acqua del rubinetto. Le motivazioni principali di questa scarsa fiducia, secondo gli studiosi, risiedono nel livello di inquinamento dell'acqua e nel consumo eccessivo di acqua potabile.

La seconda caratteristica fondamentale riguarda invece il modo di procedere: ogni acqua si è ripartita in tre fasce di prezzo, in base alla durezza. In termini di piccolesimo, gli indicatori esprimono una preferenza per l'acqua minerale in bottiglia, che soddisfa più del 70%, senza significativi differenziali per classi di età. Poco sotto il 60% si collocano l'acqua di rubinetto e brevissima l'acqua dei cistelli, che coinvolgono molto di più le persone anziane rispetto ai giovani. Infine, registra valori più contenuti l'acqua di rubinetto senza filtri, che coinvolge solo un minimo dei consumatori (3,5%).



È GIUNTO IL MOMENTO DI RENDERE CONCRETA LA SOCIETÀ 5.0, UNA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE CHE UTILIZZA LE TECNOLOGIE PIÙ AVANZATE, PONENDO

**LE TECNOLOGIE PIÙ AVANZATE, FORNENDO
AL CENTRO DEL PROPRIO MODELLO
IL BENESSERE DELL'ESSERE UMANO**

sviluppiamento dei grandi centri urbani, la congestione del trasporto pubblico e lo sviluppo nuove forme di mobilità sostenibile, l'invecchiamento della popolazione più conseguente dei ritardi e delle risorse scarse, prima fra tutte l'acqua. È quindi fondamentale **RIPENSARE IN CHIAVE "SMART" TUTTI GLI ELEMENTI CHE COSTITUISCONO LE NOSTRE SOCIETÀ**, per far sì che siano in grado di

totalmente diversa via: una concezione di spazio urbano e industriale trattata e pensata in termini rispetto al modello tradizionale. È il modello della "SOC" teorizzato dalla Professoressa Yoko Haraçuna e adottato dal Governo giapponese del "5th Science and Technology Basic Plan", che si pone i seguenti obiettivi:

- * porre al centro, come punto di riferimento del tessuto civile e dell'economia,
- * permettere che ogni persona possa realizzare il proprio stile di vita e vivere (scienze o natura).

- utilizzare la tecnologia per risolvere le sfide che la società moderna si è affrontate;
- immaginare l'innovazione come chiave di un nuovo modello di business e delle aziende – anche nei mercati esteri.

In estrema sintesi, la Società 5.0 ha come obiettivo la creazione di una **SOCIETÀ**

CENTRICA in cui vengono raggiunti spesso e senza ostacoli il pieno sviluppo e la risoluzione dei problemi e delle sfide che caratterizzano la società moderna.

The European House – Ambrosetti è un gruppo professionale di circa 280 professionisti attivo sin dal 1965 e cresciuto negli anni in modo significativo grazie al contributo di molti Partner, con numerose attività in Italia, in Europa e nel Mondo. Il Gruppo conta tre uffici in Italia e diversi uffici esteri, oltre ad altre partnership nel mondo. La sua forte competenza è la capacità di supportare le aziende nella gestione integrata e sinergica delle quattro dinamiche critiche dei processi di generazione di valore: Vedere, Progettare, Realizzare e Valorizzare.

Da più di 50 anni al fianco delle imprese italiane, ogni anno serviamo nella Consulenza più di 1.000 clienti realizzando più di 200 Studi e Scenari strategici indirizzati a Istituzioni e aziende nazionali ed europee e circa 120 progetti per famiglie imprenditoriali. A questi numeri si aggiungono circa 3.000 esperti nazionali ed internazionali che ogni anno vengono coinvolti nei 500 eventi realizzati per gli oltre 10.000 manager accompagnati nei loro percorsi di crescita. Il Gruppo beneficia di un patrimonio inestimabile di relazioni internazionali ad altissimo livello nei vari settori di attività, compresi i responsabili delle principali istituzioni internazionali e dei singoli Paesi. The European House – Ambrosetti è stata nominata anche nel 2021, per l'ottavo anno consecutivo – nella categoria “Best Private Think Tanks” – 1° Think Tank in Italia, 4° nell'Unione Europea e tra i più rispettati indipendenti al mondo su 11.175 a livello globale nell'ultima edizione del “Global Go To Think Tanks Report” dell'Università della Pennsylvania. The European House – Ambrosetti è stata riconosciuta da Top Employers Institute come una delle 112 realtà Top Employer 2021 in Italia. Per maggiori informazioni, visita il sito www.ambrosetti.eu e seguici twitter.com/Ambrosetti

Celli Group è leader nel settore degli impianti e accessori per l'erogazione di bevande, 1° a livello europeo e 3° al mondo. La società, fondata nel 1974, ha sede a San Giovanni in Marignano (Rimini), conta quasi 600 dipendenti in 6 stabilimenti produttivi situati in Italia e nel Regno Unito ed esporta i propri prodotti in oltre 100 paesi nel mondo. Nel 2019, la società d'investimenti privata Ardian entra nel Gruppo acquisendo il 100% del capitale, con l'obiettivo di sostenerne la crescita e l'espansione anche a livello internazionale, proseguendo nel percorso di supporto economico portato a termine dal fondo di private equity indipendente Consilium Sgr che ha affiancato il Gruppo nei 5 anni precedenti. Il Gruppo ha raggiunto nel 2019 un fatturato pro-forma di circa 130 milioni di euro, ottenuto grazie ad una forte crescita, sia organica, sia tramite acquisizioni in Italia e UK. Da giugno 2015 ad oggi il Gruppo ha acquisito: ADS2, specializzato nella progettazione di colonne personalizzate e di design per la spillatura della birra, divenendo così un player di riferimento del settore per i più grandi produttori mondiali di birra, come Carlsberg, Heineken, AB InBev, Asahi, etc; Cosmetal, società leader in Italia e in Europa nella produzione di soluzioni per l'erogazione di acqua da bere, e grazie a questa operazione l'azienda si è aperta al mondo dell'acqua e ha lanciato nel 2018 il brand Acqua Alma, dedicato all'erogazione dell'acqua nel mondo dell'Horeca; Ingram Ltd, azienda inglese specializzata nella produzione di sistemi per la spillatura

tradizionale a pompa delle birre cask ale; FJE Plastic Development Ltd, azienda inglese specializzata nello stampaggio plastica ad iniezione i cui impianti consentono un utilizzo controllato delle plastiche riciclate; la divisione service e distribuzione impianti di spillatura di Tecnofrigo, concessionario Celli da oltre 25 anni per Emilia Romagna e Marche; MF Refrigeration, principale produttore di impianti di refrigerazione per birra alla spina nel mercato UK, che rappresenta la quarta operazione oltremarina del Gruppo; T&J Installation, leader in Inghilterra nei servizi di assistenza tecnica per impianti di spillatura di bevande. A maggio 2020, nel pieno della pandemia Covid-19, il Gruppo annuncia l'apertura di tre nuove filiali in Germania, Usa e Brasile, inaugurando a giugno la sede tedesca di Krefeld. A gennaio 2021 il Gruppo e Cocktail Machine comunicano di aver siglato un accordo di lungo termine per lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione degli innovativi sistemi digitali connessi per la preparazione e l'erogazione di cocktail, sia alcolici che analcolici. Celli ha anche sviluppato in house la più avanzata piattaforma IoT per impianti di erogazione bevande, che permette di monitorare da remoto e in tempo reale l'andamento di tutti gli impianti di spillatura in modo da poter gestire consumi e funzionamento. Di recente, il Gruppo ha siglato con SECO SpA (eccellenza italiana nell'alta tecnologia per soluzioni IoT) un accordo di partnership pluriennale finalizzato a sviluppare soluzioni integrate hardware e software connesse. Per maggiori informazioni, visita il sito www.celligroup.com e seguici [linkedin.com/celligroup_](https://www.linkedin.com/company/celligroup)





Acqua in Smart Home 5.0



. Quali ricadute economiche, sociali e ambientali dell'installazione di erogatori di acqua di rete negli edifici residenziali italiani. The European House – Ambrosetti, il primo *think tank* privato italiano, e Celli Group hanno presentato i risultati del Position Paper “Smart Home 5.0”

Siamo entrati in una nuova era, nella quale la rapida evoluzione delle tecnologie digitali può dare un contributo concreto per gestire e risolvere le molteplici sfide della società moderna: il sovraffollamento dei grandi centri urbani, la congestione del trasporto pubblico e la necessità di sviluppare nuove forme di mobilità sostenibile, l'invecchiamento della popolazione e la gestione più consapevole dei rifiuti e delle risorse scarse, prima fra tutte l'acqua.

La situazione di crisi scaturita dall'emergenza sanitaria COVID-19 ha messo in luce la necessità di un progetto di sistema in grado di sviluppare una visione positiva del futuro, catalizzando energie, risorse e consenso.

Partendo da queste riflessioni, è stato presentato lo studio “Smart Home 5.0. Quali ricadute economiche, sociali e ambientali dell'installazione di erogatori di acqua di rete negli edifici residenziali italiani”, realizzato da The European House – Ambrosetti e promosso da Celli Group.

Alla presentazione, guidata da Valerio De Molli, Managing Partner e Amministratore Delegato, The European House – Ambrosetti e Mauro Gallavotti, Amministratore Delegato Celli Group, è seguita una tavola rotonda di confronto sul tema, a cui hanno partecipato: Federica Daga (Membro, Commissione Ambiente Territorio e Lavori Pubblici, Movimento 5 Stelle, Camera dei Deputati) con un intervento sulla gestione della risorsa idrica in Italia nei lavori parlamentari; Veronica Manfredi (Director Quality of Life, DG Environment, European Commission) che ha parlato della visione europea; Andrea Minutolo (Responsabile scientifico, Legambiente) con un intervento sugli impatti ambientali della gestione dell'acqua; Maurizio Monteverdi (CEO, Morning Capital), Francesco Burrelli (Presidente Nazionale, ANACI), Fabrizio Capaccioli (Vice Presidente, Green Building Council), Anna Milella (Head of Residential Italy, Lendlease) e Pietro Bairati (Project Manager, MIND) che si sono confrontati sulle dinamiche sul tema nel settore del real estate e delle costruzioni; Enrico Boerci (CEO, Brianzacque), Stefano Cetti (Direttore Generale, MM), Paolo Mazzucchelli (Presidente, Alfa Varese), Daniela

Santori (ANBI, Associazione Nazionale Consorzi di Bonifica e Irrigazione) e Tullio Montagnoli (Amministratore Delegato, A2A Ciclo Idrico) che hanno dato il punto di vista di gestori e imprese; infine, Nicola Cerino (Direzione generale per gli incentivi alla imprese del Ministero dello Sviluppo Economico) e Antonio Villano (Responsabile Nazionale del Settore Energia, ASSOCONFAM).

Lo studio mira a comprendere il contributo e il valore dell'efficientamento idrico degli edifici residenziali italiani e le ricadute in termini di sostenibilità economica, sociale e ambientale derivanti dall'installazione di erogatori di acqua di rete. Il punto di partenza è ripensare in chiave "smart" tutti gli elementi che costituiscono la società, per far sì che siano interconnessi e possano dare vita a una concezione di spazio urbano e sub-urbano reattivo e funzionale, totalmente diversa rispetto al modello tradizionale. È il modello della "Società 5.0", teorizzato dalla Professoressa Yuko Harayama e testato dal Governo giapponese nell'ambito del "5th Science and Technology Basic Plan": una società dell'informazione, con al centro il benessere dei suoi cittadini, in grado di integrare i dati, le informazioni e le tecnologie più all'avanguardia per generare valore pubblico sostenibile e condiviso, che includa tutte le fasce della popolazione. Per rendere concreta l'attuazione della Società 5.0, occorre partire dai singoli territori e re-immaginare le città e gli edifici che le costituiscono.

La **"Smart Home 5.0"** è una casa attiva e connessa, che sfrutta luce e ventilazione raccolti durante il giorno per accumulare energia, integra tutti i suoi dispositivi e promuove un utilizzo consapevole della risorsa idrica, riducendo il consumo di acqua e valorizzando l'acqua di rete.

In questo contesto, gli erogatori di acqua di rete rappresentano un pilastro chiave della "Smart Home 5.0". Sempre più tecnologici e connessi, promuovono un consumo di acqua più responsabile e consapevole, fondamentale in un Paese fortemente idrovoro come l'Italia.

*"Oggi il 95% di consumi di bevande nel mondo avviene attraverso il single use pack, in bottiglia o lattina. Questa modalità non è più sostenibile, in particolare se parliamo di acqua. L'impatto ambientale del consumo di bevande in bottiglia è fino a 300 volte superiore a quello che può avvenire attraverso sistemi di erogazione – commenta **Mauro Gallavotti**, CEO di Celli Group. È necessario un cambio di paradigma che preveda un modello e una cultura di consumo più responsabili, lavorando su due fronti: da un lato sull'innovazione, per offrire soluzioni di erogazione avanzate come la gamma di erogatori digitali, smart e connessi che si integrano perfettamente nei concetti di smart home, green building e smart city, sviluppati dal Gruppo Celli sia per le abitazioni sia per i condomini; dall'altro sulle evidenze, promuovendo studi sulla sostenibilità e su come sia possibile cambiare l'attuale sistema. È in quest'ambito che – prosegue Gallavotti – con orgoglio presentiamo oggi 'Smart Home 5.0'. Grazie all'approccio scientifico e alle rigorose metodologie di The European House – Ambrosetti, lo studio riesce a misurare quantitativamente le ricadute economiche, sociali e ambientali dell'installazione di erogatori di acqua di rete negli edifici residenziali italiani, supportando così quella che può diventare una vera e propria rivoluzione dei consumi, con ampie ricadute positive sulla sostenibilità".*

*"Se esiste un progetto in grado di sviluppare una visione positiva dell'Italia, è senza dubbio lo Sviluppo Sostenibile, partendo proprio dalla riconversione delle nostre città e del parco immobiliare italiano in ottica smart" – commenta **Valerio De Molli**, Managing Partner e CEO di The European House – Ambrosetti. "Pensare allo sviluppo sostenibile è fondamentale in un Paese fortemente idrovoro come l'Italia, al 2° posto in Europa per prelievi di acqua ad uso potabile e 1° Paese al mondo per consumi di acqua minerale in bottiglia."*

Per valutare le ricadute economiche, sociali e ambientali derivanti dall'installazione di erogatori di acqua di rete nei condomini italiani, The European House – Ambrosetti ha

realizzato un modello econometrico a “geometria variabile”, che stima i benefici per singolo individuo, per famiglia, per condominio (con diversi cluster dimensionali, dai piccoli condomini da 5/8 abitazioni ai grandi condomini con più di 16 abitazioni) e a livello di sistema-Paese.

L’installazione di erogatori di acqua di rete in tutti i condomini italiani può generare un risparmio economico annuo di quasi 1 miliardo di euro

I risultati del modello indicano che installare un erogatore di acqua di rete in tutti i condomini italiani comporterebbe un risparmio annuo di 966 milioni di Euro per il Paese. L’analisi mette in evidenza come tale risparmio non si ripartisca ugualmente tra tutte le famiglie italiane residenti nei condomini: è maggiore per i nuclei familiari residenti nei condomini di grandi dimensioni (123 Euro a famiglia all’anno), quasi 9 volte superiore rispetto ai 14 Euro per le famiglie residenti in condomini di piccole dimensioni. Anche le ricadute sociali sono molto significative. Grazie all’elevato livello di digitalizzazione e innovazione tecnologica degli impianti, per ogni occupato generato da Celli Group se ne generano 2,25 addizionali nell’intera economia e che per ogni Euro investito se ne generano altri 1,70 Euro.

L’installazione di erogatori di acqua di rete in tutti i condomini italiani consentirebbe la riduzione dei rifiuti in plastica, dei costi di gestione dei rifiuti e dell’impatto ambientale complessivo (carbon, water ed ecological footprint). Installare un erogatore di acqua in ogni condominio italiano comporterebbe la riduzione dei rifiuti in plastica associata ad un minor utilizzo di bottiglie d’acqua minerale pari a 138.000 tonnellate di plastica in meno in Italia (pari a circa il 7% del totale), la conseguente riduzione del costo di gestione dei rifiuti, con un risparmio di quasi 50 milioni di Euro (pari alla spesa annua delle famiglie italiane per la raccolta delle acque di scarico) e la riduzione dell’impatto ambientale legato al ciclo di vita delle bottiglie di acqua minerale, pari a circa 1 milione di tonnellate di CO2 equivalente evitate (il 3% di tutte le emissioni industriali italiane, con un risparmio economico di 228 milioni di Euro).

Gli erogatori di acqua di rete impattano su 11 dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite e su 45 dei rispettivi 169 target. Osservando le tre dimensioni delle sostenibilità (economica, sociale e ambientale), gli erogatori di acqua di rete impattano su 11 dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell’Agenda 2030 e su 45 dei 169 target ad essi associati.

The European House – Ambrosetti è un gruppo professionale di circa 280 professionisti attivo sin dal 1965 e cresciuto negli anni in modo significativo grazie al contributo di molti Partner, con numerose attività in Italia, in Europa e nel Mondo. Il Gruppo conta tre uffici in Italia e diversi uffici esteri, oltre ad altre partnership nel mondo. La sua forte competenza è la capacità di supportare le aziende nella gestione integrata e sinergica delle quattro dinamiche critiche dei processi di generazione di valore: Vedere, Progettare, Realizzare e Valorizzare.

Da più di 50 anni al fianco delle imprese italiane, ogni anno serviamo nella Consulenza circa 1.000 clienti realizzando più di 200 Studi e Scenari strategici indirizzati a Istituzioni e aziende nazionali ed europee e circa 120 progetti per famiglie imprenditoriali. A questi numeri si aggiungono circa 3.000 esperti nazionali ed internazionali che ogni anno vengono coinvolti nei 500 eventi realizzati per gli oltre 10.000 manager accompagnati nei loro percorsi di crescita. Il Gruppo beneficia di un patrimonio inestimabile di relazioni internazionali ad altissimo livello nei vari settori di attività, compresi i responsabili delle principali istituzioni internazionali e dei singoli Paesi. The European House – Ambrosetti è stata nominata anche nel 2021, per l’ottavo anno consecutivo – nella categoria “Best Private Think Tanks” – 1° Think Tank in Italia, 4° nell’Unione Europea e tra i più rispettati indipendenti al mondo su 11.175 a livello globale nell’ultima edizione del “Global Go To Think Tanks Report” dell’Università della Pennsylvania. The European House – Ambrosetti è stata riconosciuta da Top Employers

Institute come una delle 112 realtà Top Employer 2021 in Italia.

Celli Group è leader nel settore degli impianti e accessori per l'erogazione di bevande, 1° a livello europeo e 3° al mondo. La società, fondata nel 1974, ha sede a San Giovanni in Marignano (Rimini), conta quasi 600 dipendenti in 6 stabilimenti produttivi situati in Italia e nel Regno Unito ed esporta i propri prodotti in oltre 100 paesi nel mondo. Nel 2019, la società d'investimenti privata Ardian entra nel Gruppo acquisendo il 100% del capitale, con l'obiettivo di sostenerne la crescita e l'espansione anche a livello internazionale, proseguendo nel percorso di supporto economico portato a termine dal fondo di private equity indipendente Consilium Sgr che ha affiancato il Gruppo nei 5 anni precedenti. Il Gruppo ha raggiunto nel 2019 un fatturato pro-forma di circa 130 milioni di euro, ottenuto grazie ad una forte crescita, sia organica, sia tramite acquisizioni in Italia e UK. Da giugno 2015 ad oggi il Gruppo ha acquisito: ADS2, specializzato nella progettazione di colonne personalizzate e di design per la spillatura della birra, divenendo così un player di riferimento del settore per i più grandi produttori mondiali di birra, come Carlsberg, Heineken, AB InBev, Asahi, etc; Cosmetal, società leader in Italia e in Europa nella produzione di soluzioni per l'erogazione di acqua da bere, e grazie a questa operazione l'azienda si è aperta al mondo dell'acqua e ha lanciato nel 2018 il brand Acqua Alma, dedicato all'erogazione dell'acqua nel mondo dell'Horeca; Angram Ltd, azienda inglese specializzata nella produzione di sistemi per la spillatura tradizionale a pompa delle birre cask ale; FJE Plastic Development Ltd, azienda inglese specializzata nello stampaggio plastica ad iniezione i cui impianti consentono un utilizzo controllato delle plastiche riciclate; la divisione service e distribuzione impianti di spillatura di Tecnofrigo, concessionario Celli da oltre 25 anni per Emilia Romagna e Marche; MF Refrigeration, principale produttore di impianti di refrigerazione per birra alla spina nel mercato UK, che rappresenta la quarta operazione oltremarina del Gruppo; T&J Installation, leader in Inghilterra nei servizi di assistenza tecnica per impianti di spillatura di bevande. A maggio 2020, nel pieno della pandemia Covid-19, il Gruppo annuncia l'apertura di tre nuove filiali in Germania, Usa e Brasile, inaugurando a giugno la sede tedesca di Krefeld. A gennaio 2021 il Gruppo e Cocktail Machine comunicano di aver siglato un accordo di lungo termine per lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione degli innovativi sistemi digitali connessi per la preparazione e l'erogazione di cocktail, sia alcolici che analcolici. Celli ha anche sviluppato in house la più avanzata piattaforma IoT per impianti di erogazione bevande, che permette di monitorare da remoto e in tempo reale l'andamento di tutti gli impianti di spillatura in modo da poter gestire consumi e funzionamento. Di recente, il Gruppo ha siglato con SECO SpA (eccellenza italiana nell'alta tecnologia per soluzioni IoT) un accordo di partnership pluriennale finalizzato a sviluppare soluzioni integrate hardware e software connesse.

www.ambrosetti.eu

www.celligroup.com



Dallo studio promosso da Celli Group i vantaggi degli erogatori di acqua...

Attualità Italia Dallo studio promosso da Celli Group i vantaggi degli erogatori di acqua da condominio Di redazione Notizie sulla distribuzione automatica italiana e nel mondo. Scriviamo insieme il Vending del presente e del futuro.



Il Gruppo Celli porta l'innovazione digitale a Host



[Home](#) [Articoli](#) [Eventi](#) [Host](#)

- [Articoli](#) [Eventi](#)
- [Host](#)

Il Gruppo Celli porterà in fiera il tema “Beyond the Bottle”, un messaggio incentrato sul superamento del contenitore monuso da parte dell'industria del beverage

By

[Redazione 5](#)

-

21 Ottobre 2021

HORECA È MEDIA PARTNER UFFICIALE DELLA MANIFESTAZIONE

Al via la 42ª edizione di **Host**, che da venerdì 22 a martedì 26 ottobre celebrerà l'appuntamento a Fieramilano con la manifestazione più importante in Italia per le filiere Ho.Re.Ca., foodservice, retail, GDO e hôtellerie. Molte le aziende che parteciperanno all'edizione 2021 e tra queste non poteva mancare il **Gruppo Celli** che porterà in fiera il tema “**Beyond the Bottle**”, un messaggio incentrato sul superamento del contenitore monuso da parte dell'industria del beverage, incentivando un modello di consumo più sostenibile: il **refill**.

La parola chiave di questa edizione 2021 sarà PHYGITAL! Una nuova esperienza immersiva, semplice, personalizzata e multicanale. La manifestazione resta fisica, ma si espande anche online. Tutte le attività organizzate da **Acqua Alma** e **Gruppo Celli** saranno trasmesse in diretta sui canali social del Gruppo Celli e di Acqua Alma.

Acqua Alma, presso il padiglione 13 – stand G23/H14 presenterà la gamma prodotti **EVO**: soluzioni nuove, pratiche ed interamente digitali. La prima è la gamma *Niagara EVO*, nuovo punto di riferimento nel dispensing dell'acqua; si tratta di erogatori dotati di lettore NFC e telecamera per la lettura di QR code, in grado di gestire ogni aspetto presente e futuro dell'interazione digitale con l'utente che può facilmente autenticarsi per vivere una esperienza completa e personalizzata. Tutte le macchine sono connesse al Cloud attraverso uno scambio di dati in tempo reale, la miglior risposta alle esigenze del consumatore moderno, sempre connesso, veloce, pratico e attento all'ambiente. La

seconda è la gamma di prodotti *Hi-ClassEVO*, sostenibili, connessi e dal design vincente e moderno, ideale per uffici, palestre e luoghi pubblici.

SPEECH PROGRAMME					
FRIDAY		22 ND OCTOBER		SEGUI GLI EVENTI ONLINE WATCH THE SPEECH ONLINE	
	15.30 [15']	M. Gellavoti	PACKAGELESS: THE FUTURE IS NOW		
	17.30 [15']	M. Gellavoti	PACKAGELESS: THE FUTURE IS NOW		
SATURDAY		23 RD OCTOBER			
	11.30 [15']	D. Agosta	NEXT-GEN DRAUGHT SOLUTIONS: IL FUTURO DELLA SPILLATURA DI BIRRA		
	12.30 [15']	D. Agosta	NEXT-GEN DRAUGHT SOLUTIONS: THE FUTURE OF BEER DISPENSING		
	15.30 [15']	A. Razi	ASSET MANAGEMENT: THE CELLI WAY		
	17.30 [15']	A. Razi	ASSET MANAGEMENT: THE CELLI WAY		
SUNDAY		24 TH OCTOBER			
	11.30 [15']	M. Gellavoti	SUSTAINABLE WATER FOR SMART LIVING		
	12.30 [15']	M. Gellavoti	SUSTAINABLE WATER FOR SMART LIVING		
	15.30 [15']	D. Caccarini D. Agosta	LE SOLUZIONI PER UN'EROGAZIONE DI BEVANDE PIÙ SICURA E IGIENICA		
	17.30 [15']	D. Caccarini D. Agosta	HEALTH AND SAFETY SOLUTIONS FOR A SAFER BEVERAGE DISPENSING		
MONDAY		25 TH OCTOBER			
	11.30 [15']	C. Schiavi	SMART DISPENSER E SOLUZIONI DIGITALI ABILITANO NUOVI MODELLI DI BUSINESS		
	12.30 [15']	C. Schiavi	SMART EQUIPMENT AND DIGITAL SOLUTIONS ENABLE NEW BUSINESS MODELS		
	15.30 [15']	D. Agosta	GAMMA EVO: IL NUOVO PUNTO DI RIFERIMENTO PER L'EROGAZIONE DELL'ACQUA		
	17.30 [15']	D. Agosta	EVO RANGE: A NEW STATE OF ART IN THE WATER DISPENSING		
EVERY DAY		SPECIAL EVENT			
	17.45 [15']	M. De Gasperi M. Gellavoti D. Agosta	COCKTAIL MACHINE LA RIVOLUZIONE DEI COCKTAIL THE COCKTAIL REVOLUTION		
HOST 2021 HALL 13 - BOOTH G23/H14					
				 The sustainable drinking experience	

Il Gruppo Celli porterà ad Host 2021 anche l'esclusiva **Cocktail Machine**, l'innovativa soluzione in grado di preparare fino ad 80 cocktail alcolici e analcolici a regola d'arte in pochissimi secondi. Si tratta di una soluzione flessibile e intuitiva che traccia il futuro del bar, esaltando la professionalità del barman e la massima libertà creativa. Infinite combinazioni di drink personalizzati, dai classici aperitivi e long drink ai cocktail tropicali o analcolici.

Altra novità nell'ambito soft drink sarà la valvola digitale **eMIX** per l'erogazione di bevande 'smart'; si tratta di una valvola digitale, progettata e prodotta interamente dal Gruppo, che permette la gestione in continuo dell'erogazione, sfruttando la tecnologia dei materiali a memoria di forma. Inoltre, la connessione al sistema cloud Celli consente il monitoraggio di diagnostica e allarmi, la configurazione da remoto e analytics in tempo reale. Come soluzione retrofit può digitalizzare una base installata tradizionale, trasformandola in smart.

I consumatori e i gestori di bar e ristoranti sono già pronti a fare la differenza e a compiere questa evoluzione. Il futuro è *beyond the bottle*.





Gestione efficiente delle risorse: il ruolo della smart home 5.0



[HomeRUBRICHECONSUMER](#)

- [RUBRICHE](#)
- [CONSUMER](#)

Tecnologia e nuovi dispositivi per risparmiare e tutelare l'ambiente

Da

[Redazione](#)

-

25 Ottobre 2021

27



Una gestione più consapevole delle risorse, come l'acqua, sarà sempre più importante nel prossimo futuro. Per questo i dispositivi più innovativi presenti sul mercato possono essere d'aiuto.

Parte da questa riflessione lo [studio](#) **“Smart home 5.0. Quali ricadute economiche, sociali e ambientali dell’installazione di erogatori di acqua di rete negli edifici residenziali italiani”**, realizzato da **The European House–Ambrosetti** e promosso da **Celli Group** (azienda leader nel mondo del beverage).

Il documento riesce a misurare quantitativamente le **ricadute economiche, sociali e ambientali** dell’installazione di **erogatori d’acqua di rete** negli edifici residenziali italiani, supportando quella che potrebbe diventare una vera e propria rivoluzione dei consumi.

Il modello della società 5.0

Il punto di partenza dello studio è quello di ripensare in chiave intelligente gli elementi che costituiscono la società in modo che siano interconnessi e funzionali. Il che è sostanzialmente il modello della **“Società 5.0”**, teorizzato dalla professoressa Yuko Harayama e testato dal governo giapponese nell’ambito del “5th Science and technology basic plan”. Si tratta di una società dell’informazione, che mette al centro il benessere dei suoi cittadini, dove si integrano tecnologie e dati che permettono di generare un valore sostenibile per tutta la popolazione.

La smart home 5.0



FIGURA IV. Gli elementi chiave per l’attuazione del nuovo paradigma “Smart Home 5.0”. Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su fonti varie, 2021.

Ovviamente, per concretizzare questo tipo di società bisogna immaginare altri tipi di città ed edifici rispetto a quelli tradizionali. La smart home 5.0 è una casa connessa, che collega tutti i suoi dispositivi e utilizza consapevolmente la risorsa idrica, senza sprechi e utilizzando l’acqua della rete. Ecco quindi che gli erogatori di acqua di rete diventano fondamentali all’interno della smart home 5.0.

Mauro Gallavotti, ceo di Celli Group dichiara in una nota stampa: *“Oggi il 95% di consumi di bevande nel mondo avviene attraverso il single use pack, in bottiglia o lattina. Questa modalità non è più sostenibile, è necessario un cambio di paradigma che preveda un modello e una cultura di consumo più responsabili, lavorando sul fronte dell’innovazione, per offrire soluzioni di erogazione avanzate come la gamma di erogatori digitali, smart e connessi che si integrano perfettamente nei concetti di smart home, green building e smart city, sia per le abitazioni che per i condomini”.*

Valerio De Molli, managing partner e ceo di The European House–Ambrosetti, aggiunge in nota: *“Pensare allo sviluppo sostenibile è fondamentale in un Paese fortemente idrovoro come l’Italia, al 2° posto in Europa per prelievi di acqua ad uso potabile e 1° Paese al mondo per consumi di acqua minerale in bottiglia.”*

Il modello utilizzato

Per poter misurare le ricadute economiche, sociali e ambientali risultanti dall'installazione di erogatori di acqua di rete nei condomini italiani, Ambrosetti ha realizzato un **modello econometrico a geometria variabile**, che stima i benefici sia per il singolo che per la famiglia, nonché per condomini di diverse dimensioni e a livello di sistema Paese.

I risultati



FIGURA VI. Risparmio economico annuo per individuo, per famiglia, per cluster di condominio e per il sistema-Paese derivante dall'installazione di erogatori di acqua di rete in tutti i condomini italiani. Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su dati ISTAT, ARERA e Celli Group, 2021.

I risultati del modello indicano che l'installazione di un erogatore di acqua di rete in tutti i condomini italiani farebbe risparmiare annualmente **966 milioni di euro** al Paese. Il risparmio è ovviamente maggiore per i nuclei familiari che vivono nei condomini di grandi dimensioni: si tratta di **123 euro a famiglia** annue, quasi nove volte superiore rispetto ai 14 euro delle famiglie residenti in piccoli condomini.

La riduzione dei rifiuti in plastica

Se si installasse un erogatore d'acqua in ogni condominio italiano, la produzione di **rifiuti in plastica** si ridurrebbe di **138mila tonnellate**, circa il 7% del totale. Così come si ridurrebbe il **costo di gestione dei rifiuti**, con un risparmio di quasi **50 milioni di euro**. La **riduzione dell'impatto ambientale** sarebbe di circa **1 milione di tonnellate di CO2**, corrispondenti al 3% di tutte le emissioni industriali italiane e a un **risparmio economico di 228 milioni di euro**.



Tutti i diritti riservati. E' vietata la diffusione e riproduzione totale o parziale in qualunque formato degli articoli presenti sul sito.



Un team di professionisti curioso e attento alle mutazioni economiche e sociali portate dalla sfida climatica.



Le innovazioni digitali ed ecosostenibili del Gruppo Celli

Gruppo Celli ha portato ad Host Milano il tema “Beyond the Bottle”, un messaggio incentrato sul superamento del contenitore monuso da parte dell'industria del beverage , incentivando un modello di consumo più sostenibile: il refill.

Acqua Alma, presso il padiglione 13 – stand G23/H14 presenta la gamma prodotti EVO: soluzioni nuove, pratiche ed interamente digitali. La prima è la gamma Niagara EVO , nuovo punto di riferimento nel dispensing dell'acqua; si tratta di erogatori dotati di lettore NFC e telecamera per la lettura di QR code, in grado di gestire ogni aspetto presente e futuro dell'interazione digitale con l'utente che può facilmente autenticarsi per vivere una esperienza completa e personalizzata. Tutte le macchine sono connesse al Cloud attraverso uno scambio di dati in tempo reale , la miglior risposta alle esigenze del consumatore moderno, sempre connesso, veloce, pratico e attento all'ambiente. La seconda è la gamma di prodotti Hi-ClassEVO, sostenibili, connessi e dal design vincente e moderno, ideale per uffici, palestre e luoghi pubblici.

Il Gruppo Celli porta ad Host 2021 anche l'esclusiva Cocktail Machine , l'innovativa soluzione in grado di preparare fino ad 80 cocktail alcolici e analcolici a regola d'arte in pochissimi secondi . Si tratta di una soluzione flessibile e intuitiva che traccia il futuro del bar, esaltando la professionalità del barman e la massima libertà creativa. Infinite combinazioni di drink personalizzati, dai classici aperitivi e long drink ai cocktail tropicali o analcolici.

Altra novità nell'ambito soft drink sarà la valvola digitale eMIX per l'erogazione di bevande 'smart' ; si tratta di una valvola digitale, sviluppata in partnerhip con Dolphin Fluidics, che permette la gestione in continuo dell'erogazione, sfruttando la tecnologia dei materiali a memoria di forma. Inoltre, la connessione al sistema cloud Celli consente il monitoraggio di diagnostica e allarmi, la configurazione da remoto e analytics in tempo reale. Come soluzione retrofit può digitalizzare una base installata tradizionale, trasformandola in smart.

I consumatori e i gestori di bar e ristoranti sono già pronti a fare la differenza e a compiere questa evoluzione. Il futuro è beyond the bottle.



A Ecomondo le novità “circolari” per l'alimentare

Spazio anche per le proposte per l'agroalimentare a Ecomondo la rassegna internazionale dell'economia circolare a Rimini fino a venerdì 29. Lo stand di Novamont (pad. D1, stand 070/179), leader mondiale nella produzione di biopolimeri, biodegradabili e compostabili, ospita “O Menù circolare” una proposta di catering interamente progettato in chiave di economia circolare, che i visitatori potranno scoprire, degustando – durante i 4 giorni della manifestazione.

Nel piatto vi sarà un ‘menù circolare’, diverso per ogni giorno dell’evento, ma che al tempo stesso giorno dopo giorno diventa un unico grande menù dove le materie prime si intersecano e interagiscono per essere utilizzate fino all’ultimo ‘scarto’. Come funziona e si mette in pratica il modello di ‘Circular Economy for Food Catering’? In primo luogo il modello propone accortezze per ridurre l’impatto negativo su clima e ambiente delle diverse fasi del lavoro di preparazione e organizzazione del catering, valorizzando al massimo le potenzialità di ogni singolo ingrediente che compone il menù. Si parte quindi dalla messa in campo delle 3C che caratterizzano la visione dell’Università di Pollenzo sull’economia circolare applicata al food system: Capitale, Ciclicità e Coevoluzione.

ENEA (padiglione D1, stand 015) presenta una piattaforma per il riuso in agricoltura delle acque reflue depurate e con le ultime soluzioni nel campo della ricerca ambientale (recupero di materie critiche da smartphone, TV e computer, piattaforma di simbiosi industriale, agricoltura sostenibile e blue economy). A Key Energy presenta invece un incubatore tecnologico per lo sviluppo di una filiera nazionale dell'idrogeno e altre novità in campo energetico (agrivoltaico, batterie per la mobilità sostenibile e comunità energetiche).

Per il mondo Ho.re.ca., Acqua Alma (pad. D6, stand 023 Gruppo Celli) propone Acqua Alma Green Restaurant, per il massimo delle performance di erogazione di acqua di qualsiasi tipologia, comodità e risparmio per il proprio locale e una qualità eccellente per i propri clienti. Ed infine Acqua Alma Green City, per un'idratazione buona, sicura e sostenibile, anche fuori casa e ovunque in città.



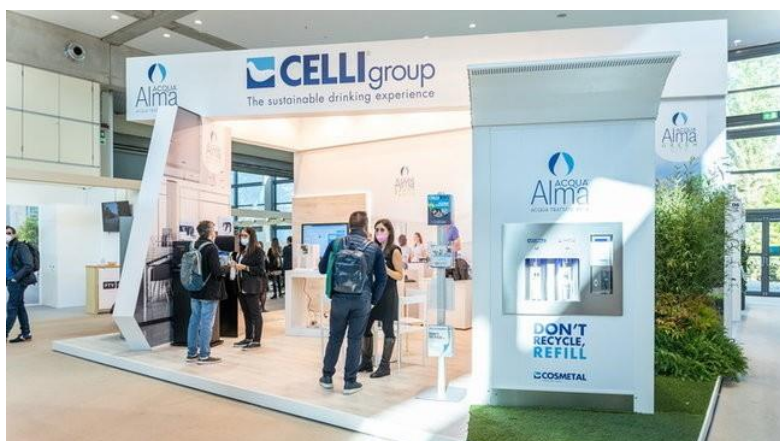
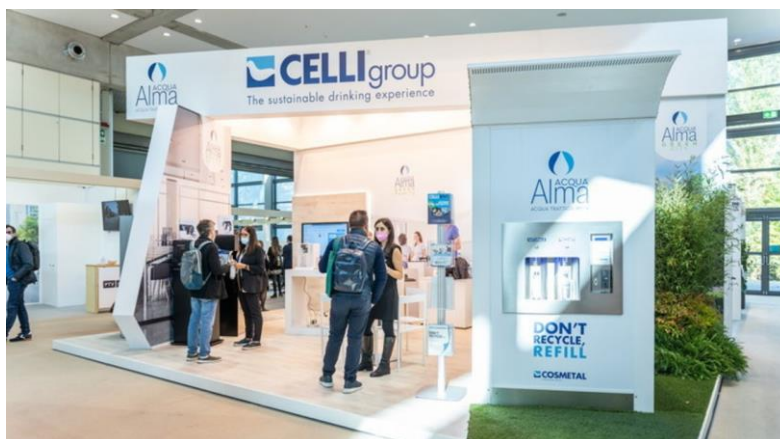
GRUPPO CELLI A HOST 2021: BEYOND THE BOTTLE

Il Gruppo Celli ha portato alla 42a edizione di Fieramilano il tema "Beyond the bottle", un messaggio incentrato sul superamento del contenitore monuso da parte dell'industria del beverage, incentivando un modello di consumo più sostenibile: il refill. La parola chiave di questa edizione 2021 è stata PHYGITAL: una nuova esperienza immersiva e multicanale, fisica ma anche online, con le attività organizzate trasmesse sui social del Gruppo Celli e di Acqua Alma.

Acqua Alma ha presentato la gamma formata da NiagaraEVO, erogatori dotati di lettore NFC e telecamera per la lettura di QR Code, e dai prodotti Hi-ClassEVO: soluzioni nuove, pratiche ed interamente digitali.

Il Gruppo Celli ha portato ad Host 2021 anche l'esclusiva Cocktail Machine, l'innovativa soluzione in grado di preparare fino ad 80 cocktail alcolici e analcolici in pochi secondi. Tra le altre novità anche la valvola digitale eMIX per l'erogazione di bevante "smart", che permette la gestione in continuo dell'erogazione.

Acqua Alma partecipa alla 24esima edizione di Ecomondo



Acqua Alma, brand del Gruppo Celli dedicato all'acqua di rete trattata, sarà presente alla 24esima edizione di **Ecomondo e Key Energy 2021**, fiera internazionale per tutti i settori dell'economia circolare, che si terrà da martedì 26 a venerdì 29 ottobre alla Fiera di Rimini.

La fiera - Ecomondo rappresenta ormai nell'ambiente una delle fiere di riferimento in Europa per la transizione ecologica e nuovi modelli di economia circolare e rigenerativa. Quest'anno sarà in collaborazione con Key Energy, manifestazione dedicata alle ultime innovazioni tecnologiche e industriali per la promozione delle energie rinnovabili.

Il messaggio chiave - La fiera sarà il luogo ideale per il Gruppo Celli, ma soprattutto per le soluzioni sostenibili per l'acqua di rete microfiltrata Acqua Alma, per promuovere un corretto utilizzo della risorsa acqua e l'efficienza idrica in Italia e nel mondo. Il messaggio chiave che accompagnerà Acqua Alma e il Gruppo Celli in questa edizione 2021 sarà "Sustainable water for smart living". Acqua Alma presenterà infatti i suoi impianti, digitali e connessi, per un'idratazione amica dell'ambiente ed una rivoluzionaria esperienza di consumo 'smart' di acqua da bere, ovunque. Dal consumo di acqua in casa, in ufficio, oppure fuori casa.

Le soluzioni - Acqua Alma dispone di numerose soluzioni per l'erogazione di acqua di

rete, che possono adattarsi ad ogni contesto. Prime fra queste, le soluzioni domestiche: Acqua Alma Green Family, l'offerta destinata alle famiglie che consente di avere un'acqua buona e sicura, comodamente a casa, e Acqua Alma Green Building, l'offerta dedicata ai condomini. Grazie all'erogatore Acqua Alma Point in grado di microfiltrare l'acqua proveniente dalla rete idrica, è possibile riempire le proprie bottiglie o borracce senza uscire dalla propria abitazione. Acqua Alma Green Office, invece, è la soluzione pensata per il mondo del lavoro e coniuga la comodità di avere un'acqua trattata bene con la praticità di un erogatore professionale direttamente nel proprio ufficio. Per il mondo della ristorazione Acqua Alma propone Green Restaurant, per il massimo delle performance di erogazione di acqua per il proprio locale. Ed infine Acqua Alma Green City, per un'idratazione buona, sicura e sostenibile, anche fuori casa e ovunque in città.

Media review

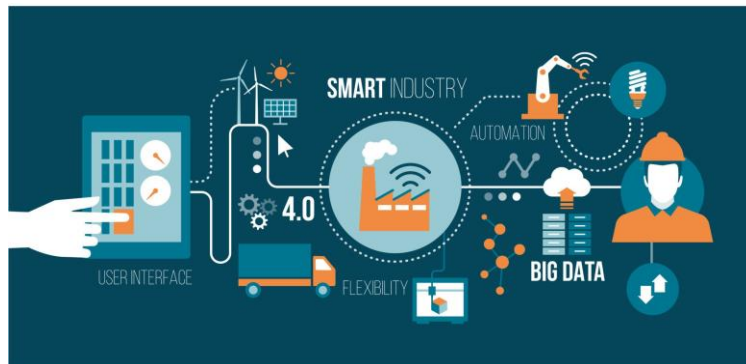


Indice

<u>Con Microsoft Celli Group porta l'IoT nel beverage</u> <u>industriaitaliana.it - 22/12/2021</u>	<u>3</u>
<u>Evidenziatori ricaricabili matite certificate toner circolari Trasformiamo l'ufficio Salvare il ghiacciaio con i boschi distrutti</u> <u>Corriere della Sera Pianeta - Pianeta - 22/12/2021</u>	<u>7</u>
<u>"Smart Home 5.0": ricadute dell'installazione di erogatori di acqua di rete negli edifici residenziali</u> <u>italia-informa.com - 20/12/2021</u>	<u>13</u>
<u>Acqua microfiltrata: quando il km zero non è solo nel piatto</u> <u>bargiornale.it - 03/12/2021</u>	<u>16</u>
<u>IL COMMENTO DELLA COMMUNITY VALORE ACQUA PER L'ITALIA AI LAVORI DI GLASGOW</u> <u>watargas.it - 15/11/2021</u>	<u>18</u>
<u>ACQUA E ADATTAMENTO CLIMATICO</u> <u>ugualmenteabile.it - 12/11/2021</u>	<u>22</u>
<u>HorecaTV a Host 2021. Intervista con Mauro Gallavotti di Celli Group</u> <u>horecanews.it - 12/11/2021</u>	<u>25</u>
<u>Celli investe nel digitale, dall'acqua ai cocktail</u> <u>citymilanonews.com - 11/11/2021</u>	<u>27</u>
<u>Celli investe nel digitale, dall'acqua ai cocktail</u> <u>wine.pambianconews.com - 11/11/2021</u>	<u>28</u>
<u>Clima: Italia hotspot per lo stress idrico, ora serve un piano acqua</u> <u>renewablematter.eu - 10/11/2021</u>	<u>29</u>
<u>ACQUA E ADATTAMENTO CLIMATICO: IL PNRR NON BASTA L'ALLARME DELLA COMMUNITY VALORE ACQUA PER L'ITALIA DURANTE COP26</u> <u>watargas.it - 08/11/2021</u>	<u>31</u>
<u>Acqua, infrastrutture, approvvigionamento idrico: in Italia il Pnrr non basta</u> <u>www.supersud.it - 08/11/2021</u>	<u>34</u>
<u>Acqua e adattamento climatico in Italia: il Pnrr non basta</u> <u>greenreport.it - 08/11/2021</u>	<u>36</u>
<u>Acqua di rete: 10 motivi per utilizzarla di più e meglio</u> <u>elettricomagazine.it - 04/11/2021</u>	<u>39</u>
<u>Green Economy is Green Rimini</u> <u>bestmotori.it - 01/11/2021</u>	<u>44</u>



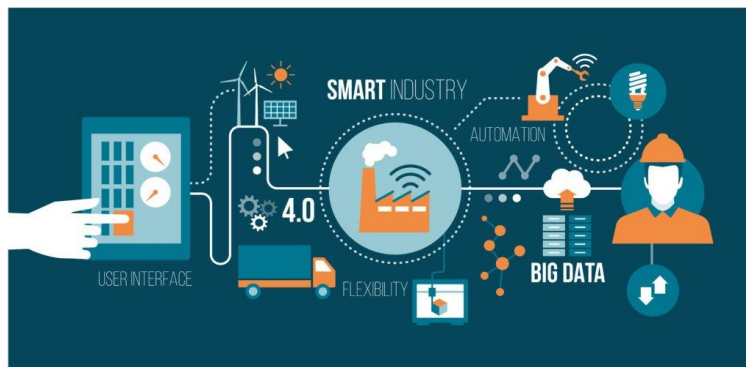
Con Microsoft Celli Group porta l'IoT nel beverage



- [AUTOMAZIONE, ROBOT & I.A.](#)

Tramite l'Internet of Things gli impianti di spillatura della multinazionale italiana offrono ai clienti visibilità e controllo degli impianti. Dalla partnership con Redmond e Ptc è nato IntelliDraught, sistema connesso di erogazione delle bevande che migliora qualità, vendite, servizio e gestione dell'inventario dei clienti del Gruppo

22 Dicembre 2021



La sostenibilità per ABB
Diamo energia alla trasformazione
della società e dell'industria per ottenere
un futuro più produttivo e sostenibile

ABB

Quali sono i fattori che, nel comparto del **beverage**, influiscono sulla qualità delle bevande? Quante sono le riserve in magazzino? E come è possibile controllare lo stato degli impianti, per capire se gli erogatori di bibite stanno funzionando al massimo delle loro

potenzialità o necessitano di **manutenzione**? Semplice: **IoT**! «Il nostro obiettivo era ripensare il modo di servire i clienti – afferma **Paolo Cavalsassi**, Global Commercial Director di **Celli Group** – mentre la nostra vision a lungo termine era quella di creare servizi basati sulle nostre apparecchiature. L'IoT rappresentava un elemento chiave per il successo della nostra strategia».

Celli Group, multinazionale italiana impegnata nella produzione e manutenzione di apparecchiature di **spillatura** di bevande, acqua e birra, ha individuato nell'Internet of

Things un'opportunità per trasformare il proprio modello di business, dando al contempo ai clienti maggiore visibilità e controllo sui propri impianti. La mission dell'azienda è garantire che le aziende di **beverage** offrano la migliore brand experience possibile e che i consumatori possano gustare bevande di ottima qualità. Sfruttando la tecnologia IoT, il Gruppo ha intrapreso lo sviluppo di erogatori, pompe e rubinetti smart per la spillatura di birra e bibite, per poi noleggiarle, anziché venderle, alle aziende di beverage.

Grazie alla collaborazione con **Microsoft** e **Ptc**, Celli Group ha creato **IntelliDraught**, un sistema connesso di erogazione delle bevande che trasforma gli impianti Celli retrofittabili in dispositivi smart che forniscono insight nel punto di spillatura delle bevande. Questa soluzione migliora la qualità, le vendite, il servizio e la gestione dell'inventario dei clienti del Gruppo.

Il beverage? Con [IntelliDraught](#) è... a portata di IoT!

Combinando [Azure IoT di Microsoft](#) e **ThingWorx** di **Ptc**, Celli Group ha creato IntelliDraught, un sistema di spillatura connesso che trasforma impianti già prodotti o installati in dispositivi intelligenti che forniscono insight sulla distribuzione delle bevande, migliorando la qualità, le vendite, il servizio di assistenza e la gestione del magazzino dei clienti. L'interazione tra [Azure](#) e **ThingWorx** ha consentito alla multinazionale italiana di ridurre il time-to-market e sfruttare tecnologie quali **machine learning**, **AI** e **advanced analytics** per creare prodotti intelligenti.

L'esperienza maturata nel settore e le soluzioni di facile configurazione offerte da Ptc hanno permesso la rapidità di sviluppo e personalizzazione che Celli cercava: «Sapevamo che Ptc avrebbe potuto aiutarci a trasformare la nostra vision in realtà con le sue potenti soluzioni e il supporto che abbiamo ricevuto da loro si è rivelato fondamentale», ha dichiarato Cavalsassi. **Azure IoT** ha fornito la scalabilità e le funzionalità di interoperabilità a livello globale necessarie ai clienti aziendali di tutto il mondo. Celli Group sapeva che, grazie all'affidabile piattaforma **cloud**, avrebbe potuto beneficiare anche delle funzionalità di sicurezza end-to-end più all'avanguardia. Inoltre, la perfetta integrazione di Azure con prodotti quali [Power BI di Microsoft](#) ha semplificato l'analisi e la visualizzazione di informazioni preziose per i clienti.

Dotando di sensori gli **erogatori**, i **rubinetti**, i **raffreddatori** e altri componenti, Celli Group consente ai produttori di bevande di avere a disposizione dati estremamente preziosi sui loro prodotti, come la temperatura e la pressione, fino al momento della spillatura. I distributori di bevande hanno la possibilità di controllare le condizioni del prodotto o il programma di manutenzione in qualsiasi momento e, in caso di problemi, inviare un team di pronto intervento. Utilizzando il sistema **IntelliDraught** per monitorare fattori quali il livello di igiene, la durata di conservazione del prodotto e la temperatura di erogazione, i clienti di Celli Group hanno migliorato la qualità dei prodotti erogati del 27%. E sono riusciti a ridurre le perdite e mantenere un'immagine positiva del brand, consentendo a bar e ristoranti di **stoccare**, **gestire** e **servire** le bevande nel rispetto dei più elevati standard di qualità.

Visibilità e controllo: così IntelliDraught migliora l'efficienza degli impianti

IntelliDraught garantisce elevata **visibilità** e **controllo**, non solo sulla qualità delle bevande. Infatti, la soluzione IoT consente la continuità operativa delle attrezzature di erogazione, in modo da non interrompere il flusso di bibite e quello economico. Grazie alle funzionalità di **manutenzione predittiva** e **preventiva**, IntelliDraught monitora le condizioni operative degli impianti e, in caso di problemi, avvisa automaticamente il personale di assistenza che ha accesso ai dati in tempo reale e può così ispezionare gli impianti da remoto. In questo modo i clienti di Celli Group hanno ridotto i costi di assistenza del 10%, aumentando la **quantità** di prodotto erogato e, di conseguenza, i **profitti**.

Inoltre, le aziende di beverage possono accedere a preziose analisi dei dati di marketing, tra cui informazioni sulle abitudini di consumo per periodo, area geografica, punto vendita e brand. Queste **analisi** consentono di ottimizzare le previsioni e la pianificazione della produzione, in modo da adottare processi decisionali informati e prevenire condizioni di mancanza di scorte. Prima di adottare il sistema connesso di Celli Group, i produttori di bevande non potevano sapere se un certo marchio era esaurito da giorni in un bar, con una conseguente perdita di **profitti**. Offrendo la possibilità di vedere quali prodotti vengono venduti e in quali momenti, oltre a seguire i risultati delle **campagne promozionali**, la soluzione di Celli Group consente ai produttori di ottimizzare i tempi delle campagne di marketing e migliorarne i risultati. Le **interazioni digitali** nei punti vendita, come le promozioni mirate, favoriscono inoltre il coinvolgimento del **consumatore finale**. Infatti, grazie a un maggiore coinvolgimento e a una migliore comprensione delle dinamiche di vendita e delle rotazioni, i clienti hanno riscontrato un aumento del 14% del sell-through del loro portafoglio prodotti. In definitiva, le aziende del beverage possono eseguire un'analisi fattuale delle prestazioni dei prodotti, in modo da sfruttare i fast seller, confrontare le prestazioni dei prodotti e ottimizzare l'offerta di prodotti in base all'area geografica o al punto vendita.

IoT e nuovi modelli di business

Utilizzando gli **impianti smart connessi**, Celli Group ha differenziato radicalmente la propria offerta di prodotti e servizi, migliorando la posizione di mercato globale e trasformando radicalmente il modello di business. Grazie ai **dati IoT** raccolti dagli impianti, l'azienda è riuscita a migliorare i processi di progettazione e produzione dei prodotti, riducendo del 13% i **guasti** delle attrezzature. L'ottimizzazione dell'offerta di servizi ha fatto aumentare anche la quota di mercato con l'acquisizione di clienti globali e la partnership con Microsoft e Ptc ha consentito di migliorare la capacità di conquistare nuovi clienti. «Quando i nostri reparti commerciali interagiscono con i clienti, al personale tecnico fa piacere sapere che collaboriamo con Microsoft e PTC», osserva Cavalsassi. Il Gruppo Celli ha acquisito 5 importanti clienti e ha aumentato le proprie entrate ricorrenti annuali per le soluzioni digitali del 10% per tutto il 2022.

«Nel nostro settore siamo considerati degli innovatori. Abbiamo infatti introdotto nuove apparecchiature digitali e una nuova **piattaforma IoT**. Abbiamo inoltre conquistato progetti importanti con IntelliDraught e ampliato la nostra quota di mercato con clienti globali. Siamo ancora all'inizio e il potenziale da sfruttare è ancora tanto», afferma Cavalsassi.

E in futuro...

Con **Azure IoT e ThingWorx**, Celli Group ha già avviato la progettazione della sua prossima soluzione rivoluzionaria: **Acqua Alma Point**, un sistema di erogazione dell'acqua che garantisce drinking experience sostenibili e personalizzate. Presso gli erogatori Acqua Alma Point presenti in ogni parte del mondo, gli utenti possono creare ricette con gli aromi, i minerali e i livelli di gasatura preferiti, senza sprecare bottiglie di plastica. Grazie alle potenzialità dell'IoT e a un modello di implementazione basato sul cloud, il sistema riconosce l'utente e ricorda le sue preferenze, a prescindere dall'erogatore utilizzato. Con il supporto di Microsoft e Ptc, Celli Group sta avanzando rapidamente verso il futuro, consapevole di poter rapidamente introdurre sul mercato **nuovi prodotti e funzionalità**, con la certezza che la sua soluzione rimarrà stabile, sicura e duratura. In prospettiva, Celli Group può contare su un elevato ritmo di innovazione che garantirà la modernizzazione delle operazioni e un importante vantaggio competitivo.



Evidenziatori ricaricabili, matite certificate, toner circolari Trasformiamo l'ufficio

di **Lorenza Cerbini**

C

arta, penna e calamaio, non ne possiamo fare a meno nonostante la cyber-rivoluzione. Vanno di pari passo con pc, file e hardisk. Pennarelli, evidenziatori, quaderni, notebook, post-it, gomme, colle e stampanti aiutano nel lavoro e rendono la scrivania più colorata e vivace. Per produrli servono però risorse importanti, tanto legno, acqua, energia, plastica e chimica, mentre una consistente mole di CO₂ viene emessa nell'ambiente durante il trasporto. Uno studio condotto in Francia da Opinionway per Bic ha mostrato che quasi la metà dei consu-

matori ha difficoltà a trovare prodotti di cancelleria rispettosi dell'ambiente. Più di un terzo avrebbe persino dichiarato di essersi astenuto dall'acquisto per mancanza di scelte ambientali e uno su due sarebbe disposto a pagare di più. Come tenerne di conto? Lentamente, il mercato sta cambiando e sugli scaffali di cartolerie e grande distribuzione **si possono trovare evidenziatori ricaricabili, matite in legno certificato Fsc** (Forest Stewardship Council, non-profit che lavora per assicurare la corretta gestione delle foreste e l'uso del legno), penne pro-



dotte con oltre l'80 per cento di plastica riciclata, inchiostri a base di acqua, confezioni in cartone riciclato e dispenser plastica-free. Un primo passo per una scrivania o un ufficio un po' più green. Il mercato non può restare indifferente di fronte ad un'attitudine all'acquisto più consapevole dei consumatori.

Partnership con le aziende

«Soprattutto durante i giorni delle manifestazioni dei Fridays For Future siamo stati contattati per sapere di cosa e come sono fatti i nostri prodotti. Come regola, rispondiamo entro 24 ore. Per un rapporto diretto con i consumatori abbiamo lanciato il progetto "Together" e nei prossimi tre anni contiamo di essere un'azienda a impatto climatico zero», dice Magda Borsani, responsabile marketing di Stabilo, azienda tedesca conosciuta per i suoi evidenziatori oggi anche ricaricabili. La strategia è quella del partenariato in cui l'utente stesso viene coinvolto nell'azione. Il colosso dei computer e delle stampanti HP ha ideato il programma "Planet Partners" (in Italia disponibile solo per le aziende) per il riciclo di toner e cartucce (rimessi a nuovo torneranno poi sul mercato). Negli Usa, aziende e uffici possono scegliere se portare gli oggetti a fine vita nei depositi prestabiliti più vicini, se richiedere all'azienda madre le etichette per effettuare una spedizione gratuita, oppure raccogliere 76 toner o mille cartucce di inchiostro per formare un pallet che sarà ritirato gratuitamente. Fino ad oggi sono stati raccolti oltre 875 milioni di pezzi.

«La Cop è bla bla bla» ha gridato Greta Thunberg al meeting di Glasgow. I tempi fissati dalla politica appaiono lunghissimi. Le strategie aziendali diventano questioni sociali. Stringere sui tempi l'obbligo. Bic e Buffetti (750 punti vendita sul territorio nazionale) si sono posti come deadline il 2025. L'azienda francese mira a utilizzare il 20 per cento di plastica riciclata o alternativa nei suoi prodotti e rendere il 100 per cento degli im-

ballaggi riutilizzabile, riciclabile o compostabile. Buffetti punta a ridurre del 90 per cento l'incidenza della plastica nella distribuzione dei propri prodotti. Glotto (azienda che fa capo a Fila che ha anche i marchi Tratto, Lyra e Carson) ha scelto la strategia della didattica per educare gli studenti più giovani al rispetto della natura. Attraverso il blog *Diario Creativo* ha avviato le sezioni "Educare alla sostenibilità" e "Pensiero creativo" dove la parola magica è riutilizzo. In campo sono stati chiamati anche gli eco-designer Mook (Carlo Nannetti e Francesca Crisafulli hanno costruito il loro mestiere sulla seconda vita degli oggetti) per il progetto "Second Life": non ti butto ti riuso!, con laboratori pensati per i docenti.

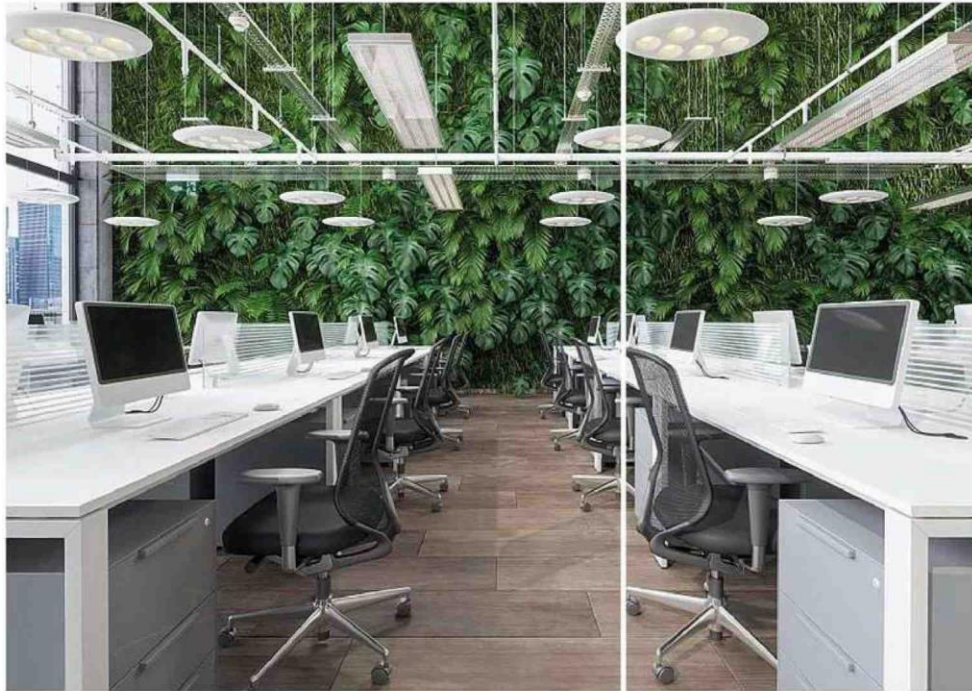
Una scrivania green non ama le bottiglie monouso, sostituibili con le borracce. In commercio ce ne sono di decine di



tipi, (in alluminio, vetro o altro materiale) anche personalizzabili. Utilizzarle aiuterebbe a ridurre la presenza di plastiche nell'ambiente. In Italia, vengono consumate ogni anno circa 8 miliardi di bottiglie di plastica, circa il 17% del totale europeo. Sul mercato sono oggi disponibili impianti che si allacciano all'acqua di rete (con aziende specializzate come AcquaAlma, Culligan, Acquachiaro, Acqualys per citarne alcuni) e dal design pensato per adattarsi agli arredamenti più diversi.

Per un ufficio più green è conveniente seguire piccoli accorgimenti come stampare i fogli di carta da ambedue i lati (le stampanti andrebbero posizionate lontano dall'utente per evitare di inalare le polveri di inchiostro), riciclare la carta gettata nel cestino, usare luci led, moderare la temperatura dell'aria condizionata e del riscaldamento. E semmai **abbellire l'ambiente introducendo piante ornamentali** come beaucarnea recurvata (piede d'elefante), spatifillo, filodendro ed edera che aiutano a migliorare la qualità dell'aria e ci guadagna anche il morale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Inserire una parete verde all'interno dell'ufficio per spezzare la monotonia dell'open space non fa solo bene all'umore.

Le pareti vegetali, anche conosciute come giardini pensili, fanno da separè, senza essere invadenti, non hanno bisogno di manutenzione, si adattano perfettamente all'umidità dello spazio chiuso e purificano l'aria

TOCCA AL MOBILITY MANAGER

Entro il 31 dicembre di ogni anno le imprese e le pubbliche amministrazioni in località con oltre 50mila abitanti devono nominare un mobility manager e adottare un piano di spostamenti casa-lavoro del proprio personale. L'obiettivo è ridurre il traffico



Gli abeti di Vaia Salvare il ghiacciaio con i boschi distrutti

Una tempesta di vento e pioggia che nel 2018 si è abbattuta tra Veneto, Trentino e Lombardia radendo al suolo più di 40.000 ettari di boschi. Quella di Vaia è una delle tragedie ambientali più gravi degli ultimi tempi. Ma c'è chi da quella devastazione è riuscito a ricavare qualcosa di positivo. VAIA è una startup che **ha reimpiegato il legno degli abeti distrutti per creare qualcosa di nuovo**. Dopo la cassa "Cube", ha creato "Focus": uno strumento che permette di amplificare la visione degli schermi dei tablet. Se per ogni "Cube" venduto è stato piantato un albero sulle Dolomiti, **"Focus" vuole salvaguardare i ghiacciai** grazie alla collaborazione con Glac-Up, ricoprendo un metro quadro del ghiacciaio Presena con un telo geotessile che ne impedisce lo scioglimento.

Valeria Sforzini

QUOTA

89%

Quota grandi aziende in cui lo smart working continuerà

PRODUTTIVITÀ

57%

Raggiunta con lo smart working (ricerca PwC) oltre gli obiettivi aziendali





L'AUTO DIVENTA STUDIO

Nissan col piano Ambition 2030 vuole cambiare l'approccio alla mobilità sostenibile: fra i 23 modelli elettrificati c'è la multispazio Hang-Out con un design progettato intorno all'abitacolo per trasformarsi in un ufficio mobile: i sedili sono girevoli

IL SUSTAINABILITY OFFICER

Quella del chief sustainability officer (Cso) è fra le nuove professioni più in crescita: monitora l'impronta ambientale e sociale di un'azienda, proponendo strategia e azioni per migliorarla. Suo anche il compito di mappare l'introduzione dei cambiamenti interni.

LAVORO

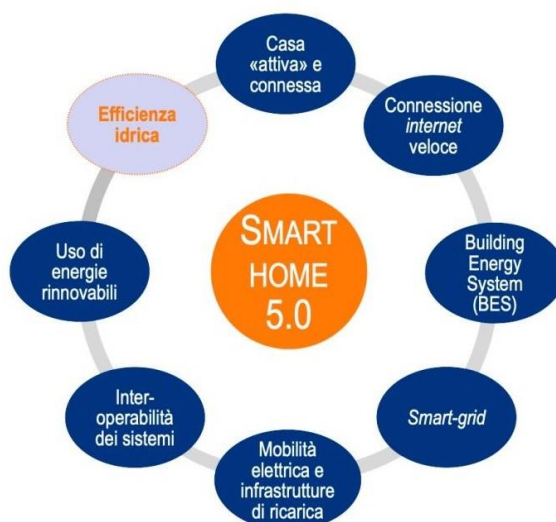
In Italia, sindacati e associazioni di categoria hanno firmato il protocollo per lo smart working nelle aziende private

PORTOGALLO

In Portogallo è stato approvato un disegno di legge sullo smart working: prevede che l'azienda non possa contattare i dipendenti fuori dall'orario di lavoro, pena sanzioni, e stabilisce inoltre che le imprese contribuiscano alle spese di casa di luce e wi-fi dei lavoratori



"Smart Home 5.0": ricadute dell'installazione di erogatori di acqua di rete negli edifici residenziali



"Smart Home 5.0": ricadute dell'installazione di erogatori di acqua di rete negli edifici residenziali - di: Benedetta Brioschi (Responsabile Scenario Food&Retail&Sustainability, The European House - Ambrosetti)

Siamo entrati in una nuova era, nella quale la rapida evoluzione delle tecnologie digitali, quali l'Internet of Things, l'Intelligenza Artificiale e la robotica, possono dare un contributo concreto per gestire e risolvere le molteplici sfide della società moderna: il sovraffollamento dei grandi centri urbani, la congestione del trasporto pubblico e la necessità di sviluppare nuove forme di mobilità sostenibile, l'invecchiamento della popolazione e la gestione più consapevole dei rifiuti e delle risorse scarse, prima fra tutte l'acqua.

È quindi fondamentale ripensare in chiave "Smart" tutti gli elementi che costituiscono le nostre società, per far sì che siano interconnessi e possano dare vita ad una concezione di spazio urbano e sub-urbano reattivo e funzionale, totalmente diversa rispetto al modello tradizionale. È il modello della "Società 5.0", teorizzato dalla Professoressa Yuko Harayama e testato dal Governo giapponese nell'ambito del "5th Science and Technology Basic Plan": una società dell'informazione, con al centro il benessere dei suoi cittadini, in grado di integrare i dati, le informazioni e le tecnologie più all'avanguardia per generare valore pubblico sostenibile e condiviso, che includa tutte le fasce della popolazione.

"Smart Home 5.0": ricadute dell'installazione di erogatori di acqua di rete negli edifici residenziali

Per rendere concreta l'attuazione della Società 5.0 occorre partire dai singoli territori e re-immaginare le città in ottica "smart", ripensando in chiave intelligente tutti gli elementi che insieme costituiscono una città. Le "Smart City" si configurano come ecosistemi cittadini in cui luoghi, persone ed oggetti sono collegati e interconnessi in ogni aspetto

della vita quotidiana per creare un sistema totalmente integrato, in grado di incrementare la produttività delle risorse, migliorare l'utilizzo delle energie e innalzare la qualità della vita dei cittadini.

La realizzazione della "Smart City" non può prescindere da quella della "Smart Home", un sistema integrato a livello orizzontale, caratterizzato dall'interoperabilità di tutti i dispositivi ad esso connessi e dalla capacità di soddisfare i crescenti bisogni di vivibilità e sostenibilità dei cittadini. La "Smart Home 5.0" è quindi il punto di partenza per ripensare l'evoluzione dei sistemi urbani.

Uno degli elementi chiave per l'attuazione della "Smart Home 5.0" è l'efficientamento idrico, che diventerà un aspetto chiave del nuovo paradigma di edificio efficiente e sostenibile.

Muovendo da tali riflessioni, The European House - Ambrosetti ha realizzato lo studio "Smart Home 5.0. Quali ricadute economiche, sociali e ambientali dell'installazione di erogatori di acqua di rete negli edifici residenziali italiani", promosso da Celli Group.

Gli erogatori di acqua di rete nei condomini rappresentano un pilastro chiave della nuova "Smart Home 5.0". Gli impianti di erogazione di acqua di rete sono sempre più tecnologici, connessi e orientati a un consumo più sostenibile e responsabile della risorsa acqua, fondamentale in un Paese fortemente idrovoro come l'Italia, al 2° posto in Europa per prelievi di acqua ad uso potabile (153 m3 annui pro-capite, il doppio della media europea) e 1° Paese al mondo per consumi di acqua minerale in bottiglia, con 8 miliardi di bottiglie di plastica consumate ogni anno, di cui solo un terzo riciclabile.

Per valutare le ricadute economiche, sociali e ambientali derivanti dall'installazione di erogatori di acqua di rete nei condomini italiani, lo studio ha fatto leva su un modello econometrico a "geometria variabile", che stima i benefici economici, sociali e ambientali per singolo individuo, per famiglia, per condominio (con diversi cluster dimensionali, dai piccoli condomini da 5/8 abitazioni ai grandi condomini con più di 16 abitazioni) e a livello di sistema-Paese.

I risultati del modello indicano che installare un erogatore di acqua di rete in tutti i condomini italiani comporterebbe un risparmio annuo di 966 milioni di Euro per il sistema-Paese. Il risparmio è maggiore per i nuclei familiari residenti nei condomini di grandi dimensioni (123 Euro a famiglia all'anno), quasi 9 volte superiore rispetto ai 14 Euro per le famiglie residenti in condomini di piccole dimensioni.

Anche le ricadute sociali sono molto significative. Grazie all'elevato livello di digitalizzazione e innovazione tecnologica degli impianti, per ogni occupato generato da Celli Group se ne generano 2,25 addizionali nell'intera economia e per ogni Euro investito se ne generano altri 1,70 Euro.

Infine, a livello ambientale, installare un erogatore di acqua in ogni condominio italiano comporterebbe la riduzione dei rifiuti in plastica (138.000 tonnellate di plastica in meno in Italia, circa il 7% del totale), la conseguente riduzione del costo di gestione dei rifiuti (con un risparmio di quasi 50 milioni di Euro) e la riduzione dell'impatto ambientale legato al ciclo di vita delle bottiglie di acqua minerale (pari a circa 1 milione di tonnellate di CO2 equivalente evitate, il 3% di tutte le emissioni industriali italiane, con un risparmio economico di 228 milioni di Euro).

Nonostante gli evidenti benefici, permane una quasi totale assenza a livello europeo e nazionale di fondi per favorire interventi di efficientamento idrico degli edifici. Allo stesso modo, a livello regionale e comunale, non esiste ancora un'attenzione rilevante sul tema.

La riconversione delle nostre città e del parco immobiliare italiano in ottica smart deve essere una delle priorità dei prossimi anni e non può prescindere da una corretta valorizzazione della risorsa acqua. Questo deve essere una priorità in un Paese in cui

un quinto del patrimonio immobiliare ha più di 75 anni e più della metà oltre 40 anni e gli immobili rappresentano la prima voce di investimento delle famiglie italiane. Occorre fare presto.



Acqua microfiltrata: quando il km zero non è solo nel piatto

contenuto sponsorizzato

3 Dicembre 2021

[Facebook](#)

[Twitter](#)

[Linkedin](#)

[Pinterest](#)

[WhatsApp](#)

[Email](#)

[Print](#)



Con il progetto Acqua Alma Green Restaurant, Celli Group propone una ricca gamma di soluzioni evolute, a misura di ogni locale, per l'erogazione di acqua microfiltrata. Soluzioni per favorire una rivoluzione nei consumi di acqua all'insegna di qualità e sostenibilità

Negli ultimi anni la **provenienza a km zero** delle materie prime ha iniziato a costituire un importante **elemento d'attrattiva** per i clienti consapevoli delle proprie scelte ambientali e alimentari. Questa filosofia non riguarda più solo la cucina e ciò che troviamo nel piatto, ma anche ciò che è presente nel nostro bicchiere. Molte attività come **bar**, **ristoranti** e **hotel**, infatti, si stanno orientando verso **soluzioni di erogazione** per servire fresca **acqua microfiltrata** senza l'utilizzo di bottiglie. Con il progetto **Acqua Alma Green Restaurant**, e la ricca proposta di erogatori evoluti di acqua microfiltrata, **Celli Group** vuole sostenere i locali in questa conversione culturale dei consumi.

SCOPRI IL PROGETTO ACQUA ALMA GREEN RESTAURANT

Una soluzione economica, pratica e sostenibile

Invece di servire acqua per mezzo di bottiglie di plastica o vetro – entrambe molto ingombranti e di difficile gestione e smaltimento –, un dispenser di acqua rappresenta la

scelta che soddisfa ogni tipo di esigenza. A partire dall' **economicità**, adoperando l'acqua della rete idrica pubblica, molto controllata e più leggera per il portafoglio. Senza dimenticare che costituisce una **soluzione più sostenibile** per l'ambiente, risparmiando grandi quantità di rifiuti e di CO2 prodotta.

Quando si tratta di fornire acqua ai propri clienti, per un gestore entra in gioco anche una questione rilevante di **praticità gestionale**. Le attività per l'approvvigionamento di bevande sono numerose: dall'ordine al fornitore e allo stoccaggio nei frigoriferi, fino talvolta anche alla gestione del vuoto.

Al contrario, grazie a un dispenser, l'acqua viene continuamente erogata dalla rete idrica e trattata da un sistema di filtrazione che la **priva di batteri, virus e microrganismi**, senza alterare le proprietà dell'acqua e migliorandone il **gusto**.

Acqua di alta qualità. Parola di chef

L'[acqua alla spina](#) può essere servita fresca o a temperatura ambiente, liscia o gassata in qualsiasi momento e senza richieste di ordini, né stoccaggio. Lo confermano lo **chef da tre stelle Michelin Niko Romito**, che per il proprio ristorante [Spazio Niko Romito](#) a Milano ha adottato il progetto di **Acqua Alma Green Restaurant**, e **Leonardo Marongiu, chef del ristorante Hub di Macomer**, che per le sue creazioni utilizza solo l'acqua del suo erogatore [Acqua Alma](#).

Acqua Alma Green Restaurant: soluzioni a misura dei locali

Acqua Alma Green Restaurant è il progetto che offre svariate soluzioni digitali per le attività di ristorazione: dal tradizionale [erogatore soprabanco](#), al [dispenser acqua free standing](#), e allo [spillatore acqua](#) composto da colonna e sottobanco. Tutti disponibili in varie forme e dimensioni, che ne consentono il posizionamento anche là dove lo spazio è ristretto.

L'offerta include anche un servizio professionale di **assistenza tecnica** per gli interventi periodici di sanitizzazione e manutenzione degli impianti. Il tutto, supportato da un alto contenuto tecnologico e dalla **piattaforma digitale IntelliWater**, per monitorare i consumi di acqua, anticipare eventuali guasti e misurare l'impatto di sostenibilità, come la quantità di bottiglie di plastica e di CO2 risparmiate all'ambiente e l'equivalente in alberi piantati.

Un [erogatore acqua microfiltrata](#) rappresenta indubbiamente la soluzione più vantaggiosa per il gestore di un locale e soprattutto per il Pianeta. È ora di riportare l'acqua alla sua migliore natura – rispettata, controllata, a km zero, senza sprechi.



IL COMMENTO DELLA COMMUNITY VALORE ACQUA PER L'ITALIA AI LAVORI DI GLASGOW

15-11-2021 / redazione watergas.it



Accelerare su acqua e adattamento climatico. Con il WATER PAVILLON E LA WATER AND CLIMATE COALITION segnali di attenzione da COP26 anche alla risorsa acqua. L'acqua riconosciuta anche a Glasgow come sfida ambientale dei prossimi anni

La COP26 di Glasgow, benché sbilanciata sul tema dell'energia per le fortissime implicanze economiche e geopolitiche, chiude con un segnale importante di attenzione anche alla risorsa acqua, uno degli elementi strategici per combattere il cambiamento climatico.

Per la prima volta è stato avviato un padiglione sull'acqua che nel contesto della conferenza ha ospitato discussioni sulla scarsità di acqua e sul cambiamento climatico; e, sempre per la prima volta, è stata creata un'alleanza come spazio di sensibilizzazione, condivisione di esperienze e indicazioni su come **impostare e perseguire un'agenda globale integrata per l'acqua e il clima**.

Il "Water pavillon" la "Water and Climate Coalition" vedono così i governi e le agenzie delle Nazioni Unite riuniti alla COP26 di Glasgow formare un tavolo di discussione e una coalizione per l'acqua e il clima, per affrontare i crescenti rischi e la riduzione delle riserve, in particolar modo per quei paesi che sono già hotspot climatici, come anche l'Italia sta diventando.

Guidata dai presidenti di Tagikistan e Ungheria, **la coalizione cercherà di attuare le riforme** che, secondo l'Organizzazione meteorologica mondiale delle Nazioni Unite, sono **necessarie nella gestione globale delle risorse idriche**.

Un segnale a dimostrazione che **l'acqua rivestirà un peso sempre più centrale nei futuri negoziati**, a partire da COP27 in Egitto e che coinvolgerà da vicino attori pubblici

e privati.

A questi primi, ma significativi segnali di crescita di attenzione alla risorsa acqua per il futuro di tutta l'umanità plaude la **Community Valore Acqua per l'Italia** che proprio all'acqua, alla sua gestione e agli impatti ambientali, sociali ed economici per il nostro Paese si dedica da tre anni a questa parte. Creata e coordinata da **The European House – Ambrosetti**, vi partecipano i più importanti attori[1] della filiera idrica: la Community **rappresenta** infatti **oltre 6 miliardi di Euro di fatturato** nella gestione della risorsa acqua, **più di 14.000 lavoratori**, **oltre 164.000 km di rete idrica servendo più della metà degli abitanti italiani**.

L'allarme lanciato dalla Community nei giorni di COP 26 mirava a richiamare attenzione sulla centralità dell'acqua nella sfida al cambiamento climatico e sull'insufficienza delle risorse stanziare dal PNRR per affrontare gli interventi di adattamento climatico richiesti dalla COP26 delle Nazioni Unite.

Di seguito riassumiamo i dati da cui muove l'allarme: rappresentano le prime anticipazioni sul **Libro Bianco Valore Acqua per l'Italia 2022** in preparazione dalla Community in vista della Giornata Mondiale dedicata all'"oro blu" del prossimo 22 marzo.

Anticipazioni del Libro Bianco Valore Acqua per l'Italia 2022

A livello mondiale si stima che, **al 2030, il 40% della popolazione mondiale vivrà in condizioni di stress idrico**. Le cause? Da un lato l'aumento della popolazione e della produzione alimentare da agricoltura irrigua (+50% entro metà secolo), dall'altro l'inquinamento e l'impatto globale del clima. La crescente siccità e gli aumenti di temperatura ridurranno la disponibilità di acqua in molte regioni del pianeta, i cosiddetti **hotspot climatici**, dove i fenomeni di riscaldamento o eventi meteo catastrofici sono più intensi.

Lo *stress idrico* è un fenomeno che interessa anche l'Italia e diventerà sempre più rilevante nel futuro, rendendo anche il Paese un *hotspot*. È pertanto sempre più **urgente dedicare al tema della risorsa acqua la massima attenzione e le giuste risorse che risultano al momento ancora insufficienti**: è l'allarme lanciato nei giorni della conferenza di Glasgow dalla **Community Valore Acqua per l'Italia** e da **The European House – Ambrosetti** che la coordina.

Vengono **anticipati in questi giorni i primi, significativi dati** del lavoro della Community che culminerà con la presentazione del **Libro Bianco Valore Acqua per l'Italia** il prossimo 22 marzo 2022, in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua.

Alla sua 3° edizione, il Libro Bianco affronta, da un lato, tutti gli aspetti problematici della gestione della risorsa acqua e, dall'altro, valorizza le caratteristiche che la rendono un importante *driver* di competitività e sviluppo industriale sostenibile fino ad avanzare proposte per il Governo e il sistema-Paese. Il Libro approfondisce lo scenario di riferimento del settore nel mondo, in Europa e in Italia e si conferma **la prima e più completa mappatura** della filiera estesa dell'acqua in Italia sotto tutti gli aspetti di impatto: ambientali, sociali ed economici.

Uno dei dati rilevanti che emerge dalle prime analisi dell'edizione 2022 è proprio lo **stress idrico** derivante dalla crescita di eventi meteorologici estremi legati all'acqua. Sono ben **546** i comuni italiani che nell'ultimo decennio hanno subito impatti rilevanti per piogge torrenziali e fenomeni di dissesto conseguenti. Nello stesso periodo 2010-2020 si sono verificati **375 stop** a infrastrutture critiche, **448** allagamenti e **129** esondazioni fluviali.

Il dato peggiore si registra nell'estate 2020, caratterizzata da una media di **7 eventi estremi legati all'acqua ogni giorno**, tra ondate di calore, nubifragi e grandinate, con impatti ingenti sul settore agricolo. Un segnale preoccupante di una tendenza in crescita,

destinata inevitabilmente a rafforzarsi almeno fino a metà secolo, se non vengono presi provvedimenti urgenti.

Ma se l'eccesso di acqua è un fattore critico, la **scarsità idrica** in molte zone del Centro e del Sud Italia, – ma non sono escluse zone settentrionali – è altrettanto preoccupante. A livello mondiale si stimano circa 10 miliardi di Dollari di danni economici legati alla siccità. Per l'Italia le stime rimangono incerte, ma il perdurante *gap* Nord-Sud, definito anche con il termine **Water Service Divide**, rende molto più complesso garantire una gestione efficiente e sostenibile della risorsa. Le cause principali, secondo il Libro Bianco, sono da ricercarsi nelle caratteristiche idrografiche del territorio non rispecchiate dai confini amministrativi dei bacini e nella *governance* frammentata (numero limitato dei gestori industriali e presenza pervasiva degli enti locali).

Altri elementi di criticità rimangono le **infrastrutture obsolete** e la **mancaanza di una gestione industriale** (in buona parte operata direttamente dai comuni in economia e molto parcellizzata) che non permette di mettere a sistema le competenze e il coordinamento delle esigenze idriche territoriali.

Serve dunque rendere più resiliente l'intera infrastruttura idrica nazionale, per sostenere le pratiche di adattamento climatico chieste dalla COP26 delle Nazioni Unite sul clima, che ne ha ribadito più volte la centralità. In questo senso dovrebbe venire in aiuto il **Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza (PNRR)** che nella missione "Rivoluzione verde" alloca fino al 2026, **circa 7,8 miliardi di Euro**, pari a 1,3 miliardi all'anno, riconducibili alla risorsa idrica (gestione del rischio alluvionale e idrogeologico, sicurezza dell'approvvigionamento idrico, riduzione delle perdite, monitoraggio e previsione dei cambiamenti climatici, ecc.).

Tuttavia, per raggiungere un livello minimo di investimenti atti a garantire una copertura delle attuali criticità, la Community Valore Acqua per l'Italia stima che sarebbero necessarie **risorse aggiuntive pari a circa 4 miliardi di Euro all'anno** (tre volte in più di quanto attualmente stanziato dal PNRR), incarnando una richiesta spinta sia dal mondo imprenditoriale che dalle associazioni.

Dei quasi 8 miliardi di Euro, 4,4 miliardi sono allocati dal PNRR **per il servizio idrico**, equivalenti a **730 milioni addizionali all'anno, pari solo al 20% dell'ammontare necessario** per allinearsi alla media europea degli investimenti nel settore.

Anche per quanto riguarda **la lotta al cambiamento climatico i 3 miliardi di Euro previsti sono largamente insufficienti**. A titolo esemplificativo, l'ammontare richiesto dalle Regioni per far fronte ai danni causati da calamità naturali è stato di 6 miliardi di Euro solo nel 2019.

Oltre alle criticità economiche sopra evidenziate è indispensabile intervenire con un significativo snellimento delle oggi **complesse procedure burocratiche** che spesso ostacolano il tempestivo sviluppo dei progetti. A titolo esemplificativo, i tempi per la fase di progettazione di un'opera idrica dovrebbero essere di 590 giorni, mentre quelli effettivi raggiungono 1.080 giorni, quasi il doppio. Il risultato è che i tempi medi per la realizzazione delle opere idriche risultano superiori alla media italiana di circa 8 mesi, per un totale di 5,2 anni.

È ormai evidente che, oggi più che mai, l'Italia è chiamata a sostenere un impegno crescente per risolvere il *gap* infrastrutturale che caratterizza la filiera estesa dell'acqua. L'efficientamento in chiave sostenibile della filiera estesa dell'acqua deve necessariamente rientrare tra le priorità delle politiche economiche e sociali dell'Europa e dei suoi Stati membri.

La Community Valore Acqua per l'Italia

La Community Valore Acqua per l'Italia è una piattaforma *multi-stakeholder* istituita da

The European House – Ambrosetti nel 2019 sulla gestione della risorsa acqua come *driver* di competitività e sviluppo industriale sostenibile, con l'obiettivo di avanzare proposte al Governo e al

sistema-Paese. Sono membri della Community A2A, ACEA, Acquedotto Pugliese, Celli Group, Hera, Iren, MM, SMAT, ANBI – Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue, Schneider Electric, SIT Group, SOTECO, RDR, Consorzio Idrico Terra di Lavoro, Brianzacque, Padania Acque, Maddalena, IWS, Fisia Italimpianti, SIAM, Alfa Varese, Irritec e Livenza Tagliamento Acque. Complessivamente la Community Valore Acqua rappresenta oltre 6 miliardi di Euro di fatturato nella gestione della risorsa acqua, oltre 14.000 lavoratori, più di 164.000 km di rete idrica servendo più della metà degli abitanti italiani.

<https://www.ambrosetti.eu/community-valore-acqua-per-litalia/>

[1] Ad oggi, sono *partner* della Community A2A, ACEA, Acquedotto Pugliese, Celli Group, Hera, Iren, MM, SMAT, ANBI – Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue, Schneider Electric, SIT Group, SOTECO, RDR, Consorzio Idrico Terra di Lavoro, Brianzacque, Padania Acque, Maddalena, IWS, Fisia Italimpianti, SIAM, Alfa Varese, Irritec e Livenza Tagliamento Acque.



ACQUA E ADATTAMENTO CLIMATICO



[AmbienteAttualità](#) IL PNRR NON BASTA L'ALLARME DELLA COMMUNITY VALORE ACQUA PER L'ITALIA DURANTE COP26



[Redazione](#) Send an email 30 minuti fa
0 17 Lettura di 5 minuti

546 comuni italiani colpiti da eventi estremi legati al cambiamento climatico, difficoltà di approvvigionamento idrico in alcuni territori, aumento dei fenomeni siccitosi. Secondo la Community Valore Acqua per l'Italia le risorse del PNRR sono importanti, ma non sufficienti per ammodernare e rendere resiliente il sistema idrico italiano e affrontare le sfide climatiche

Milano, 8 novembre – Fino al 12 novembre alla

COP26, a Glasgow, Scozia, 197 Paesi discuteranno su come adattarsi al cambiamento climatico e mitigarne gli effetti e **se si parla di adattamento al cambiamento climatico non si può non parlare di acqua**. Uno degli elementi con cui il *climate change* si manifesta è, infatti, attraverso l'aumento di eventi meteorologici estremi che si concretizzano in fenomeni caratterizzati, da un lato, da **eccesso di acqua** (tempeste, inondazioni, innalzamento dei livelli del mare), dall'altro, da **assenza acuta della stessa** (aumento delle temperature, siccità prolungata). Fenomeni che comportano **danni imponenti all'economia**: gli eventi meteorologici estremi nel solo periodo **2010-2019** hanno causato **77 miliardi di Euro di danni economici**, coinvolgendo **103 milioni di persone** e determinato **oltre 55.000 decessi nel mondo**.

A livello mondiale si stima che, **al 2030, il 40% della popolazione mondiale vivrà in condizioni di stress idrico**. Le cause? Da un lato l'aumento della popolazione e della produzione alimentare da agricoltura irrigua (+50% entro metà secolo), dall'altro l'inquinamento e l'impatto globale del clima. La crescente siccità e gli aumenti di temperatura ridurranno la disponibilità di acqua in molte regioni del pianeta, i cosiddetti **hotspot climatici**, dove i fenomeni di riscaldamento o eventi meteo catastrofici sono più intensi.

Lo *stress idrico* è un fenomeno che interessa anche l'Italia e diventerà sempre più rilevante nel futuro, rendendo anche il Paese un *hotspot*. È pertanto sempre più **urgente dedicare al tema della risorsa acqua la massima attenzione e le giuste**

risorse che risultano al momento ancora insufficienti: è l'allarme lanciato nei giorni della conferenza di Glasgow dalla **Community Valore Acqua per l'Italia**, una piattaforma di alto livello **creata e coordinata da The European House – Ambrosetti** a cui partecipano i più importanti attori[1] della filiera idrica: la Community **rappresenta** infatti **oltre 6 miliardi di Euro di fatturato** nella gestione della risorsa acqua, **più di 14.000 lavoratori**, **oltre 164.000 km di rete idrica servendo più della metà degli abitanti italiani**.

Vengono **anticipati in questi giorni i primi, significativi dati** del lavoro della Community che culminerà con la presentazione del **Libro Bianco Valore Acqua per l'Italia** il prossimo 22 marzo 2022, in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua.

Alla sua 3° edizione, il Libro Bianco affronta, da un lato, tutti gli aspetti problematici della gestione della risorsa acqua e, dall'altro, valorizza le caratteristiche che la rendono un importante *driver* di competitività e sviluppo industriale sostenibile fino ad avanzare proposte per il Governo e il sistema-Paese. Il Libro approfondisce lo scenario di riferimento del settore nel mondo, in Europa e in Italia e si conferma **la prima e più completa mappatura** della filiera estesa dell'acqua in Italia sotto tutti gli aspetti di impatto: ambientali, sociali ed economici.

Uno dei dati rilevanti che emerge dalle prime analisi dell'edizione 2022 è proprio **lo stress idrico** derivante dalla crescita di eventi meteorologici estremi legati all'acqua. Sono ben **546** i comuni italiani che nell'ultimo decennio hanno subito impatti rilevanti per piogge torrenziali e fenomeni di dissesto conseguenti. Nello stesso periodo 2010-2020 si sono verificati **375 stop** a infrastrutture critiche, **448 allagamenti** e **129 esondazioni** fluviali.

Il dato peggiore si registra nell'estate 2020, caratterizzata da una media di **7 eventi estremi legati all'acqua ogni giorno**, tra ondate di calore, nubifragi e grandinate, con impatti ingenti sul settore agricolo. Un segnale preoccupante di una tendenza in crescita, destinata inevitabilmente a rafforzarsi almeno fino a metà secolo, se non vengono presi provvedimenti urgenti.

Ma se l'eccesso di acqua è un fattore critico, la **scarsità idrica** in molte zone del Centro e del Sud Italia, – ma non sono escluse zone settentrionali – è altrettanto preoccupante. A livello mondiale si stimano circa 10 miliardi di Dollari di danni economici legati alla siccità. Per l'Italia le stime rimangono incerte, ma il perdurante *gap* Nord-Sud, definito anche con il termine **Water Service Divide**, rende molto più complesso garantire una gestione efficiente e sostenibile della risorsa. Le cause principali, secondo il Libro Bianco, sono da ricercarsi nelle caratteristiche idrografiche del territorio non rispecchiate dai confini amministrativi dei bacini e nella *governance* frammentata (numero limitato dei gestori industriali e presenza pervasiva degli enti locali).

Altri elementi di criticità rimangono le **infrastrutture obsolete** e **la mancanza di una gestione industriale** (in buona parte operata direttamente dai comuni in economia e molto parcellizzata) che non permette di mettere a sistema le competenze e il coordinamento delle esigenze idriche territoriali.

Serve dunque rendere più resiliente l'intera infrastruttura idrica nazionale, per sostenere le pratiche di adattamento climatico chieste dalla COP26 delle Nazioni Unite sul clima, che ne ha ribadito più volte la centralità. In questo senso dovrebbe venire in aiuto il **Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza (PNRR)** che nella missione "Rivoluzione verde" alloca fino al 2026, **circa 7,8 miliardi di Euro**, pari a 1,3 miliardi all'anno, riconducibili alla risorsa idrica (gestione del rischio alluvionale e idrogeologico, sicurezza dell'approvvigionamento idrico, riduzione delle perdite, monitoraggio e previsione dei cambiamenti climatici, ecc.).

Tuttavia, per raggiungere un livello minimo di investimenti atti a garantire una copertura delle attuali criticità, la Community Valore Acqua per l'Italia stima che sarebbero necessarie **risorse aggiuntive pari a circa 4 miliardi di Euro all'anno** (tre volte in più di quanto attualmente stanziato dal PNRR), incarnando una richiesta spinta sia dal mondo imprenditoriale che dalle associazioni.

Dei quasi 8 miliardi di Euro, 4,4 miliardi sono allocati dal PNRR **per il servizio idrico**, equivalenti a **730 milioni addizionali all'anno, pari solo al 20% dell'ammontare necessario** per allinearsi alla media europea degli investimenti nel settore.

Anche per quanto riguarda **la lotta al cambiamento climatico i 3 miliardi di Euro previsti sono largamente insufficienti**. A titolo esemplificativo, l'ammontare richiesto dalle Regioni per far fronte ai danni causati da calamità naturali è stato di 6 miliardi di Euro solo nel 2019.

Oltre alle criticità economiche sopra evidenziate è indispensabile intervenire con un significativo snellimento delle oggi **complesse procedure burocratiche** che spesso ostacolano il tempestivo sviluppo dei progetti. A titolo esemplificativo, i tempi per la fase di progettazione di un'opera idrica dovrebbero essere di 590 giorni, mentre quelli effettivi raggiungono 1.080 giorni, quasi il doppio. Il risultato è che i tempi medi per la realizzazione delle opere idriche risultano superiori alla media italiana di circa 8 mesi, per un totale di 5,2 anni.

È ormai evidente che, oggi più che mai, l'Italia è chiamata a sostenere un impegno crescente per risolvere il *gap* infrastrutturale che caratterizza la filiera estesa dell'acqua. L'efficientamento in chiave sostenibile della filiera estesa dell'acqua deve necessariamente rientrare tra le priorità delle politiche economiche e sociali dell'Europa e dei suoi Stati membri.

La Community Valore Acqua per l'Italia

La Community Valore Acqua per l'Italia è una piattaforma *multi-stakeholder* istituita da The European House – Ambrosetti nel 2019 sulla gestione della risorsa acqua come *driver* di competitività e sviluppo industriale sostenibile, con l'obiettivo di avanzare proposte al Governo e al sistema-Paese. Sono membri della Community A2A, ACEA, Acquedotto Pugliese, Celli Group, Hera, Iren, MM, SMAT, ANBI – Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue, Schneider Electric, SIT Group, SOTECO, RDR, Consorzio Idrico Terra di Lavoro, Brianzacque, Padania Acque, Maddalena, IWS, Fisia Italimpianti, SIAM, Alfa Varese, Irritec e Livenza Tagliamento Acque. Complessivamente la Community Valore Acqua rappresenta oltre 6 miliardi di Euro di fatturato nella gestione della risorsa acqua, oltre 14.000 lavoratori, più di 164.000 km di rete idrica servendo più della metà degli abitanti italiani.

Ad oggi, sono *partner* della Community A2A, ACEA, Acquedotto Pugliese, Celli Group, Hera, Iren, MM, SMAT, ANBI – Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue, Schneider Electric, SIT Group, SOTECO, RDR, Consorzio Idrico Terra di Lavoro, Brianzacque, Padania Acque, Maddalena, IWS, Fisia Italimpianti, SIAM, Alfa Varese, Irritec e Livenza Tagliamento Acque.



HorecaTV a Host 2021. Intervista con Mauro Gallavotti di Celli Group

[Home](#)[Articoli](#)[Eventi](#)[Host](#)

- [Articoli Eventi](#)
- [Host](#)
- [Multimedia](#)
- [Interviste video](#)

A Host 2021, Fabio Russo ha intervistato per HorecaTV Mauro Gallavotti, amministratore delegato di Celli Group.

By

[Redazione 2](#)

-

12/11/2021



Il nostro viaggio fra gli stand di **Host 2021**, la fiera della ripartenza dell'Horeca andata in scena a Milano dal 22 al 26 ottobre, continua grazie alle interviste del nostro direttore **Fabio Russo per HorecaTV**.

Ci troviamo allo stand di Celli Group, una delle più grandi aziende italiane nell'ambito delle attrezzature per l'Horeca. Ai microfoni di **HorecaTV** torna l'**amministratore delegato Mauro Gallavotti**, entusiasta per il clima di ottimismo e voglia di fare che ha animato la fiera di Host e che rappresenta il sentimento generale degli operatori Horeca finalmente, dopo 20 mesi di restrizioni sanitarie.

E anche nel periodo di chiusura dell'Horeca, **Celli Group non si è mai fermata**. Ha continuato a investire, impegnandosi in quello che è il suo core business, ovvero offrire delle soluzioni più sostenibili ad aziende e consumatori nel ramo beverage.

A Host tante le novità presentate dall'azienda, frutto del lavoro degli ultimi due anni. Fra queste senza dubbio di grande interesse per l'Horeca è la macchina realizzata in collaborazione con la startup di Milano [Cocktail Machine](#). Una macchina in grado di realizzare fino a 80 cocktail alcolici e analcolici, a regola d'arte, e in pochissimi secondi. Le possibilità di combinazione e personalizzazione sono pressoché infinite e affidate alla fantasia del **bartender**; rese possibili grazie alla tecnologia innovativa e al controllo da remoto.

Mauro Gallavotti è passato poi a raccontarci di Acqua Alma, portabandiera per Celli della sostenibilità. Secondo Gallavotti il futuro dell'acqua da bere passerà attraverso le

soluzioni di erogazione per il mercato domestico, ed il Gruppo Celli si presenta come il partner di tecnologia più avanzata con soluzioni digitali innovative.

Nonostante le difficoltà nell'aumento dei prezzi e reperibilità delle materie prime, **per il 2022 l'azienda si dice fortemente ottimista**, con un portafoglio ordini in grande crescita e soprattutto con tanta voglia di innovare.

[Segui l'intervista con Mauro Gallavotti di Celli Group](#)



Ancora nessun voto.



Celli investe nel digitale, dall'acqua ai cocktail

Digitale e sostenibilità viaggiano all'unisono da Gruppo Celli che, con i propri erogatori, si fa così portavoce del messaggio 'Beyond the Bottle'. Il gruppo attivo nella spillatura di bevande e che punta ai 140 milioni di euro nell'anno in corso vuole infatti portare al superamento del contenitore monuso da parte dell'industria del beverage, incentivando un modello di consumo più sostenibile: il refill. 11 Novembre 2021 di Redazione

Cocktail Machine

Non a caso, tramite Acqua Alma, brand del gruppo dedicato all'acqua di rete trattata con impianti di filtrazione, Celli ha presentato la gamma di prodotti interamente digitali Evo, suddivisa in Niagara Evo e Hi-ClassEvo, presentata in occasione della fiera dedicata al settore della ristorazione e dell'accoglienza Host. La prima soluzione, dedicata al dispensing dell'acqua, prevede erogatori dotati di lettore Nfc e telecamera per la lettura di Qr code, in grado di gestire ogni aspetto dell'interazione digitale con l'utente che può autenticarsi per vivere un'esperienza personalizzata. Tutte le macchine sono infatti connesse al Cloud attraverso uno scambio di dati in tempo reale. La seconda soluzione, invece, è pensata per uffici, palestre e luoghi pubblici.

Ma non solo acqua. Celli ha pensato anche al mondo della mixology lanciando la Cocktail Machine, in grado di preparare fino a 80 cocktail alcolici e analcolici in pochi secondi. Risale allo scorso gennaio, infatti, l'accordo siglato dal gruppo con Cocktail Machine per lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di sistemi digitali connessi per la preparazione e l'erogazione di cocktail.

Infine, un'altra new entry nell'ambito soft drink è eMix, una valvola digitale che permette la gestione in continuo dell'erogazione, sfruttando la tecnologia dei materiali a memoria di forma. Inoltre, la connessione al sistema cloud Celli consente il monitoraggio di diagnostica e allarmi, la configurazione da remoto e analytics in tempo reale. Come soluzione retrofit può digitalizzare una base installata tradizionale, trasformandola in smart.

Proprio negli scorsi mesi, infatti, il gruppo ha creato Celli Asset Management che, attraverso una piattaforma e-commerce b2b e b2c, gestirà in toto il ciclo di vita degli asset precedentemente gestito da terze parti, e quindi, tra le altre cose, installazione, assistenza tecnica, gestione degli impianti e ricondizionamento degli stessi, vendita, distribuzione, il tutto supportato da applicazioni basate su tecnologia IoT (Internet of Things).



Celli investe nel digitale, dall'acqua ai cocktail

11 Novembre 2021 di Redazione

Cocktail Machine

Digitale e sostenibilità viaggiano all'unisono da GruppoCelli che, con i propri erogatori, si fa così portavoce del messaggio 'Beyond the Bottle'. Il gruppo attivo nella spillatura di bevande e che punta ai [140 milioni di euro nell'anno in corso](#) vuole infatti portare al superamento del contenitore monuso da parte dell'industria del beverage, incentivando un modello di consumo più sostenibile: il refill.

Non a caso, tramite Acqua Alma, brand del gruppo dedicato all'acqua di rete trattata con impianti di filtrazione, Celli ha presentato la gamma di prodotti interamente digitali Evo, suddivisa in Niagara Evo e Hi-ClassEvo, presentata in occasione della fiera dedicata al settore della ristorazione e dell'accoglienza [Host](#). La prima soluzione, dedicata al dispensing dell'acqua, prevede erogatori dotati di lettore Nfc e telecamera per la lettura di Qr code, in grado di gestire ogni aspetto dell'interazione digitale con l'utente che può autenticarsi per vivere un'esperienza personalizzata. Tutte le macchine sono infatti connesse al Cloud attraverso uno scambio di dati in tempo reale. La seconda soluzione, invece, è pensata per uffici, palestre e luoghi pubblici.

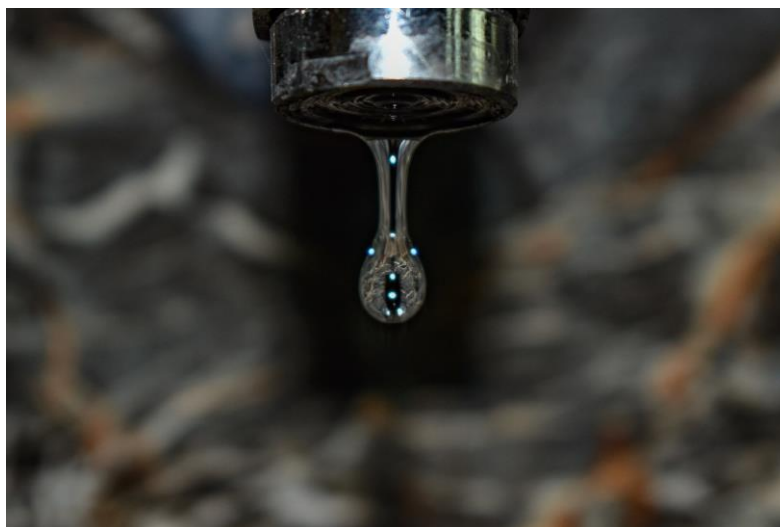
Ma non solo acqua. Celli ha pensato anche al mondo della mixology lanciando la Cocktail Machine, in grado di preparare fino a 80 cocktail alcolici e analcolici in pochi secondi. Risale allo scorso gennaio, infatti, l'accordo siglato dal gruppo con Cocktail Machine per lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di sistemi digitali connessi per la preparazione e l'erogazione di cocktail.

Infine, un'altra new entry nell'ambito soft drink è eMix, una valvola digitale che permette la gestione in continuo dell'erogazione, sfruttando la tecnologia dei materiali a memoria di forma. Inoltre, la connessione al sistema cloud Celli consente il monitoraggio di diagnostica e allarmi, la configurazione da remoto e analytics in tempo reale. Come soluzione retrofit può digitalizzare una base installata tradizionale, trasformandola in smart.

Proprio negli scorsi mesi, infatti, il gruppo ha creato [Celli Asset Management](#) che, attraverso una piattaforma e-commerce b2b e b2c, gestirà in toto il ciclo di vita degli asset precedentemente gestito da terze parti, e quindi, tra le altre cose, installazione, assistenza tecnica, gestione degli impianti e ricondizionamento degli stessi, vendita, distribuzione, il tutto supportato da applicazioni basate su tecnologia IoT (Internet of Things).



Clima: Italia hotspot per lo stress idrico, ora serve un piano acqua » Materia Rinnovabile



Nei prossimi decenni la sete d'**acqua** si farà sentire sempre più forte, mentre la sua disponibilità continuerà a calare. Non sono solo i **cambiamenti climatici** che stanno inasprendo la possibilità di fruire del bene, ma anche **sovrasfruttamento** e **cattiva gestione** sono cause della sempre più esacerbata carenza dell'oro blu. Per far fronte alla sfide future relative all'approvvigionamento della risorsa, la [Community Valore Acqua per l'Italia](#), una piattaforma di alto livello creata e coordinata da **The European House – Ambrosetti**, sta stilando il Libro Bianco Valore Acqua, una mappa della filiera idrica nazionale che monitora gli impatti sociali, ambientali ed economici dello **stress idrico**.

Italia, hotspot climatico

Sulla base dei **dati elaborati dal [World Resources Institute](#)**, nel **2040 l'Italia** si troverà in una situazione di elevato **stress idrico**, che comporterà gravi danni alla popolazione e alla sua economia. La crescente indisponibilità di acqua sarà conseguenza diretta dell'aggravarsi dei cambiamenti climatici. Il bel paese è infatti considerato un **hotspot climatico**, ovvero un'area che si sta riscaldando più rapidamente di altre e che subirà **fenomeni metereologici più catastrofici e più intensi**. Temperature sempre più elevate e periodi di sempre maggiore **siccità** si stanno già alternando a nubifragi ed **alluvioni**, tanto che nell'ultimo decennio **più di 546 comuni italiani hanno subito gravi e rilevanti danni** per piogge torrenziali e fenomeni di dissesto. Il trend è in continua crescita.

Oltre alle variazioni del clima, gli altri principali driver che mettono sotto forti pressioni la risorsa idrica sono il [prelievo indiscriminato](#) e la **contaminazione** delle acque per fini agricoli e industriali, ma anche l'ingente utilizzo di **prodotti chimici in agricoltura**, la [cattiva gestione dei reflui](#) e la carenza delle infrastrutture legate alla filiera.

Il Libro Bianco Valore Acqua per l'Italia

Per far fronte alla preoccupante situazione e alla mancanza di politiche adeguate, la **Community Valore Acqua per l'Italia**, una piattaforma **multi-stakeholder** a cui

partecipano i più importanti attori della filiera idrica nazionale (tra cui **A2A, ACEA, Acquedotto Pugliese, Celli Group, Hera, Iren** e molti altri), ha lanciato un allarme al fine di rendere più resiliente l'intera infrastruttura idrica nazionale e per sostenere le pratiche di adattamento ai cambiamenti climatici. La community sta infatti lavorando alla redazione del **Libro Bianco Valore Acqua per l'Italia**, che verrà presentato il **22 marzo 2022** in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua. Il Libro affronta sia gli aspetti problematici della gestione della risorsa idrica, sia valorizza le caratteristiche che la rendono un importante driver di competitività e sviluppo industriale sostenibile. Le anticipazioni, però, mettono sul banco una **critica al Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza (PNRR)**, che sarebbe dovuto essere il principale strumento di ammodernamento e di sviluppo ecologico del paese. I membri della community fanno infatti notare che nella missione "Rivoluzione verde" il piano alloca alla gestione della filiera idrica circa **1,3 miliardi all'anno** fino al 2026. Tra i compiti rientrano la gestione del rischio alluvionale e idrogeologico, la sicurezza nell'approvvigionamento idrico, la riduzione delle perdite e l'ammodernamento delle infrastrutture, il monitoraggio e previsione delle conseguenze dei cambiamenti climatici e così via. Per garantire la copertura delle attuali criticità, viene però stimato che sarebbe **necessario un ammontare di almeno tre volte la quota** attualmente stanziata dal PNRR (circa 4 miliardi di euro all'anno in più). Il contesto che ad oggi ruota attorno alla filiera idrica non garantisce una gestione efficiente e sostenibile della risorsa. Basti pensare alla sola obsolescenza della rete idrica che disperde circa il 42,0% dell'acqua immessa in rete (in un anno circa 3,4 miliardi di metri cubi). O alla frammentazione della gestione delle acque, che molte volte non rispecchia l'andamento del bacino idrografico, ma si limita a seguire i confini amministrativi. O ancora all'assenza vera e propria delle infrastrutture in molte regioni del Sud Italia (condizione definita **Water Service Divide**). È evidente che servono delle strategie adeguate per far fronte alle sfide sempre crescenti legate alla gestione delle risorse idriche. L'[efficientamento della filiera dell'acqua](#), così come gli strumenti di adattamento per affrontare la siccità e le altre variazioni del clima, devono necessariamente rientrare tra le priorità delle politiche economiche e sociali dello stato italiano.



ACQUA E ADATTAMENTO CLIMATICO: IL PNRR NON BASTA L'ALLARME DELLA COMMUNITY VALORE ACQUA PER L'ITALIA DURANTE COP26

08-11-2021 / redazione watergas.it



546 comuni italiani colpiti da eventi estremi legati al cambiamento climatico, difficoltà di approvvigionamento idrico in alcuni territori, aumento dei fenomeni siccitosi. Secondo la Community Valore Acqua per l'Italia le risorse del PNRR sono importanti, ma non sufficienti per ammodernare e rendere resiliente il sistema idrico italiano e affrontare le sfide climatiche

Fino al 12 novembre alla COP26, a Glasgow, Scozia, 197 Paesi discuteranno su come adattarsi al cambiamento climatico e mitigarne gli effetti e **se si parla di adattamento al cambiamento climatico non si può non parlare di acqua**. Uno degli elementi con cui il *climate change* si manifesta è, infatti, attraverso l'aumento di eventi meteorologici estremi che si concretizzano in fenomeni caratterizzati, da un lato, da **eccesso di acqua** (tempeste, inondazioni, innalzamento dei livelli del mare), dall'altro, da **assenza acuta della stessa** (aumento delle temperature, siccità prolungata). Fenomeni che comportano **danni imponenti all'economia**: gli eventi meteorologici estremi nel solo periodo **2010-2019** hanno causato **77 miliardi di Euro di danni economici**, coinvolgendo **103 milioni di persone** e determinato **oltre 55.000 decessi nel mondo**.

A livello mondiale si stima che, **al 2030, il 40% della popolazione mondiale vivrà in condizioni di stress idrico**. Le cause? Da un lato l'aumento della popolazione e della produzione alimentare da agricoltura irrigua (+50% entro metà secolo), dall'altro l'inquinamento e l'impatto globale del clima. La crescente siccità e gli aumenti di temperatura ridurranno la disponibilità di acqua in molte regioni del pianeta, i cosiddetti **hotspot climatici**, dove i fenomeni di riscaldamento o eventi meteo catastrofici sono più intensi.

Lo *stress* idrico è un fenomeno che interessa anche l'Italia e diventerà sempre più rilevante nel futuro, rendendo anche il Paese un *hotspot*. È pertanto sempre più **urgente dedicare al tema della risorsa acqua la massima attenzione e le giuste risorse che risultano al momento ancora insufficienti**: è l'allarme lanciato nei giorni della conferenza di Glasgow dalla **Community Valore Acqua per l'Italia**, una piattaforma di alto livello **creata e coordinata da The European House – Ambrosetti** a cui partecipano i più importanti attori[1] della filiera idrica: la Community **rappresenta** infatti **oltre 6 miliardi di Euro di fatturato** nella gestione della risorsa acqua, **più di 14.000 lavoratori**, **oltre 164.000 km di rete idrica servendo più della metà degli abitanti italiani**.

Vengono **anticipati in questi giorni i primi, significativi dati** del lavoro della Community che culminerà con la presentazione del **Libro Bianco Valore Acqua per l'Italia** il prossimo 22 marzo 2022, in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua.

Alla sua 3° edizione, il Libro Bianco affronta, da un lato, tutti gli aspetti problematici della gestione della risorsa acqua e, dall'altro, valorizza le caratteristiche che la rendono un importante *driver* di competitività e sviluppo industriale sostenibile fino ad avanzare proposte per il Governo e il sistema-Paese. Il Libro approfondisce lo scenario di riferimento del settore nel mondo, in Europa e in Italia e si conferma **la prima e più completa mappatura** della filiera estesa dell'acqua in Italia sotto tutti gli aspetti di impatto: ambientali, sociali ed economici.

Uno dei dati rilevanti che emerge dalle prime analisi dell'edizione 2022 è proprio lo **stress idrico** derivante dalla crescita di eventi meteorologici estremi legati all'acqua. Sono ben **546** i comuni italiani che nell'ultimo decennio hanno subito impatti rilevanti per piogge torrenziali e fenomeni di dissesto conseguenti. Nello stesso periodo 2010-2020 si sono verificati **375 stop** a infrastrutture critiche, **448** allagamenti e **129** esondazioni fluviali.

Il dato peggiore si registra nell'estate 2020, caratterizzata da una media di **7 eventi estremi legati all'acqua ogni giorno**, tra ondate di calore, nubifragi e grandinate, con impatti ingenti sul settore agricolo. Un segnale preoccupante di una tendenza in crescita, destinata inevitabilmente a rafforzarsi almeno fino a metà secolo, se non vengono presi provvedimenti urgenti.

Ma se l'eccesso di acqua è un fattore critico, la **scarsità idrica** in molte zone del Centro e del Sud Italia, – ma non sono escluse zone settentrionali – è altrettanto preoccupante. A livello mondiale si stimano circa 10 miliardi di Dollari di danni economici legati alla siccità. Per l'Italia le stime rimangono incerte, ma il perdurante *gap* Nord-Sud, definito anche con il termine **Water Service Divide**, rende molto più complesso garantire una gestione efficiente e sostenibile della risorsa. Le cause principali, secondo il Libro Bianco, sono da ricercarsi nelle caratteristiche idrografiche del territorio non rispecchiate dai confini amministrativi dei bacini e nella *governance* frammentata (numero limitato dei gestori industriali e presenza pervasiva degli enti locali).

Altri elementi di criticità rimangono le **infrastrutture obsolete** e la **manca di una gestione industriale** (in buona parte operata direttamente dai comuni in economia e molto parcellizzata) che non permette di mettere a sistema le competenze e il coordinamento delle esigenze idriche territoriali.

Serve dunque rendere più resiliente l'intera infrastruttura idrica nazionale, per sostenere le pratiche di adattamento climatico chieste dalla COP26 delle Nazioni Unite sul clima, che ne ha ribadito più volte la centralità. In questo senso dovrebbe venire in aiuto il **Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza (PNRR)** che nella missione "Rivoluzione verde" alloca fino al 2026, **circa 7,8 miliardi di Euro**, pari a 1,3 miliardi all'anno, riconducibili alla risorsa idrica (gestione del rischio alluvionale e

idrogeologico, sicurezza dell'approvvigionamento idrico, riduzione delle perdite, monitoraggio e previsione dei cambiamenti climatici, ecc.).

Tuttavia, per raggiungere un livello minimo di investimenti atti a garantire una copertura delle attuali criticità, la Community Valore Acqua per l'Italia stima che sarebbero necessarie **risorse aggiuntive pari a circa 4 miliardi di Euro all'anno** (tre volte in più di quanto attualmente stanziato dal PNRR), incarnando una richiesta spinta sia dal mondo imprenditoriale che dalle associazioni.

Dei quasi 8 miliardi di Euro, 4,4 miliardi sono allocati dal PNRR **per il servizio idrico**, equivalenti a **730 milioni addizionali all'anno, pari solo al 20% dell'ammontare necessario** per allinearsi alla media europea degli investimenti nel settore.

Anche per quanto riguarda **la lotta al cambiamento climatico i 3 miliardi di Euro previsti sono largamente insufficienti**. A titolo esemplificativo, l'ammontare richiesto dalle Regioni per far fronte ai danni causati da calamità naturali è stato di 6 miliardi di Euro solo nel 2019.

Oltre alle criticità economiche sopra evidenziate è indispensabile intervenire con un significativo snellimento delle oggi **complesse procedure burocratiche** che spesso ostacolano il tempestivo sviluppo dei progetti. A titolo esemplificativo, i tempi per la fase di progettazione di un'opera idrica dovrebbero essere di 590 giorni, mentre quelli effettivi raggiungono 1.080 giorni, quasi il doppio. Il risultato è che i tempi medi per la realizzazione delle opere idriche risultano superiori alla media italiana di circa 8 mesi, per un totale di 5,2 anni.

È ormai evidente che, oggi più che mai, l'Italia è chiamata a sostenere un impegno crescente per risolvere il *gap* infrastrutturale che caratterizza la filiera estesa dell'acqua. L'efficientamento in chiave sostenibile della filiera estesa dell'acqua deve necessariamente rientrare tra le priorità delle politiche economiche e sociali dell'Europa e dei suoi Stati membri.

La Community Valore Acqua per l'Italia

La Community Valore Acqua per l'Italia è una piattaforma *multi-stakeholder* istituita da The European House – Ambrosetti nel 2019 sulla gestione della risorsa acqua come *driver* di competitività e sviluppo industriale sostenibile, con l'obiettivo di avanzare proposte al Governo e al sistema-Paese. Sono membri della Community A2A, ACEA, Acquedotto Pugliese, Celli Group, Hera, Iren, MM, SMAT, ANBI – Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue, Schneider Electric, SIT Group, SOTECO, RDR, Consorzio Idrico Terra di Lavoro, Brianzacque, Padania Acque, Maddalena, IWS, Fisia Italimpianti, SIAM, Alfa Varese, Irritec e Livenza Tagliamento Acque. Complessivamente la Community Valore Acqua rappresenta oltre 6 miliardi di Euro di fatturato nella gestione della risorsa acqua, oltre 14.000 lavoratori, più di 164.000 km di rete idrica servendo più della metà degli abitanti italiani.

[1] Ad oggi, sono *partner* della Community A2A, ACEA, Acquedotto Pugliese, Celli Group, Hera, Iren, MM, SMAT, ANBI – Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue, Schneider Electric, SIT Group, SOTECO, RDR, Consorzio Idrico Terra di Lavoro, Brianzacque, Padania Acque, Maddalena, IWS, Fisia Italimpianti, SIAM, Alfa Varese, Irritec e Livenza Tagliamento Acque.



Acqua, infrastrutture, approvvigionamento idrico: in Italia il Pnrr non basta

[News](#), [Primo Piano](#) Pubblicato il [8 Novembre 2021](#) da [Redazione](#)



08Nov

‘Alla COP26 Unfccc in corso a Glasgow si sta discutendo di come adattarsi al cambiamento climatico e mitigarne gli effetti e, anticipando alcuni dati del Libro Bianco Valore Acqua per l'Italia (che verrà presentato il 22 marzo 2022, in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua), la Community Valore Acqua per l'Italia di European House Ambrosetti fa notare che «Se si parla di adattamento al cambiamento climatico non si può non parlare di acqua. Uno degli elementi con cui il climate change si manifesta è, infatti, attraverso l'aumento di eventi meteorologici estremi che si concretizzano in fenomeni caratterizzati, da un lato, da eccesso di acqua (tempeste, inondazioni, innalzamento dei livelli del mare), dall'altro, da assenza acuta della stessa (aumento delle temperature, siccità prolungata). Fenomeni che comportano danni imponenti all'economia: gli eventi meteorologici estremi nel solo periodo 2010-2019 hanno causato 77 miliardi di Euro di danni economici, coinvolgendo 103 milioni di persone e determinato oltre 55.000 decessi nel mondo. A livello mondiale si stima che, al 2030, il 40% della popolazione mondiale vivrà in condizioni di stress idrico». Le cause sono da ricercare da un lato nell'aumento della popolazione e della produzione alimentare da agricoltura irrigua (+50% entro metà secolo), dall'altro nell'inquinamento e l'impatto globale del cambiamento climatico e la Community Valore Acqua per l'Italia evidenzia che «La crescente siccità e gli aumenti di temperatura ridurranno la disponibilità di acqua in molte regioni del pianeta, i cosiddetti hotspot climatici, dove i fenomeni di riscaldamento o eventi meteo catastrofici sono più intensi. Lo stress idrico è un fenomeno che interessa anche l'Italia e diventerà sempre più rilevante nel futuro, rendendo anche il Paese un hotspot. È pertanto sempre più urgente dedicare al tema della risorsa acqua la massima attenzione e le giuste risorse che risultano al momento ancora insufficienti». La Community Valore Acqua per l'Italia è una piattaforma multi-stakeholder istituita da The European House – Ambrosetti nel 2019 sulla gestione della risorsa acqua come driver di competitività e sviluppo industriale sostenibile, con l'obiettivo di avanzare proposte al Governo e al sistema-Paese. Sono membri della Community A2A, ACEA, Acquedotto Pugliese, Celli Group, Hera, Iren, MM, SMAT, ANBI – Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue, Schneider Electric, SIT Group, SOTECO, RDR, Consorzio Idrico Terra di Lavoro, Brianzacque, Padania Acque, Maddalena, IWS, Fisia Italimpianti, SIAM, Alfa Varese, Irritec e Livenza Tagliamento Acque. Complessivamente la Community Valore Acqua

rappresenta oltre 6 miliardi di Euro di fatturato nella gestione della risorsa acqua, oltre 14.000 lavoratori, più di 164.000 km di rete idrica servendo più della metà degli abitanti italiani. Alla sua terza edizione, il Libro Bianco affronta tutti gli aspetti problematici della gestione della risorsa acqua ma valorizza anche le caratteristiche che la rendono un importante driver di competitività e sviluppo industriale sostenibile fino ad avanzare proposte per il Governo e il sistema-Paese. Il Libro approfondisce lo scenario di riferimento del settore nel mondo, in Europa e in Italia e si conferma la prima e più completa mappatura della filiera estesa dell'acqua in Italia sotto tutti gli aspetti di impatto: ambientali, sociali ed economici. Secondo European House Ambrosetti, «Uno dei dati rilevanti che emerge dalle prime analisi dell'edizione 2022 è proprio lo stress idrico derivante dalla crescita di eventi meteorologici estremi legati all'acqua. Sono ben 546 i comuni italiani che nell'ultimo decennio hanno subito impatti rilevanti per ...

Scopri le ultime notizie in tempo reale. News e aggiornamenti su politica, cronaca, lavoro, economia, attualità e molto altro su www.supersud.it



Acqua e adattamento climatico in Italia: il Pnrr non basta

546 comuni italiani colpiti da eventi estremi legati al cambiamento climatico, difficoltà di approvvigionamento idrico in alcuni territori, aumento dei fenomeni siccitosi.

[8 Novembre 2021]



Alla COP26 Unfccc in corso a Glasgow si sta discutendo di come adattarsi al cambiamento climatico e mitigarne gli effetti e, anticipando alcuni dati del Libro Bianco Valore Acqua per l'Italia (che verrà presentato il 22 marzo 2022, in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua), la Community Valore Acqua per l'Italia di European House Ambrosetti fa notare che «Se si parla di adattamento al cambiamento climatico non si può non parlare di acqua. Uno degli elementi con cui il climate change si manifesta è, infatti, attraverso l'aumento di eventi meteorologici estremi che si concretizzano in fenomeni caratterizzati, da un lato, da eccesso di acqua (tempeste, inondazioni, innalzamento dei livelli del mare), dall'altro, da assenza acuta della stessa (aumento delle temperature, siccità prolungata). Fenomeni che comportano danni imponenti all'economia: gli eventi meteorologici estremi nel solo periodo 2010-2019 hanno causato 77 miliardi di Euro di danni economici, coinvolgendo 103 milioni di persone e determinato oltre 55.000 decessi nel mondo. A livello mondiale si stima che, al 2030, il 40% della popolazione mondiale vivrà in condizioni di *stress* idrico».

Le cause sono da ricercare da un lato nell'aumento della popolazione e della produzione alimentare da agricoltura irrigua (+50% entro metà secolo), dall'altro nell'inquinamento e l'impatto globale del cambiamento climatico e la Community Valore Acqua per l'Italia evidenzia che «La crescente siccità e gli aumenti di temperatura ridurranno la disponibilità di acqua in molte regioni del pianeta, i cosiddetti *hotspot* climatici, dove i fenomeni di riscaldamento o eventi meteo catastrofici sono più intensi. Lo *stress* idrico è un fenomeno che interessa anche l'Italia e diventerà sempre più rilevante nel futuro, rendendo anche il Paese un *hotspot*. È pertanto sempre più urgente dedicare al tema della risorsa acqua la massima attenzione e le giuste risorse che risultano al momento ancora insufficienti».

La Community Valore Acqua per l'Italia è una piattaforma *multi-stakeholder* istituita da

The European House – Ambrosetti nel 2019 sulla gestione della risorsa acqua come *driver* di competitività e sviluppo industriale sostenibile, con l'obiettivo di avanzare proposte al Governo e al sistema-Paese. Sono membri della Community A2A, ACEA, Acquedotto Pugliese, Celli Group, Hera, Iren, MM, SMAT, ANBI – Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue, Schneider Electric, SIT Group, SOTECO, RDR, Consorzio Idrico Terra di Lavoro, Brianzacque, Padania Acque, Maddalena, IWS, Fisia Italimpianti, SIAM, Alfa Varese, Irritec e Livenza Tagliamento Acque. Complessivamente la Community Valore Acqua rappresenta oltre 6 miliardi di Euro di fatturato nella gestione della risorsa acqua, oltre 14.000 lavoratori, più di 164.000 km di rete idrica servendo più della metà degli abitanti italiani. Alla sua terza edizione, il Libro Bianco affronta tutti gli aspetti problematici della gestione della risorsa acqua ma valorizza anche le caratteristiche che la rendono un importante *driver* di competitività e sviluppo industriale sostenibile fino ad avanzare proposte per il Governo e il sistema-Paese. Il Libro approfondisce lo scenario di riferimento del settore nel mondo, in Europa e in Italia e si conferma la prima e più completa mappatura della filiera estesa dell'acqua in Italia sotto tutti gli aspetti di impatto: ambientali, sociali ed economici.

Secondo European House Ambrosetti, «Uno dei dati rilevanti che emerge dalle prime analisi dell'edizione 2022 è proprio lo *stress* idrico derivante dalla crescita di eventi meteorologici estremi legati all'acqua. Sono ben 546 i comuni italiani che nell'ultimo decennio hanno subito impatti rilevanti per piogge torrenziali e fenomeni di dissesto conseguenti. Nello stesso periodo 2010-2020 si sono verificati 375 *stop* a infrastrutture critiche, 448 allagamenti e 129 esondazioni fluviali. Il dato peggiore si registra nell'estate 2020, caratterizzata da una media di 7 eventi estremi legati all'acqua ogni giorno, tra ondate di calore, nubifragi e grandinate, con impatti ingenti sul settore agricolo. Un segnale preoccupante di una tendenza in crescita, destinata inevitabilmente a rafforzarsi almeno fino a metà secolo, se non vengono presi provvedimenti urgenti».

Ma l'altra faccia della medaglia è la scarsità idrica: «In molte zone del Centro e del Sud Italia, – ma non sono escluse zone settentrionali – è altrettanto preoccupante – ricorda il rapporto – A livello mondiale si stimano circa 10 miliardi di Dollari di danni economici legati alla siccità. Per l'Italia le stime rimangono incerte, ma il perdurante *gap* Nord-Sud, definito anche con il termine *Water Service Divide*, rende molto più complesso garantire una gestione efficiente e sostenibile della risorsa». Per il Libro Bianco, «Le cause principali sono da ricercarsi nelle caratteristiche idrografiche del territorio non rispecchiate dai confini amministrativi dei bacini e nella *governance* frammentata (numero limitato dei gestori industriali e presenza pervasiva degli enti locali). Altri elementi di criticità rimangono le infrastrutture obsolete e la mancanza di una gestione industriale (in buona parte operata direttamente dai comuni in economia e molto parcellizzata) che non permette di mettere a sistema le competenze e il coordinamento delle esigenze idriche territoriali. Serve dunque rendere più resiliente l'intera infrastruttura idrica nazionale, per sostenere le pratiche di adattamento climatico chieste dalla COP26 delle Nazioni Unite sul clima, che ne ha ribadito più volte la centralità».

In questo senso dovrebbe venire in aiuto il Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza (PNRR) che nella missione "Rivoluzione verde" alloca fino al 2026, circa 7,8 miliardi di Euro, pari a 1,3 miliardi all'anno, riconducibili alla risorsa idrica (gestione del rischio alluvionale e idrogeologico, sicurezza dell'approvvigionamento idrico, riduzione delle perdite, monitoraggio e previsione dei cambiamenti climatici, ecc.). Ma la Community Valore Acqua per l'Italia stima «Tuttavia, per raggiungere un livello minimo di investimenti atti a garantire una copertura delle attuali criticità, sarebbero necessarie risorse aggiuntive pari a circa 4 miliardi di Euro all'anno (tre volte in più di quanto attualmente stanziato dal PNRR), incarnando una richiesta spinta sia dal mondo imprenditoriale che dalle associazioni. Dei quasi 8 miliardi di Euro, 4,4 miliardi sono

allocati dal PNRR per il servizio idrico, equivalenti a 730 milioni aggiuntivi all'anno, pari solo al 20% dell'ammontare necessario per allinearsi alla media europea degli investimenti nel settore».

Sono largamente insufficienti anche i 3 miliardi di euro previsti dal PNRR per la lotta al cambiamento climatico: «A titolo esemplificativo, l'ammontare richiesto dalle Regioni per far fronte ai danni causati da calamità naturali è stato di 6 miliardi di Euro solo nel 2019».

la Community Valore Acqua per l'Italia ricorda che «Oltre alle criticità economiche sopra evidenziate è indispensabile intervenire con un significativo snellimento delle oggi complesse procedure burocratiche che spesso ostacolano il tempestivo sviluppo dei progetti. A titolo esemplificativo, i tempi per la fase di progettazione di un'opera idrica dovrebbero essere di 590 giorni, mentre quelli effettivi raggiungono 1.080 giorni, quasi il doppio. Il risultato è che i tempi medi per la realizzazione delle opere idriche risultano superiori alla media italiana di circa 8 mesi, per un totale di 5,2 anni».

European House Ambrosetti conclude: «E' ormai evidente che, oggi più che mai, l'Italia è chiamata a sostenere un impegno crescente per risolvere il *gap* infrastrutturale che caratterizza la filiera estesa dell'acqua. L'efficientamento in chiave sostenibile della filiera estesa dell'acqua deve necessariamente rientrare tra le priorità delle politiche economiche e sociali dell'Europa e dei suoi Stati membri».



Acqua di rete: 10 motivi per utilizzarla di più e meglio

Le ricadute economiche, sociali e ambientali dell'installazione di erogatori di acqua di rete nelle case italiane sono al centro di un position paper firmato TEH Ambrosetti e Celli Group [4](#)
[Novembre 2021 Maria Cecilia Chiappani Sostenibilità0](#)



Consumare in modo intelligente ed efficiente l'acqua di rete farà la differenza negli obiettivi sostenibili italiani. Perché le risorse idriche, interconnesse a tutti gli aspetti dello sviluppo sociale ed economico post pandemia, generino una nuova consapevolezza pratica e inclusiva della gestione domestica.

Ecco il modello di Smart Home 5.0 ipotizzato dall'ultimo position paper di The European House - Ambrosetti e Celli Group. Una casa attiva e connessa, che sfrutta luce e ventilazione raccolti durante il giorno per accumulare energia, integra tutti i suoi dispositivi e promuove un utilizzo ottimizzato dell'acqua.

Perché valorizzare l'acqua di rete domestica

Dove sta la convenienza? Lo vediamo nei 10 punti esplicitati all'interno dello studio "Smart Home 5.0. Quali ricadute economiche, sociali e ambientali dell'installazione di erogatori di acqua di rete negli edifici residenziali italiani".

L'idea è ripensare in chiave smart tutti gli elementi che costituiscono la società, verso una concezione di spazio urbano e sub-urbano reattivo e funzionale. In questo contesto, l'efficientamento idrico dei condomini e gli erogatori di acqua di rete rappresentano un pilastro della casa intelligente.

Risorse idriche scarse e strategiche

Nel XX secolo la popolazione mondiale ha registrato un tasso di crescita 8 volte superiore al millennio precedente. Ovvero, 80 milioni di persone in più ogni anno. Secondo le stime Onu, nel 2050 saremo 9,7 miliardi e a fine secolo circa 11 miliardi.

A livello idrico, nel 2050 i prelievi raggiungeranno i 6 trilioni di m³. Dato preoccupante, se consideriamo che oggi il 28% della popolazione globale non ha accesso all'acqua potabile, il 53,8% non ha sistemi di purificazione sicuri e il 40% delle abitazioni è privo di impianti per il lavaggio delle mani. C'è di più: il cambiamento climatico, le evoluzioni sociodemografiche, l'urbanizzazione e l'emergenza Covid-19 rischiano di potenziare il

conflitto tra tutela ambientale e garanzia di approvvigionamento idrico.

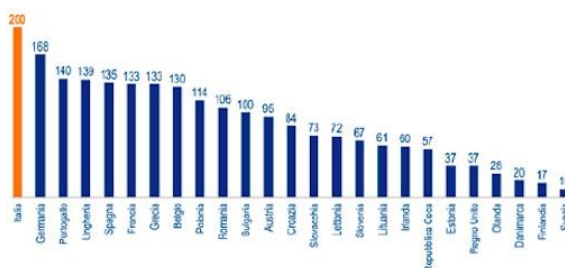


FIGURA II. Consumo di acqua minerale in bottiglia nei Paesi UE-27+UK (litri per abitante all'anno), 2020.
Fonte: elaborazione Community Value Acqua per l'Italia di The European House – Ambrosetti su dati European Federation of Bottled Waters, 2021.

Gli italiani preferiscono le bottiglie

L'Italia è seconda in Europa per prelievi di acqua a uso potabile, con 153 m³annui pro-capite (il doppio della media Ue). Non solo, siamo il primo Paese al mondo per consumi di acqua minerale in bottiglia, con 8 miliardi di bottiglie di plastica consumate ogni anno, di cui solo un terzo riciclabile.

Il dato è ancor più sorprendente se comparato all'alta qualità dell'acqua di rete italiana. Infatti, circa l'85% della risorsa idrica prelevata proviene da falde sotterranee (+20% rispetto alla media europea), ed è quindi naturalmente protetta e meno trattata. Qual è il problema? Nonostante l'87% della popolazione italiana si ritenga soddisfatto della qualità del servizio idrico, solo il 29% si fida a bere l'acqua del rubinetto. Le principali motivazioni stanno nel livello di pressione, nel sapore e nella limpidezza dell'acqua. Oggi più che mai, quindi, serve un cambio di paradigma che sfrutti digitalizzazione, IoT e intelligenza artificiale per invertire il trend.

Come cambia la Società 5.0

Cosa cambia rispetto ai modelli 4.0 che già conosciamo? La "Società 5.0" teorizzata dalla professoressa Yuko Harayama e testata dal Governo giapponese nell'ambito del "[5th Science and Technology Basic Plan](#)" è fortemente orientata al benessere dei cittadini.

Ecco i suoi obiettivi:

- mettere al centro le persone, punto di riferimento del tessuto civile e dell'economia; permettere ai cittadini di realizzare il proprio stile di vita e di vivere in modo sicuro e sano;
- utilizzare la tecnologia per risolvere le sfide della società moderna;
- immaginare l'innovazione come chiave di un nuovo modello di sviluppo delle aziende.

In estrema sintesi, la società 5.0 è "umanocentrica" ma iper tecnologica. I big data raccolti vengono analizzati da sistemi di intelligenza artificiale, che a loro volta restituiscono agli individui opportunità concrete. L'approccio collaborativo dei diversi attori in gioco, dalle istituzioni ai player industriali, permetterà di gestire ancora meglio le risorse idriche.



Efficienza idrica nella Smart Home 5.0

La realizzazione della smart city non può prescindere dalla smart home e, soprattutto, dai condomini intelligenti. L'evoluzione indicata dal TEH-Ambrosetti sfocia in un sistema integrato a livello orizzontale, caratterizzato dall'interoperabilità di tutti i dispositivi a esso connessi e capace di soddisfare i crescenti bisogni di vivibilità e sostenibilità.

Qui, l'efficientamento delle risorse idriche gioca un ruolo fondamentale e prevede 4 livelli di azione:

- riduzione dei consumi e valorizzazione dell'acqua di rete anche come bevanda;
- aumento del riciclo/riutilizzo dell'acqua, attraverso bacini di raccolta di acqua piovana per uso non potabile (es. lavaggio strade, irrigazione, ecc.) o tetti verdi;
- riduzione degli scarichi attraverso tecnologie per la separazione tra le acque nere e quelle bianche e grigie, da riciclare per usi domestici e civili non potabili;
- efficientamento dei sistemi di monitoraggio dei consumi di acqua con contatori smart e corretta ripartizione dei consumi idrici tra diversi appartamenti.

Le tre dimensioni della sostenibilità

L'analisi del valore dell'installazione di erogatori di acqua di rete nei condomini italiani si basa sulla tripartizione formulata da John Elkington nella "[Triple Bottom Line](#)" della sostenibilità. Parliamo di economia, persone e ambiente e dei loro specifici e misurabili Key Performance Indicator (KPI).

La dimensione economica riguarda i risparmi derivanti dalla minor spesa in acqua minerale in bottiglia e, di conseguenza, i possibili consumi abilitati dal risparmio ottenuto. Il fronte sociale stima invece il contributo dell'efficientamento idrico all'occupazione e allo sviluppo tecnologico italiano. La dimensione ambientale, infine, si focalizza sulla riduzione dei rifiuti in plastica, del costo di smaltimento e di riciclo della stessa e dell'impatto ambientale legato al ciclo di vita delle bottiglie di acqua minerale. A completamento, le esternalità positive per la collettività in termini di emissioni di gas serra. Erogatori di acqua di rete: i vantaggi economici

Veniamo dunque ai benefici dell'installazione degli erogatori di acqua di rete. Se tutti gli edifici residenziali d'Italia ne avessero uno, le famiglie risparmierebbero complessivamente 966 milioni di euro all'anno. Tale cifra non si ripartisce ugualmente, bensì è maggiore per i condomini di grandi dimensioni: 123 euro contro i 14 euro dei residenti in strutture piccole. I benefici ottenuti consentono di orientarsi verso altre voci di spesa ugualmente importanti per il benessere sociale.



FIGURA VI. Risparmio economico annuo per individuo, per famiglia, per cluster di condominio e per il sistema-Paese derivante dall'installazione di erogatori di acqua di rete in tutti i condomini italiani. Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su dati ISTAT, ARERA e Celli Group, 2021.

Le ricadute sulla filiera

La produzione di erogatori di acqua di rete attiva filiere di fornitura e subfornitura. Questo genera anche un impatto indiretto e un rilevante indotto sull'occupazione e sugli investimenti. Creando al contempo competenze ed elevata specializzazione a supporto della digitalizzazione. Un esempio? Grazie all'elevato livello di innovazione tecnologica degli impianti, per ogni occupato generato da Celli Group ne emergono 2,25 addizionali nell'intera economia, mentre per ogni euro investito se ne generano altri 1,70.

I benefici ambientali dell'acqua smart

L'installazione di un erogatore di acqua di rete nei condomini italiani porterebbe anche alla riduzione di 5 kg di rifiuti in plastica per abitante, 11 kg per famiglia e 138.000 tonnellate per tutte le strutture italiane. Ovvero, il 7% del totale dei rifiuti in plastica e lo 0,5% del totale dei rifiuti urbani complessivamente generati in Italia nel 2019.

Direttamente collegata, la riduzione del costo di gestione dei rifiuti stessi. In questo caso i vantaggi sono pari a 1,7 euro per abitante, 4 euro per famiglia e 48 milioni di euro per tutti i condomini. Dato equivalente a circa l'1,5% della spesa annua delle famiglie per la raccolta di rifiuti.

Ed eccoci agli impatti ambientali:

carbon footprint: riduzione di 1 milione di tonnellate di CO₂equivalente per tutti i condomini italiani (0,3% del totale delle emissioni annue e 2% di quelle della Lombardia);

water footprint: risparmio di 36,5 miliardi di litri per tutti i condomini (1% del totale dei prelievi per uso potabile pro-capite all'anno);

ecological footprint: riduzione di aree ecologicamente produttive utilizzate pari a 2,6

miliardi di m²per tutti i condomini italiani (0,2% del totale).



FIGURA VII. Il modello di funzionamento degli erogatori di acqua di rete nei condomini. Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su dati Celli Group, 2021.

Impatto dell'acqua di rete sugli obiettivi 2030

Considerando ogni dimensione della sostenibilità (economica, sociale e ambientale), gli erogatori di acqua di rete impattano su 11 dei [17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile](#) dell'Agenda 2030 e su 45 dei 169 target ad essi associati. Eppure, secondo gli analisti del TEH-Ambrosetti i fondi Next Generation EU non sono sufficientemente orientati all'efficienza idrica.

Come si muove il PNRR italiano

L'approvazione del budget settennale dell'Unione Europea ha comunque segnato l'incremento delle quote relative agli investimenti green. Il Governo italiano ha declinato la strategia Ue nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR), il cui 10% è direttamente riconducibile alla gestione efficiente dell'acqua. Un'allocazione di 15 miliardi di euro per la tutela e la valorizzazione del territorio e della risorsa idrica e 6,3 miliardi di euro per favorire agricoltura sostenibile ed Economia Circolare.

Ricordiamo poi che in Italia è attualmente attivo anche il [Bonus Idrico](#), che incentiva la sostituzione di impianti obsoleti e l'adozione di sistemi di trattamento dell'acqua del rubinetto.

Progetti per valorizzare l'acqua di rete

Alla luce di quanto descritto, è importante avviare il cambio di paradigma. Per ottenere un modello e una cultura di consumo più responsabili, si può lavorare su due fronti. Da un lato l'innovazione, per offrire erogatori di acqua di rete avanzati, digitali e connessi. Dall'altro serve puntare sulle evidenze, promuovendo studi sulla sostenibilità e su come sia possibile cambiare l'attuale sistema.

Economicamente parlando, ci sono altri fondi Ue potenzialmente utilizzabili nel settore idrico. All'interno del Programma Horizon, il "Digital Water City" è già attivo a Milano e in altre quattro città europee. Altri progetti potrebbero riguardare il Programma LIFE (Call Water) e, infine, il Programma Invest EU destinato alla ristrutturazione edilizia.



Green Economy is Green Rimini



1 Novembre 2021 [Bestmotori & Fiere](#), [SaloniLeave a comment](#)

Svolte, dal 26 al 29 Ottobre, a Riminifiera, le edizioni 2021 di Ecomondo e Key Energy

RIMINI – Si sono svolte, nei padiglioni di Riminifiera, dal 26 al 29 Ottobre, le edizioni 2021 di Ecomondo e Key Energy, Saloni Euromediterranei per la Green Economy e la mobilità sostenibile. I due saloni, di nuovo in presenza dopo lo stop del 2020 causa Covid-19, hanno avuto in fiera l'85% di presenze rispetto all'edizione 2019, l'ultima pre-Covid, con ben 1080 marchi presenti che hanno occupato il 90% dello spazio e si sono svolte ben 500 ore di convegni e incontri fra cui molto importante è stato il decennale degli Stati Generali della Green Economy. Numerosi sono stati gli argomenti trattati e le novità presentate nelle due fiere. Particolare interesse hanno riscontrato la bioeconomia circolare, l'uso consapevole delle risorse idriche, il trattamento dei rifiuti e il riciclo, il fotovoltaico, l'illuminotecnica e durante il SAL.VE (Salone del Veicolo Ecologico), che si tiene ogni 2 anni, sono state presentate le ultime novità di mezzi per l'ecologia e per l'igiene urbana. Andiamo adesso a visionare più nel dettaglio le due fiere che parlano di futuro, del mondo che verrà.

ECOMONDO

Ad Ecomondo tante sono state le novità presentate: nella Hall Sud 21 Start Up hanno svelato novità in ambito Green di sicuro interesse e immediata fruibilità; il Mondo Green è fatto ovviamente anche di turismo e di cicloturismo: ed è per questo che nasce il progetto "Ciclovie dei Parchi – Regione Emilia Romagna" per permettere a tutti gli appassionati di bicicletta di fruire di 10 percorsi ciclabili all'interno dei parchi e delle riserve regionali dell'Emilia Romagna per ammirare bellezze paesaggistiche, storiche ed architettoniche; Ciclia che ha presentato un dispositivo per la sterilizzazione dei rifiuti con tecnologia combinata vapore – microonde; Empress ha svelato il Rompibottiglie BB01 che permette di "rompere le bottiglie" in piccoli spazi ed è l'ideale per la ristorazione, in quanto, grazie alle forme compatte, permette di essere posizionato sotto ai banconi di bar o ristoranti e di dimezzare il tempo per lo stoccaggio e il trasporto dei vuoti fuori dai locali; Adambì ha presentato la tecnologia ottica che permette di monitorare i rifiuti e consente una misura affidabile in ogni cassonetto; il Gruppo Hera, ha portato Federico Fellini e Dante Alighieri grazie a Scart, progetto artistico dell'azienda emiliana con cui, da oltre 20 anni, vengono realizzate opere artistiche con scarti della lavorazione industriale, omaggiandoli nell'anno in cui ricorrono, per entrambi, anniversari importanti; Saviola, azienda leader nella raccolta di legno post-consumo per la produzione di pannelli ecologici grezzi e nobilitati, ha presentato il suo modus operandi

che crea nuovi prodotti in legno senza il bisogno di abbattere nuovi alberi; Softline ha svelato la nuova versione di "Riciclario", APP che aiuta cittadini e imprese a gestire correttamente i propri rifiuti; River Cleaning ha portato invece il sistema River Oil che prevede una serie di dispositivi galleggianti che intercettano gli inquinanti a pelo d'acqua e li filtrano separandoli dall'acqua stessa.

ECOMONDO – SAL.VE

Nel Sal.Ve, il Salone del Veicolo Ecologico, a cadenza biennale, le maggiori industrie europee del settore si sono ritrovate per svelare importanti novità: Aebi Schimdt ha presentato la eSwingo 200+, unica spazzatrice stradale elettrica con prestazioni da spazzatrice a gasolio con 10 ore di autonomia e più di 200 km di autonomia in trasferimento; Ladurner ha svelato il suo nuovo light truck elettrico; Iveco ha svelato la gamma CNG e LNG dei suoi mezzi più importanti; Scania ha svelato i suoi truck ibridi ed elettrici, per far conoscere oggi il modo di trasportare le merci del domani; Dulevo, leader nella costruzione di spazzatrici stradali, ha svelato al Sal.Ve la D.zero2 Hydro, prima lavastrade completamente elettrica in gamma; Mercedes ha portato in fiera la sua gamma di mezzi green per il trasporto; Volvo Trucks ha svelato le ultime novità elettriche ed ibride.

KEY ENERGY

Key Energy è da sempre il salone dell'energia rinnovabile e sostenibile e le aziende di questo settore, sempre più attive e portatrici di idee e di prodotti per la rivoluzione green, hanno svelato novità e prodotti che sono il nostro presente e saranno il nostro futuro: Ecolibri svela tante novità (scarico della doccia che recupera energia termica, lampioni solari all in one, apricancelli solari, kit solare con lampadine led e caricabatterie usb usabile dove non arriva la rete elettrica) per far entrare l'energia sostenibile e rinnovabile ancora di più nella vita di tutti i giorni; Quint'X presenta le piattaforme solari galleggianti offshore XLand, per permettere la produzione di energia offshore; Acqua Alma che svela le migliori soluzioni green per l'erogazione di acqua di rete per singole abitazioni, condomini, aziende, uffici; Eni Versalis che qui presenta la nuova gamma di prodotti bio sostenibili, Acea svela Smart Comp, micro impianti di biocompostaggio per l'umido che in soli 90 giorni producono fertilizzante pronto all'uso partendo da rifiuti umidi; Enea svela l'incubatore nazionale per la produzione di idrogeno e altre novità in campo energetico; Eumakers presenta i filamenti per stampanti 3d completamente biodegradabili per stampare oggetti che a loro volta sono completamente biodegradabili; Ciclia porta in fiera il Citysolar, uno smart bin ad energia solare, dotato di compattatore e misuratore di livello che permette di verificare il livello di riempimento e segnalare quando debba essere svuotato.

Da poche ore mandate in archivio le edizioni 2021 dei due saloni, ci si prepara a un 2022 ricco di appuntamenti per la Green Economy: da 23 al 25 Marzo a Rimini fiera ci sarà la "Solar Exhibition and Conference by Key Energy"; il CDEPE by Ecomondo dal 20 al 22 Maggio a Chengdu (Cina); Ecomondo Mexico a Leon (Messico), dal 12 al 14 Luglio; le edizioni 2022 di Ecomondo e Key Energy a Rimini fiera dall'8 all'11 Novembre.

Bruno Allevi